



ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

RAPPORTO DI MONITORAGGIO 2012

La redazione del rapporto di sintesi è realizzata dalla sezione Istruzione degli Adulti di Indire.

Direzione: Flaminio Galli

Coordinamento ed elaborazione: Antonella Zuccaro

Risorse: Nicola Malloggi, Valentina Pappalardo, Donatella Rangoni

Estrazione dati: Carlo Beni

Sviluppo del sistema: Davide Cesaroni

Progetto grafico: Lorenzo Guasti

Hanno curato il rapporto: Valentina Pappalardo e Donatella Rangoni

Valentina Pappalardo: Nota metodologica; Cap. 2; Cap. 3 § 3.3; Cap. 4

Per il focus di approfondimento "Istruzione degli adulti nel carcere": Cap. 6 § 6.1; § 6.2; Cap. 7

Donatella Rangoni: Introduzione; Nota metodologica; Cap.1; Cap. 3 § 3.1, § 3.2, § 3.4;

Per il focus di approfondimento "Istruzione degli Adulti nel carcere": Cap.5; Cap. 6 § 6.3

Indire, via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze

www.indire.it/ida

e-mail: ida@indire.it

Agosto 2013

INDICE

Introduzione	pag. 5
Nota metodologica	pag. 8
Quadro sinottico	pag. 11
Capitolo 1 – Le istituzioni scolastiche	
1.1 Gli istituti e le sedi IdA	pag. 18
1.2 I CTP	pag. 21
1.3 Gli istituti serali	pag. 23
1.4 Le scuole carcerarie	pag. 27
Capitolo 2 - I corsi	
2.1 L'offerta formativa	pag. 28
2.2 Andamento dell'offerta formativa dal 2006 al 2012	pag. 32
2.3 I corsi del Primo Ciclo di istruzione	pag. 34
2.4 I corsi a favore di cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale	pag. 38
2.5 I corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale	pag. 40
2.6 I corsi del Secondo Ciclo di istruzione	pag. 44
Capitolo 3 - L'utenza	
3.1 L'utenza dei corsi per adulti	pag. 46
3.2 Andamento dell'utenza dal 2006 al 2012	pag. 51
3.3 Gli Italiani	pag. 55
3.3.1 Gli Italiani nei corsi del Primo Ciclo di Istruzione	pag. 59
3.3.2 Gli Italiani nei corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale	pag. 62
3.3.3 Gli Italiani nei corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale	pag. 65
3.3.4 Gli Italiani nei corsi del Secondo Ciclo di istruzione	pag. 68
3.4 Gli Stranieri	pag. 71
3.4.1 Gli stranieri nei corsi del Primo Ciclo di istruzione	pag. 76
3.4.2 Gli stranieri nei corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale	pag. 78
3.4.3 Gli stranieri nei corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale	pag. 80
3.4.4 Gli stranieri nei corsi del Secondo Ciclo di istruzione	pag. 83
Capitolo 4 - L'esito dei corsi	
4.1 L'esito dei corsi per adulti	pag. 86
4.2 L'andamento dell'esito dal 2006 al 2012	pag. 91

FOCUS DI APPROFONDIMENTO:

"ISTRUZIONE DEGLI ADULTI NEL CARCERE"

pp. 93-121

Capitolo 5 - I corsi

5.1 L'offerta formativa	pag. 94
5.2 I corsi del Primo Ciclo di istruzione	pag. 97
5.3 I corsi a favore di cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale	pag. 99
5.4 I corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale	pag. 101
5.5 I corsi del Secondo Ciclo di istruzione	pag. 104

Capitolo 6 - L'utenza

6.1 L'utenza dei corsi per adulti	pag. 106
6.2 Gli Italiani	pag. 109
6.3 Gli Stranieri	pag. 114

Capitolo 7 - L'esito dei corsi

7.1 L'esito dei corsi per adulti	pag. 117
----------------------------------	----------

Introduzione

Il presente rapporto è una sintesi delle principali evidenze restituite dal Monitoraggio Nazionale dell'offerta formativa per adulti relativo all'a.s. 2011/12, che Indire svolge su incarico della Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i Rapporti con i Sistemi Formativi delle Regioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Quali sedi amministrative principali, gli Istituti di Riferimento (IR) monitorati sono stati **1.150**, l'84,2% degli istituti potenzialmente attivi (1.366 istituti) e **1.442** sedi di erogazione del servizio (o Sedi IdA) pari all'84,6% di tutte le sedi potenzialmente attive (1.705 tra CTP, istituti serali, scuole carcerarie).

Nei precedenti monitoraggi la percentuale di copertura degli Istituti di Riferimento che hanno effettuato la rilevazione è stata in media del 94,4%, in quest'ultimo la percentuale ha riportato una notevole diminuzione: hanno risposto alla rilevazione un numero minore di istituti da monitorare. Per tale ragione, nella lettura dei dati è opportuno tenere in considerazione questo aspetto soprattutto in ottica diacronica.

I risultati esposti sono una rielaborazione statistica delle informazioni che le istituzioni scolastiche hanno fornito direttamente compilando una scheda di rilevazione in formato elettronico ad accesso riservato concordata con la Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i Rapporti con i Sistemi Formativi delle Regioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Per la raccolta dei dati, che sono stati rilevati in maniera aggregata, sono state contattate le scuole pubbliche statali del territorio nazionale che risultavano ufficialmente impegnate nell'istruzione degli adulti in base agli archivi forniti dai Servizi Informativi del MIUR. Tali archivi contengono l'elenco completo degli istituti scolastici di riferimento presso cui, nell'annualità censita, risultavano essere collegati Centri Territoriali Permanenti e/o punti di erogazione di corsi serali e/o scuole carcerarie. Questo archivio è stato aggiornato includendo quegli istituti che, pur avendo regolarmente erogato corsi per adulti, non erano presenti nell'elenco iniziale, e rimuovendo quegli istituti che, pur figurandovi, si sono dichiarati "inattivi" nell'annualità censita. La realizzazione di questa operazione è stata possibile grazie anche alla collaborazione degli Uffici Scolastici Regionali il cui contributo si è rilevato in taluni casi prezioso avendo facilitato l'aggiornamento degli archivi e offerto un supporto nelle operazioni di sollecito alle scuole per l'inserimento dei dati.

Alla chiusura del monitoraggio, gli archivi completi e aggiornati vengono restituiti alla Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i Rapporti con i Sistemi Formativi delle Regioni del MIUR e vengono pubblicati online gli elenchi delle istituzioni scolastiche monitorate, non monitorate o non comprese nelle statistiche finali perché non hanno finalizzato la rilevazione.

I principali dati rilevati sono stati: i dati anagrafici delle sedi amministrative e di quelle di erogazione dei corsi, i contratti di rete stipulati, l'offerta formativa, l'utenza e l'esito dei corsi. Si è cercato di offrire una rappresentazione di tipo quantitativo del sistema dell'istruzione degli adulti, descrivendo alcuni importanti aspetti dell'offerta formativa con i dati resi disponibili dal mondo della scuola. Le sedi di presidenza e di segreteria delle istituzioni scolastiche sono state il punto di riferimento per la raccolta dei dati di monitoraggio quali centri del coordinamento amministrativo e organizzativo di tutte le attività (incluse quelle per adulti).

Per quanto concerne l'offerta formativa, i principali tipi di corso monitorati sono stati: corsi del Primo Ciclo di istruzione (di alfabetizzazione culturale di scuola primaria con valutazione finale e di scuola secondaria di I grado con esame di Stato), corsi a favore di cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale¹, corsi Brevi Modulari, di alfabetizzazione funzionale, corsi del Secondo Ciclo di istruzione. Per quanto riguarda l'utenza, la rilevazione ha preso in considerazione il numero di iscritti e frequentanti dei corsi censiti, inoltre il numero di frequentanti è stato analizzato anche in termini di *genere, classe di età, condizione lavorativa, titolo di studio conseguito, Stato di provenienza*.

Il lavoro presenta l'elaborazione di tutti i dati analizzati in ottica diacronica considerando sei annualità: aa.ss. 2006/07-2011/12.

Quanto monitorato può essere consultato sul portale IdA all'indirizzo www.indire.it/ida all'interno delle sezioni "Risorse per l'IdA-Rapporti di Monitoraggio-Consultazione dati di monitoraggio" dopo aver effettuato la registrazione all'ambiente di consultazione. Attraverso il programma di consultazione è possibile approfondire la ricerca a più livelli di dettaglio territoriale: nazionale, area geografica, regionale, provinciale e del singolo istituto di riferimento.

¹ Questo tipo di corsi, sebbene siano abbreviati con la sigla CILS, non devono essere confusi con le certificazioni di italiano L2 rilasciate dalle Università di Siena, Perugia e Roma Tre. Le attività propedeutiche al conseguimento di questa certificazione (corsi preparatori, esami e quant'altro) rappresentano solo un sottoinsieme di quelle prese in considerazione per la rilevazione statistica.

I risultati del monitoraggio rappresentano uno strumento di analisi e di comprensione del sistema utile sia per la ricerca sia per la programmazione delle attività scolastiche.

Con l'occasione si ringraziano tutti i soggetti che hanno collaborato alla realizzazione del monitoraggio, in primo luogo gli operatori delle scuole.

Nota metodologica

I dati riportati nel monitoraggio si riferiscono alle sedi per l'istruzione degli adulti che vi hanno partecipato nell'annualità 2011/12. Dalla rilevazione risultano **1.150** istituti scolastici di riferimento, l'84,2% degli *istituti potenzialmente attivi*² (1.366 istituti) e **1.442** sedi di Istruzione degli Adulti, il 71,6% di tutte *le sedi potenzialmente attive*³ in quell'anno (2.015 tra CTP, istituti gestori di corsi serali e scuole carcerarie). Il numero degli Istituti di Riferimento e quello delle sedi potenzialmente attive nell'a.s. 2011/12 è frutto di un lungo lavoro di controllo, in itinere, sull'archivio che è stato fornito dai sistemi informativi del MIUR come riportato schematicamente nelle figure seguenti.



Figura 1- Istituti di Riferimento monitorate

² Per "*istituti potenzialmente attivi*" si intende il numero di Istituti di Riferimento (IR) **ATTIVI** nell'erogazione del servizio di Istruzione degli Adulti. Il totale si ottiene sottraendo dai 1.566 istituti inizialmente presenti nell'archivio MIUR i **315** Istituti che hanno dichiarato di non aver svolto corsi nell'annualità di riferimento e sommando i **115** istituti segnalati dagli USR, ma assenti nell'archivio del MIUR. Dei 315 istituti, **106** risultavano in archivio con il codice meccanografico dell'a.s. 2012/13 anziché con quello corrispondente all'annualità monitorata.

³ Per "*sedi IdA potenzialmente attive*" si intende il numero complessivo di Sedi di Istruzione degli Adulti **ATTIVE** (tra CTP, istituti serali e scuole carcerarie) nell'erogazione del servizio. Il totale si ottiene sottraendo dalle **2.015** sedi IdA iniziali presenti nell'archivio MIUR le **394** sedi annesse a Istituti di Riferimento che hanno dichiarato di non aver svolto corsi nell'annualità di riferimento, le **81** sedi IdA eliminate direttamente dagli istituti di riferimento perché non attive nell'erogazione nell'annualità rilevata e sommando le **17** Sedi IdA indicate sia dalle scuole stesse sia dagli USR, ma assenti nell'archivio MIUR. A queste si aggiungono anche **150** Sedi IdA in gran parte associate ai 106 Istituti che riportavano il codice meccanografico dell'a.s. 2012/13 anziché con quello corrispondente all'annualità monitorate e in una minima parte erroneamente annesse ad altri IR attivi.

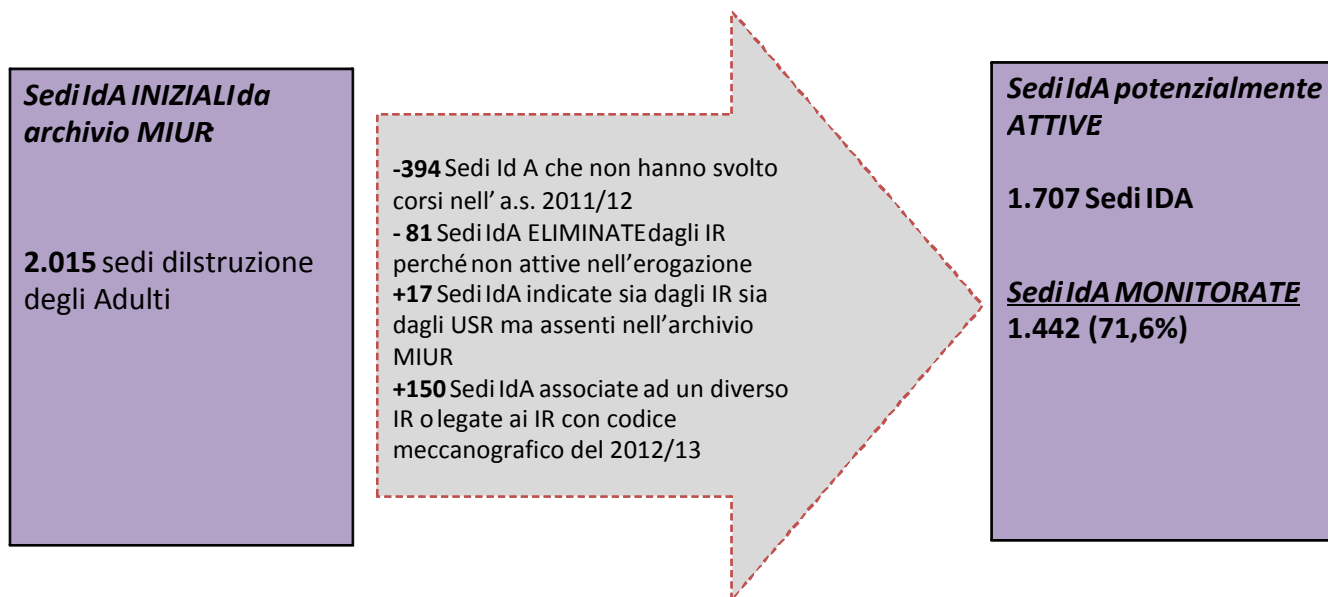


Figura 2 - Sedi IdA monitorate

Per l'analisi territoriale dei dati, le regioni italiane sono state aggregate nelle seguenti aree geografiche:

1. Nord (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto);
2. Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria);
3. Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).

Il monitoraggio non ha considerato le scuole delle regioni e/o province a statuto autonomo – Valle d'Aosta, Trento e Bolzano.

Per quanto concerne i dati relativi all'utenza, si precisa che per tutti i tipi di corso è stato rilevato il numero di frequenze e non il numero effettivo di frequentanti.

Relativamente alla variabile età, si puntualizza che per comodità di lettura dei dati e per una migliore rappresentazione grafica le classi sono state così diversamente riclassificate rispetto a quelle previste nella scheda di rilevazione⁴:

- 16-19 anni;
- 20-29 anni;
- 30-39 anni;
- 40-49 anni;
- 50-59 anni;
- over 60 anni.

⁴ Nella scheda di rilevazione, le classi d'età sono così articolate: 16-17 anni; 18-19 anni; 20-24 anni; 25-29 anni; 30-34 anni; 35-39 anni; 40-44 anni; 45-49 anni; 50-54 anni; 55-59 anni; 60-64 anni; over 65 anni.

Rispetto alle precedenti annualità, in relazione all'offerta formativa, il monitoraggio per l'a.s. 2011/12 ha restituito il numero di classi attivate per tipo di istituto di istruzione secondaria di secondo grado nonché il relativo numero di frequentanti sia del previgente sia del nuovo ordinamento scolastico. Si specifica che nella restituzione dei dati relativa al numero di classi attivate nel Secondo Ciclo di istruzione, l'etichetta "classi" viene sostituita con quella di "corsi" così come usata per tutti gli altri tipi in modo da agevolarne la lettura.

Quadro sinottico

A.S. 2011/12		
ISTITUZIONI SCOLASTICHE	v.a.	%
<ul style="list-style-type: none"> Istituti di Riferimento (Sedi amministrative) Sedi IdA attive e funzionanti, di cui: <ul style="list-style-type: none"> Centri Territoriali Permanenti Istituti Serali Scuole Carcerarie 	1.150 1.442 512 682 248	- - - - -
CORSI	v.a.	%
<ul style="list-style-type: none"> Corsi del primo ciclo di istruzione (CPC), di cui: <ul style="list-style-type: none"> Corsi di alfabetizzazione culturale di scuola primaria con valutazione finale Corsi di scuola secondaria di I grado con esame di Stato (ex 150 ore) 	3.881 2.011 1.870	19,4 - -
<ul style="list-style-type: none"> Corsi del Secondo ciclo di istruzione (CSC), di cui: <ul style="list-style-type: none"> Corsi del Vecchio Ordinamento Corsi del Nuovo Ordinamento Totale CSC erogati per tipo di sede di erogazione: <ul style="list-style-type: none"> presso i CTP (incluse scuole carcerarie) presso gli Istituti Serali (incluse scuole carcerarie) 	2.699 350 3.049 318 2.731	- - - - -
<ul style="list-style-type: none"> Corsi a favore di cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale (CILS), di cui: <ul style="list-style-type: none"> Pari al livello A2 Superiori al livello A2 Inferiori al livello A2 Totale CILS erogati per tipo di sede di erogazione: <ul style="list-style-type: none"> presso i CTP (incluse scuole carcerarie) presso gli Istituti Serali (incluse scuole carcerarie) 	2.314 826 1.789 4.929 4.907 22	- - - - - -
<ul style="list-style-type: none"> Corsi brevi modulari, di alfabetizzazione funzionale (CBM) <ul style="list-style-type: none"> Alfabetizzazione Informatica Alfabetizzazione Linguistica Altri Corsi Totale CBM erogati per tipo di sede di erogazione: <ul style="list-style-type: none"> presso i CTP (incluse scuole carcerarie) presso gli Istituti Serali (incluse scuole carcerarie) 	2.772 3.631 1.714 8.117 8.060 57	- - - - - -
Totale corsi IdA attivati:	19.976	100,0
<ul style="list-style-type: none"> <i>Presso le sedi scolastiche e carcerarie dei CTP</i> <i>Presso le sedi scolastiche e carcerarie degli Istituti Serali</i> 	17.166 2.810	85,9 14,1
UTENZA	v.a.	%
Totale adulti ISCRITTI ai corsi	404.426	100,0
<ul style="list-style-type: none"> <i>presso i CTP (incluse scuole carcerarie)</i> <i>presso gli Istituti Serali (incluse scuole carcerarie)</i> 	344.164 60.262	85,1 14,9
Totale adulti FREQUENTANTI per tipo di corso e sede di erogazione:		
<ul style="list-style-type: none"> nei corsi di alfabetizzazione culturale con valutazione finale nei corsi di scuola secondaria di I grado con esame di Stato (ex 150 ore) Totale frequentanti i Corsi del Primo Ciclo di istruzione (CPC) 	35.557 34.104 69.661	10,9 10,5 21,4
<ul style="list-style-type: none"> Totale frequentanti i Corsi del Secondo Ciclo di istruzione (CSC), di cui: <ul style="list-style-type: none"> nei corsi serali del Vecchio Ordinamento nei corsi serali del Nuovo Ordinamento presso i CTP (incluse scuole carcerarie) (CP/CSII) presso gli Istituti Serali (incluse scuole carcerarie) (CSII) 	54.846 48.406 6.440 4.809 50.037	16,9 14,9 2,0 1,5 15,4

<ul style="list-style-type: none"> Totale frequentanti i Corsi a favore di cittadini stranieri per l'integrazione Linguistica e Sociale (CILS), di cui: <ul style="list-style-type: none"> presso i CTP (incluse scuole carcerarie) presso gli Istituti Serali (incluse scuole carcerarie) 	80.535	24,8
	80.014	24,6
	521	0,2
<ul style="list-style-type: none"> Totale frequentanti i Corsi brevi modulari, di alfabetizzazione funzionale <ul style="list-style-type: none"> presso i CTP (incluse scuole carcerarie) presso gli Istituti Serali (incluse scuole carcerarie) 	119.993	36,9
	118.904	36,6
	1.089	0,3
Totale frequentanti i corsi IdA erogati:	325.035	100,0
<ul style="list-style-type: none"> presso i CTP (incluse scuole carcerarie) presso gli Istituti Serali (incluse scuole carcerarie) 	273.388	84,1
	51.647	15,9
DATI DI APPROFONDIMENTO SUI FREQUENTANTI	v.a.	%
GENERE		
<ul style="list-style-type: none"> Maschi Femmine 	157.819	48,6
	167.216	51,4
Totale	325.035	100,0
STATO DI CITTADINANZA	v.a.	%
<ul style="list-style-type: none"> Italiani Stranieri 	164.647	50,7
	160.388	49,3
Totale	325.035	100,0
ITALIANI ripartiti per:		
GENERE		
<ul style="list-style-type: none"> Maschi Femmine 	75.965	46%
	88.682	54%
Totale	164.647	
CLASSE DI ETÀ		
<ul style="list-style-type: none"> Da 16 a 17 anni Da 18 a 19 anni Da 20 a 24 anni Da 25 a 29 anni Da 30 a 34 anni Da 35 a 39 anni Da 40 a 44 anni Da 45 a 49 anni Da 50 a 54 anni Da 55 a 59 anni Da 60 a 64 anni 65 anni e oltre 	4.941	3,0
	8.885	5,4
	22.511	13,7
	16.356	9,9
	15.838	9,6
	16.333	9,9
	16.437	10,0
	15.549	9,4
	13.361	8,1
	11.608	7,1
	11.417	6,9
	11.411	6,9
Totale	164.647	100,0
CONDIZIONE LAVORATIVA	v.a.	%
<ul style="list-style-type: none"> Occupato Non Occupato Disoccupato Pensionato 	71.173	43,2
	38.210	23,2
	34.466	20,9
	20.798	12,6
Totale	164.647	100,0
TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO⁵	v.a.	%
<ul style="list-style-type: none"> Licenza elementare Licenza media Superamento del biennio di scuola superiore Diploma di qualifica 	5.352	3,5
	49.999	32,8
	19.782	13,0
	16.102	10,6

⁵ Questo dato non è rilevato per i frequentanti Italiani i corsi del Primo Ciclo di istruzione, che sono 12.415, pertanto il totale ammonta a 152.232 anziché a 164.647.

▪ Diploma di maturità (o di scuola superiore)	42.756	28,1
▪ Laurea	16.759	11,0
▪ Nessun titolo	1.482	1,0
Totale	152.232	100,0
STRANIERI ripartiti per:		
GENERE		
• Maschi	81.854	51,0
• Femmine	78.534	49,0
Totale	160.388	100,0
CLASSE DI ETÀ		
▪ Da 16 a 17 anni	11.564	7,2
▪ Da 18 a 19 anni	13.299	8,3
▪ Da 20 a 24 anni	25.653	16,0
▪ Da 25 a 29 anni	29.020	18,1
▪ Da 30 a 34 anni	26.828	16,7
▪ Da 35 a 39 anni	20.686	12,9
▪ Da 40 a 44 anni	13.809	8,6
▪ Da 45 a 49 anni	9.087	5,7
▪ Da 50 a 54 anni	5.499	3,4
▪ Da 55 a 59 anni	2.985	1,9
▪ Da 60 a 64 anni	1.345	0,8
▪ 65 anni e oltre	613	0,4
Totale	160.388	100,0
CONDIZIONE LAVORATIVA		
▪ Occupato	53.117	33,1
▪ Non Occupato	60.374	37,6
▪ Disoccupato	45.981	28,7
▪ Pensionato	916	0,6
Totale	160.388	100,0
TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO⁶		
▪ Licenza elementare	13.650	13,2
▪ Licenza media	30.009	29,1
▪ Superamento del biennio di scuola superiore	6.635	6,4
▪ Diploma di qualifica	6.675	6,5
▪ Diploma di maturità (o di scuola superiore)	17.811	17,3
▪ Laurea	9.684	9,4
▪ Nessun titolo	18.678	18,1
Totale	103.142	100,0
ESITO DEI CORSI		
	v.a.	%
Titoli di Studio:		
▪ Titoli conclusivi del primo ciclo di istruzione, di cui rilasciati:	19.114	51,1
▪ Diplomi di qualifica, di cui rilasciati presso	4.970	13,3
▪ Diplomi di istruzione superiore	13.293	35,6
Totale Titoli di studio	37.377	100,0

⁶ Questo dato non è rilevato per i frequentanti stranieri i corsi del Primo Ciclo di istruzione, che sono 57.246, pertanto il totale ammonta a 103.142 anziché a 160.388.

<i>Totale crediti rilasciati dai CTP nei Corsi Preparatori per accedere ai corsi del Secondo Ciclo di istruzione</i>	<i>3.096</i>	
<u>Certificazioni/Attestazioni:</u>		
▪ Certificati/Attestati rilasciati nei CILS, di cui:	50.564	36,0
▪ Pari al livello A2	26.769	53,0
▪ Superiori al livello A2	7.060	14,0
▪ Inferiori al livello A2	16.735	33,0
▪ Certificati/Attestati rilasciati nei CBM:	89.775	64,0
<i>Totale Certificati/Attestati</i>	<i>140.339</i>	<i>100,0</i>

Quadro sinottico – Microcosmo Carcerario

A.S. 2011/12		
ISTITUZIONI SCOLASTICHE	v.a.	%
<ul style="list-style-type: none"> Totale Scuole Carcerarie <ul style="list-style-type: none"> di tipo EE (scuole primarie) di tipo MM (Scuole di Primo grado) di tipo di II secondo grado (presso istituti secondari di II grado) 	248	100,0
	112	45,2
	73	29,4
	63	25,4
CORSI	v.a.	%
<ul style="list-style-type: none"> Corsi del primo ciclo di istruzione (CPC), di cui: <ul style="list-style-type: none"> Corsi di alfabetizzazione culturale di scuola primaria con valutazione finale Corsi di scuola secondaria di I grado con esame di Stato (ex 150 ore) Corsi del Secondo ciclo di istruzione (CSC), di cui <ul style="list-style-type: none"> Corsi del Vecchio Ordinamento Corsi del Nuovo Ordinamento Corsi a favore di cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale (CILS), di cui: <ul style="list-style-type: none"> Pari al livello A2 Superiori al livello A2 Inferiori al livello A2 Corsi brevi modulari, di alfabetizzazione funzionale (CBM) <ul style="list-style-type: none"> Alfabetizzazione informatica Alfabetizzazione linguistica Altri corsi 	551	40,3
	256	18,7
	295	21,6
	236	17,3
	142	10,4
	94	6,9
	228	16,7
	90	6,6
	14	1,0
	124	9,1
	351	25,7
	97	7,1
	85	6,2
	169	12,4
Totale Corsi IdA attivati:	1.366	100,0
<ul style="list-style-type: none"> Presso le sedi carcerarie dei CTP Presso le sedi carcerarie degli istituti di istruzione secondaria di II grado 	1.139	83,4
	227	16,6
UTENZA	v.a.	%
Totale adulti iscritti ai corsi	21.433	-
Totale adulti frequentanti, di cui:	17.326	100,0
<ul style="list-style-type: none"> nei corsi di alfabetizzazione culturale di scuola primaria con valutazione finale nei corsi di scuola secondaria di I grado con esame di Stato (ex 150 ore) nei corsi a favore di cittadini stranieri per l'integrazione Linguistica e Sociale nei corsi brevi modulari, di alfabetizzazione funzionale nei corsi finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione superiore e/o di qualifica, di cui: <ul style="list-style-type: none"> nei corsi serali del Vecchio Ordinamento nei corsi serali del Nuovo Ordinamento 	3.610	20,8
	3.616	20,9
	2.479	14,3
	5.141	29,7
	2.480	14,3
	1.181	6,8
	1.299	7,5
Totale adulti frequentanti di cui:	17.326	100,0
<ul style="list-style-type: none"> Presso le scuole carcerarie dei CTP Presso le scuole carcerarie degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado 	14.875	85,9
	2.451	14,1
DATI DI APPROFONDIMENTO SUI FREQUENTANTI	v.a.	%
GENERE		
<ul style="list-style-type: none"> Maschi Femmine 	15.884	91,7
	1.442	8,3
Totale	17.326	100,0
STATO DI CITTADINANZA	v.a.	%
<ul style="list-style-type: none"> Italiani Stranieri 	6.991	40,3
	10.335	59,7
Totale	17.326	100,0

ITALIANI ripartiti per:		
GENERE		
• Maschi	6.479	92,7
• Femmine	512	7,3
Totale	6.991	100,0
CLASSE DI ETÀ		
• Da 16 a 17 anni	296	4,2
• Da 18 a 19 anni	275	3,9
• Da 20 a 24 anni	586	8,4
• Da 25 a 29 anni	907	13,0
• Da 30 a 34 anni	1075	15,4
• Da 35 a 39 anni	1088	15,6
• Da 40 a 44 anni	948	13,6
• Da 45 a 49 anni	753	10,8
• Da 50 a 54 anni	513	7,3
• Da 55 a 59 anni	281	4,0
• Da 60 a 64 anni	176	2,5
• 65 anni e oltre	93	1,3
Totale	6.991	100,0
CONDIZIONE LAVORATIVA	v.a.	%
▪ Occupato	396	5,7
▪ Non Occupato	4858	69,5
▪ Disoccupato	1711	24,5
▪ Pensionato	26	0,4
Totale		100,0
TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO⁷	v.a.	%
▪ Licenza elementare	604	13,5
▪ Licenza media	2.672	59,8
▪ Superamento del biennio di scuola superiore	404	9,0
▪ Diploma di qualifica	265	5,9
▪ Diploma di maturità (o di scuola superiore)	268	6,0
▪ Laurea	50	1,1
▪ Nessun titolo	208	4,7
Totale	4.471	100,0
STRANIERI ripartiti per:		
GENERE		
• Maschi	9.405	91,0
• Femmine	930	9,0
Totale	10.335	100,0
CLASSE DI ETÀ		
▪ Da 16 a 17 anni	803	7,8
▪ Da 18 a 19 anni	514	5,0
▪ Da 20 a 24 anni	1.434	13,9
▪ Da 25 a 29 anni	2.213	21,4
▪ Da 30 a 34 anni	2.070	20,0
▪ Da 35 a 39 anni	1.460	14,1

⁷ Questo dato non è rilevato per i detenuti Italiani frequentanti i corsi del Primo Ciclo di istruzione, che sono 2.520, pertanto il totale ammonta a 4.471 anziché a 6.991.

▪ Da 40 a 44 anni	881	8,5
▪ Da 45 a 49 anni	575	5,6
▪ Da 50 a 54 anni	242	2,3
▪ Da 55 a 59 anni	100	1,0
▪ Da 60 a 64 anni	32	0,3
▪ 65 anni e oltre	11	0,1
Totale	10.335	100,0
CONDIZIONE LAVORATIVA		
▪ Occupato	310	3,0
▪ Non Occupato	7.869	76,1
▪ Disoccupato	2.153	20,8
▪ Pensionato	3	0,0
Totale	10.335	100,0
TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO⁸		
▪ Licenza elementare	870	15,5
▪ Licenza media	1820	32,3
▪ Superamento del biennio di scuola superiore	287	5,1
▪ Diploma di qualifica	166	2,9
▪ Diploma di maturità (o di scuola superiore)	232	4,1
▪ Laurea	87	1,5
▪ Nessun titolo	2.167	38,5
Totale	5.629	100,0
ESITO DEI CORSI		
	v.a.	%
Titoli di Studio:		
▪ Titoli conclusivi del primo ciclo di istruzione	1.665	85,8
▪ Diplomi di qualifica e/o Diplomi di Maestro d'Arte	157	8,1
▪ Diplomi di istruzione Secondaria di II grado	118	6,1
Totale Titoli di studio	1.940	100,0
Totale crediti rilasciati dai CTP nei Corsi Preparatori per accedere ai corsi del Secondo Ciclo di istruzione (CP/CSII)		
	55	
Certificazioni/Attestazioni:		
▪ Certificati/Attestati rilasciati nei CILS, di cui:	1.275	
▪ Pari al livello A2	506	39,7
▪ Superiori al livello A2	69	5,4
▪ Inferiori al livello A2	700	54,9
▪ Certificati/Attestati rilasciati nei CBM:	2.608	67,2
Totale Certificati/Attestati	3.883	100,0

⁸ Questo dato non è rilevato per i detenuti stranieri frequentanti i corsi del Primo Ciclo di istruzione, che sono 4.706, pertanto il totale ammonta a 5.629 anziché a 10.335.

Capitolo 1 – Le istituzioni scolastiche

1.1 Gli istituti e le sedi IdA

Nell'annualità 2011/12 gli Istituti di Riferimento, o sedi amministrative principali, che hanno effettuato il Monitoraggio dell'Istruzione degli Adulti sono stati **1.150**. Di questi, 488 sono stati sede di coordinamento di **Centri Territoriali Permanenti** (pari al **42,4%** del totale), 609 sono stati sede di **Istituti di Istruzione Secondaria di II° grado** gestori di corsi serali (**53%**), 24 di entrambi i tipi (2,1%), infine 29 istituti sono stati sede solo di scuole carcerarie (il 2,5%). Quale sede amministrativa e di coordinamento delle attività, ogni istituto scolastico può ospitare una o più Sedi Ida: un solo CTP, e/o uno o più istituti serali e/o una o più scuole carcerarie.



Le sedi amministrative si concentrano prevalentemente nelle regioni del Sud Italia

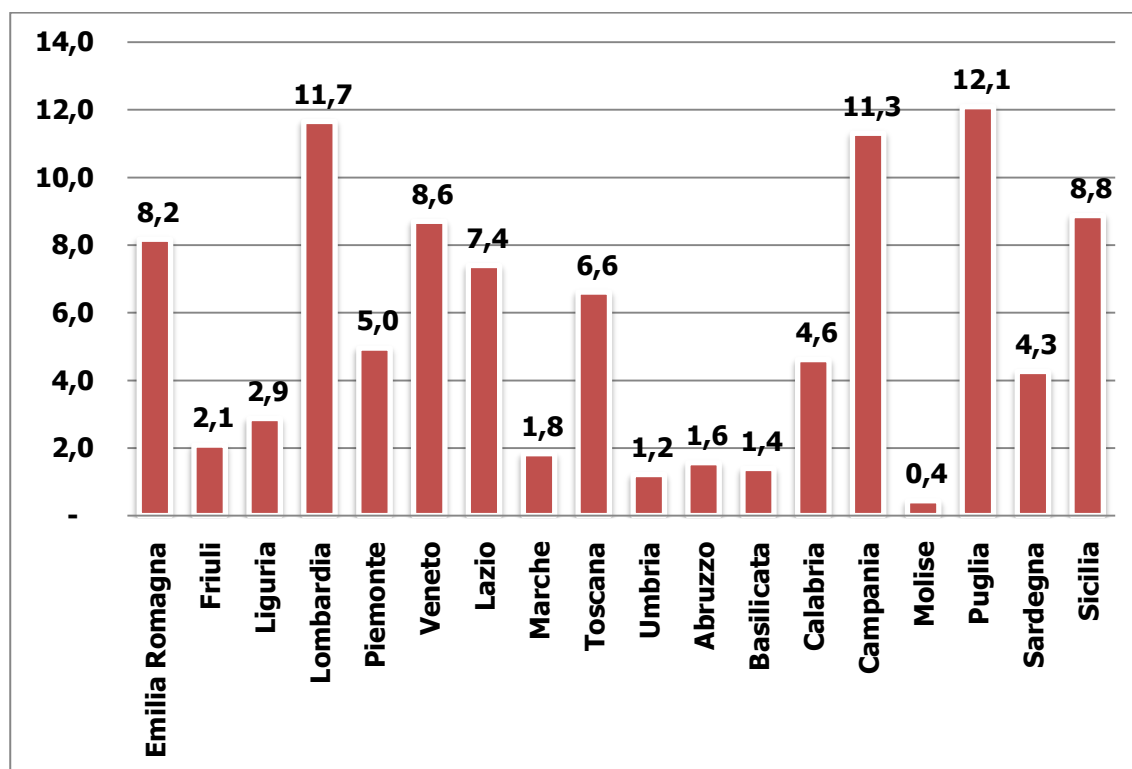
Figura 1 - Le sedi amministrative (IR) per tipo di Sede IdA annessa

Gli istituti scolastici coinvolti nell'istruzione degli adulti sono distribuiti a *macchia di leopardo* sul territorio nazionale, concentrandosi prevalentemente nelle regioni del **Sud**, (il 44,5% degli istituti) pari a 512 scuole, seguono le regioni del **Nord** con 442 scuole (il 38,5%) ed infine le regioni del **Centro** con 196 istituti rilevati (il 17% del totale). Osservando la distribuzione delle sedi amministrative ripartite per tipo di sede IdA annessa si evince che in tutte e tre le aree geografiche prevalgono soprattutto le sedi amministrative di istituti serali, costituendo infatti il 53% delle sedi rilevate (609).

Tabella 1 – Distribuzione del numero di Istituti scolastici di Riferimento (IR) ripartiti per tipo di Sede IdA annessa

	IR (CTP)	IR (IGCS)	IR (CTP/IGCS)	IR (solo SC)	Totale	%
Nord	194	224	15	9	442	38,5
Centro	83	103	5	5	196	17,0
Sud	211	282	4	15	512	44,5
Totale	488	609	24	29	1.150	100,0

La **Puglia** detiene il numero più alto di sedi amministrative con 139 scuole pari al 12,1% del totale; segue la Lombardia con 134 (pari all'11,7%) e la Campania con 130 (l'11,3%). La regione con il **numero più basso di istituti scolastici** coinvolti nell'istruzione degli adulti è il **Molise**, dove la percentuale non raggiunge neppure l'1% (pari a 5 istituti rilevati).



E' la Puglia la regione con il più alto numero di sedi amministrative

Il Molise la regione con il numero più basso

Figura 2 - Distribuzione degli Istituti di Riferimento per regione (v.%)

Per quanto riguarda invece i punti di erogazione del servizio, l'indagine ha censito 1.442 Sedi IdA, di cui: 512 Centri Territoriali Permanenti, 682 istituti di istruzione di II grado gestori di corsi serali e 248 scuole carcerarie. Il **74,6%** di queste ultime è stato attivato dai **CTP**, in tutto 185 sedi, mentre il restante **25,4%** è associato agli **istituti di istruzione secondaria di II grado** (63). Tra le Sedi IdA sono infine da menzionare 782 sedi secondarie⁹ - scolastiche e non - collegate ai CTP, che sono state un supporto significativo allo svolgimento delle attività per adulti.

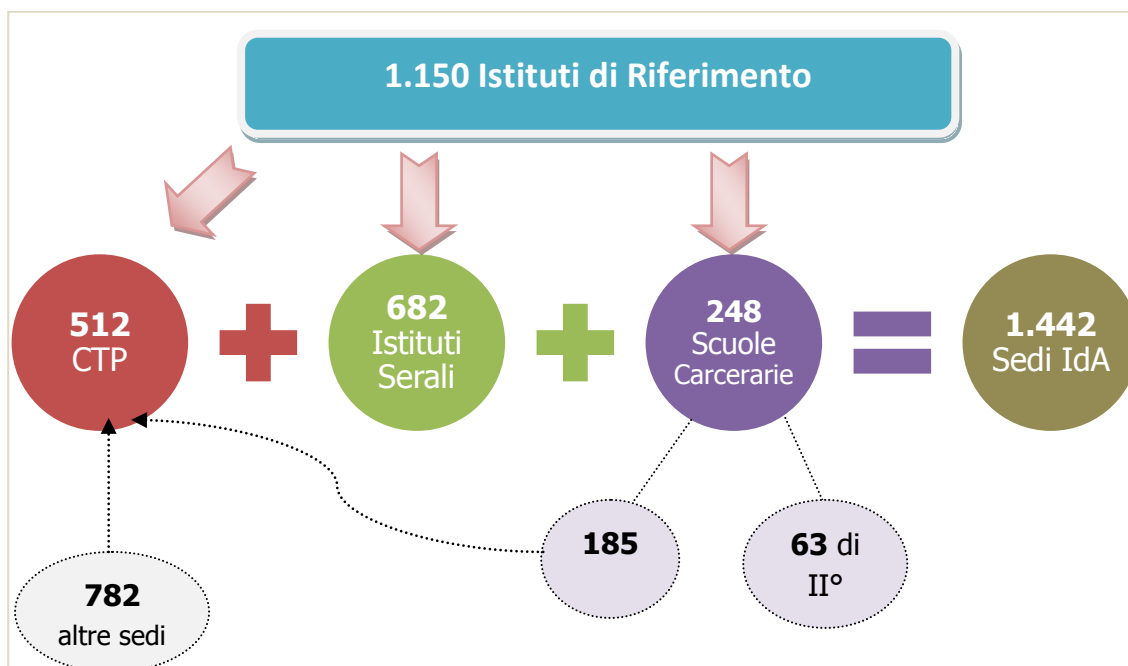


Figura 3 - Articolazione scolastica delle sedi IdA censite

Anche le sedi IdA sono distribuite prevalentemente nelle regioni del Sud Italia.

Relativamente alla distribuzione delle sedi IdA monitorate si evidenzia che tutti i tipi di quelle censite sono più numerose nelle regioni del Sud Italia dove i CTP rappresentano il 42%, gli istituti serali il 45,3% e le scuole carcerarie il 48%.

⁹ Come noto, i Centri Territoriali Permanenti possono svolgere le attività formative, oltre che nella sede principale, anche presso altre sedi secondarie (tra cui: biblioteche, ospedali, succursali, ecc.). Queste vengono individuate di anno in anno dall'istituto e sono prive del codice meccanografico.

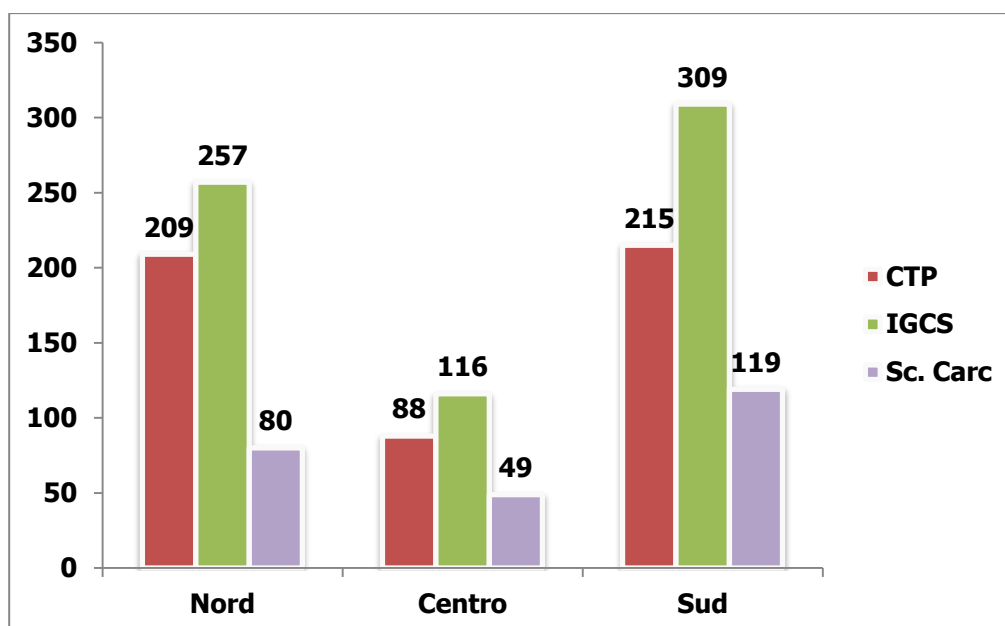


Figura 4 - Distribuzione delle Sedi IdA per tipo e area geografica (v.a.)

1.2 I Centri Territoriali Permanenti (CTP)

I Centri Territoriali Permanenti rilevati sono stati 512, 123 di questi hanno attivato anche 185 scuole carcerarie. Oltre alle sedi scolastiche e a quelle carcerarie sono state rilevate anche 782 sedi secondarie dei CTP ubicate presso biblioteche, ospedali, circoli, ecc.. In tutto, quindi, si contano tra sedi principali, sedi carcerarie ed altre sedi collegate, 1.479 punti di erogazione del servizio. Da segnalare la presenza di diversi CTP impegnati nell'erogazione di percorsi preparatori per accedere ai corsi serali delle classi degli istituti secondari superiori: in tutto 102, pari al 19,9% del totale.

Rispetto alle altre annualità monitorate, nell'a.s. 2011/12 diminuisce il numero di CTP

Relativamente alla loro distribuzione sul territorio, si osserva che sono proporzionalmente distribuiti tra le regioni del Nord e quelle del Sud, anche se leggermente superiori nelle seconde: 215 centri monitorati nelle regioni del mezzogiorno (pari al 42% del totale) contro 209 rilevati nel Nord (pari al 40,8%). Sono invece 88 i centri registrati nel Centro, pari al 17,2%.

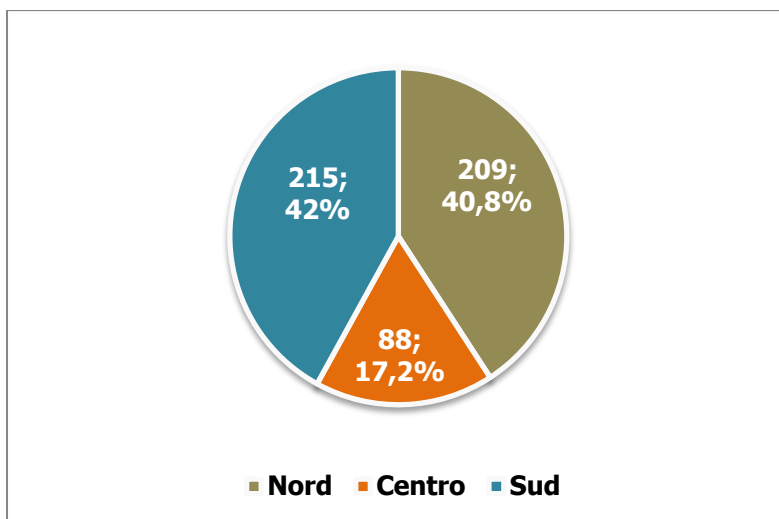


Figura 5 - Distribuzione dei CTP per area geografica (v.a.; v. %)

Rispetto ai tipi di istituti scolastici a cui possono essere annessi i CTP, si osserva che il 47,9% dei Centri è ubicato presso istituti comprensivi (in tutto 245 CTP), il 33,4% è ospitato presso scuole secondarie di I grado (171), il 10% presso Scuole Primarie (51) e l'8,8% (45) presso altri istituti (Istituti Superiori e Istituti di Secondo grado).

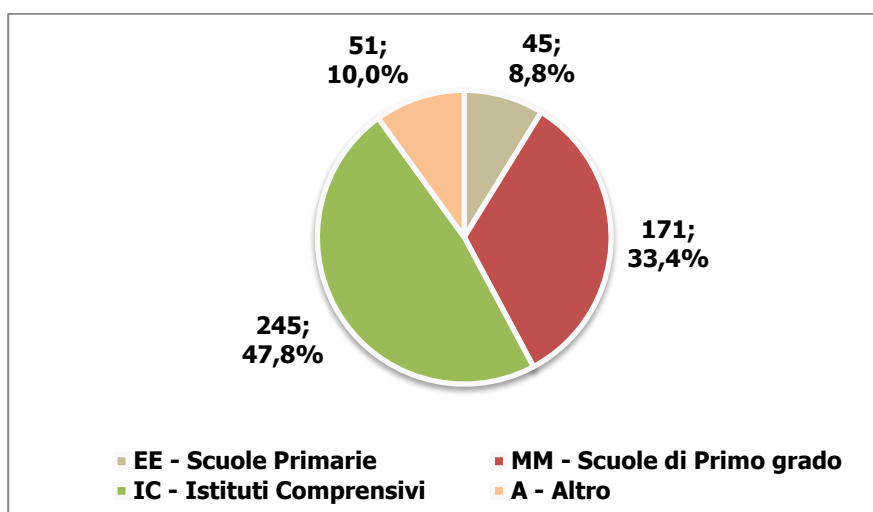


Figura 6 - Distribuzione dei CTP per tipo di istituto scolastico (v.a.;v. %)

Le regioni nelle quali sono stati censiti più CTP sono la Lombardia (65) e la Campania (63) seguite dalla Sicilia (60) e dal Veneto (45).

Tabella 2 – Distribuzione dei CTP monitorati per regione

Regione	CTP	%
Emilia Romagna	39	7,6
Friuli Venezia Giulia	13	2,5
Liguria	17	3,3
Lombardia	65	12,7
Piemonte	30	5,9
Veneto	45	8,8
Nord	209	40,8
Lazio	36	7,0
Marche	13	2,5
Toscana	31	6,1
Umbria	8	1,6
Centro	88	17,2
Abruzzo	13	2,5
Basilicata	5	1,0
Calabria	21	4,1
Campania	63	12,4
Molise	3	0,6
Puglia	37	7,2
Sardegna	13	2,5
Sicilia	60	11,7
Sud	215	42,0
Totale	512	100,0

*La Lombardia è
la regione con il
numero più alto
di CTP monitorati*

1.3 Gli istituti serali

Nell'a.s. 2011/12 si contano 682 Istituti di Istruzione Secondaria di II° gestori di corsi serali, o semplicemente istituti serali, collegati a 634 Istituti di Riferimento sedi amministrative: 44 di questi hanno attivato anche scuole carcerarie, complessivamente 63. Sono stati rilevati anche 32 istituti serali (pari al 4,7% del totale) che hanno erogato, oltre agli ordinari percorsi di studio finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione superiore, anche Corsi a favore di cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale (CILS) e Corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale (CBM).

Il 45,3% degli istituti serali (309) si trova nelle regioni meridionali, il 37,7% (257) si concentra nelle regioni settentrionali, ed il restante 17% degli istituti serali (116) si colloca nelle regioni centrali.

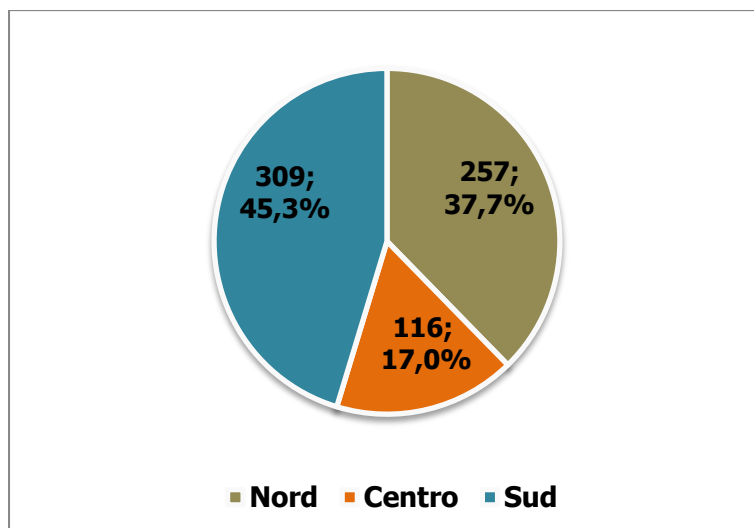


Figura 7 – Istituti serali (IGCS) per area geografica (v.a.; v.%)

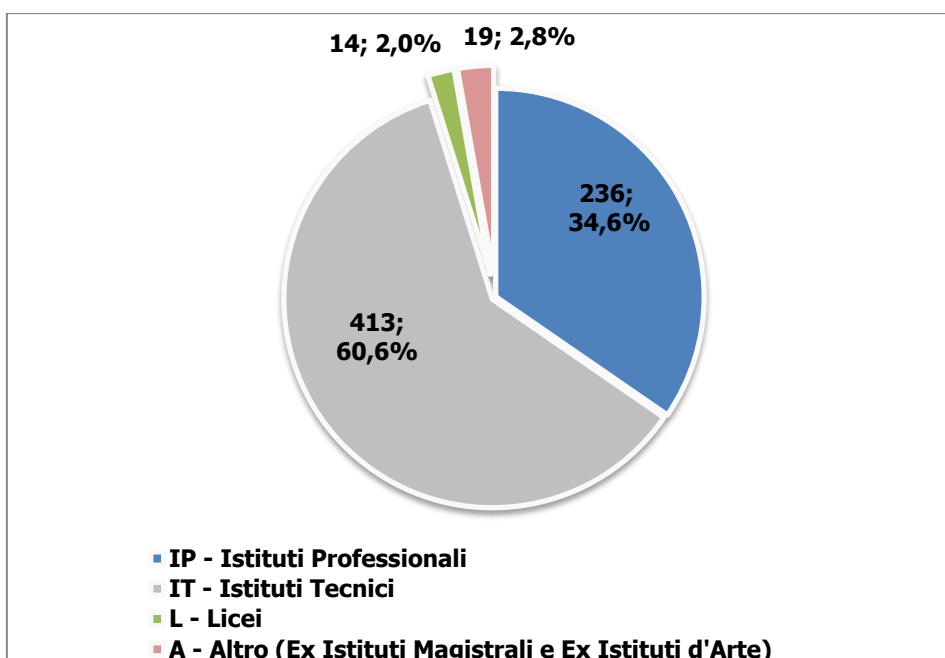
Se si osservano i dati a livello regionale, è la **Puglia** a detenere il numero più elevato di istituti serali, ben **116** pari al 17% del totale (ovvero quanto la somma complessiva di istituti registrati nelle regioni del Centro). Seguono **Lombardia** e **Emilia Romagna**, rispettivamente con **77** istituti serali (11,3%), la prima e con **64** istituti (il 9,4%) la seconda.

Tabella 3 – Distribuzione degli istituti serali (IGCS) per regione

Regione	IGCS	%
Emilia Romagna	64	9,4
Friuli Venezia Giulia	16	2,3
Liguria	17	2,5
Lombardia	77	11,3
Piemonte	28	4,1
Veneto	55	8,1
Nord	257	37,7
Lazio	47	6,9
Marche	11	1,6
Toscana	51	7,5
Umbria	7	1,0
Centro	116	17,0
Abruzzo	5	0,7
Basilicata	11	1,6
Calabria	36	5,3
Campania	60	8,8
Molise	2	0,3
Puglia	116	17,0
Sardegna	36	5,3
Sicilia	43	6,3
Sud	309	45,3
Totale	682	100,0

Il maggior numero di Istituti Serali monitorati si trova in Puglia

Relativamente al tipo di istituto scolastico, si rileva la netta maggioranza di istituti serali **Tecnici** che rappresentano il **60,6%** del totale, con 413 istituti monitorati; gli istituti serali **Professionali** costituiscono il **34,6%**, pari a 236; seguono gli Ex Istituti Magistrali e gli ex Istituti d'Arte che complessivamente sono il 2,8% con 19 istituti rilevati, ed infine i Licei che assorbono soltanto il 2% del totale, con 14 scuole censite, rispettivamente 13 Licei Artistici ed 1 solo Liceo Classico.



Oltre il 60% degli Istituti Serali che svolgono corsi per adulti sono di tipo Tecnico

Figura 8 - Ripartizione degli istituti serali per tipo di istituto (v.a.; v.%)

La prevalenza degli istituti tecnici si registra in tutte e tre le aree geografiche. La percentuale risulta leggermente più alta nelle regioni del Sud, dove questo tipo di istituto rappresenta il 65% della somma complessiva di istituti presenti (pari a 200 su 309 istituti rilevati); di poco inferiore è la percentuale rilevata nelle regioni del Centro, dove gli istituti tecnici rappresentano il 62,1% (pari a 72 istituti su 116 censiti): infine nelle regioni del Nord, i tecnici costituiscono il 55% del totale (141 istituti su 257).

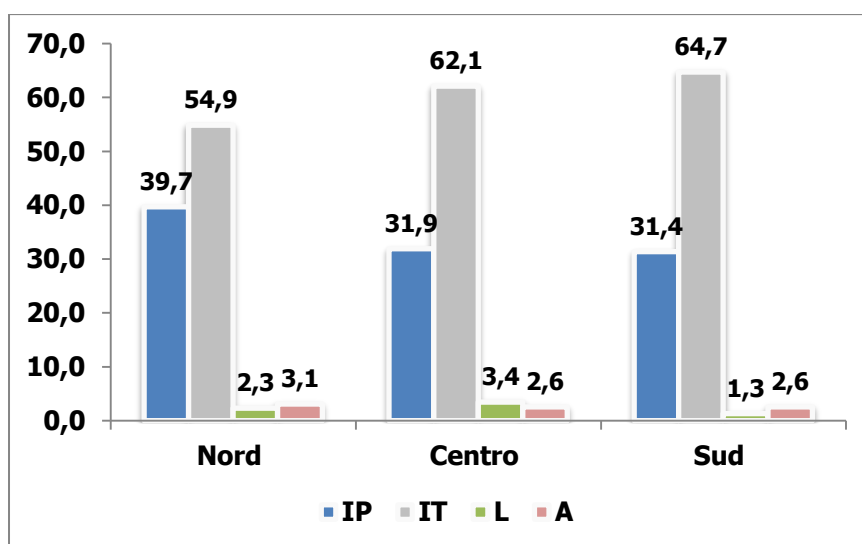
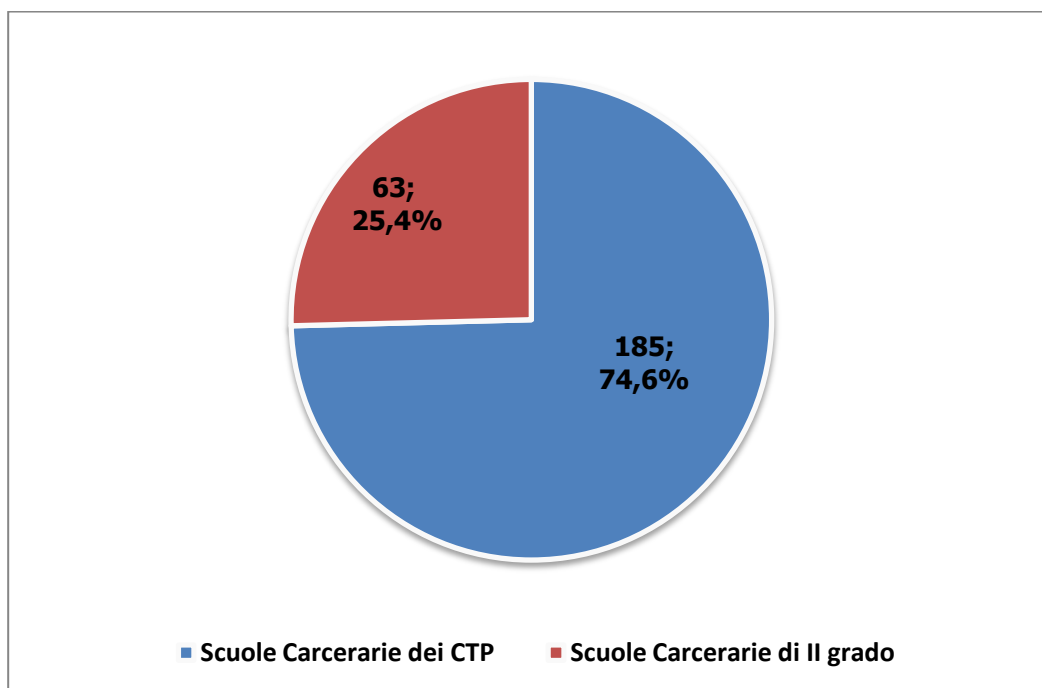


Figura 9 - Distribuzione degli istituti serali per tipo di istituto e area geografica (v.%)

1.4 Le scuole carcerarie

Delle 248 scuole carcerarie monitorate ricordiamo che 185 sono state attivate dai CTP (il 74,6%) e 63 dagli Istituti Secondari di II grado (il 25,4%). Gli Istituti di Riferimento che hanno avuto scuole carcerarie attive e funzionanti sono stati 184, mentre gli Istituti Penitenziari che hanno ospitato una o più scuole carcerarie sono stati complessivamente 149 (91 di questi hanno ospitato scuole carcerarie dei CTP, 13 hanno ospitato quelle degli Istituti di II° grado gestori di corsi serali ed infine 45 istituti hanno ospitato scuole di entrambi i tipi).



Le Scuole Carcerarie che erogano corsi per adulti sono prevalentemente quelle legate ai CTP

Figura 10 - Scuole Carcerarie per tipo di Sede IdA (v.a; v.%)

Come per le altre Sedi IdA, anche la distribuzione delle scuole carcerarie sul territorio coinvolge prevalentemente le regioni meridionali dove si concentra il 48% delle scuole carcerarie, con 119 sedi, seguono le regioni settentrionali dove la percentuale raggiunge il 32,3% (80 sedi) ed infine le regioni centrali dove le scuole carcerarie costituiscono il 20% del totale (49 sedi).

Capitolo 2 – I corsi

2.1. L'offerta formativa

L'offerta formativa complessiva per l'Istruzione degli Adulti, nell'a.s. 2011/12, ha visto la realizzazione di **19.976** corsi, così suddivisi:

- **CPC** - Corsi del primo Ciclo di Istruzione: **3.881 (19,4%)**;
- **CILS** - Corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale: **4.929 (24,7%)**;
- **CBM** - Corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione modulare: **8.117 (40,6%)**;
- **CSC** - Corsi del secondo Ciclo di Istruzione: **3.049 (15,3%)**.

I CBM costituiscono gran parte dell'offerta formativa per adulti

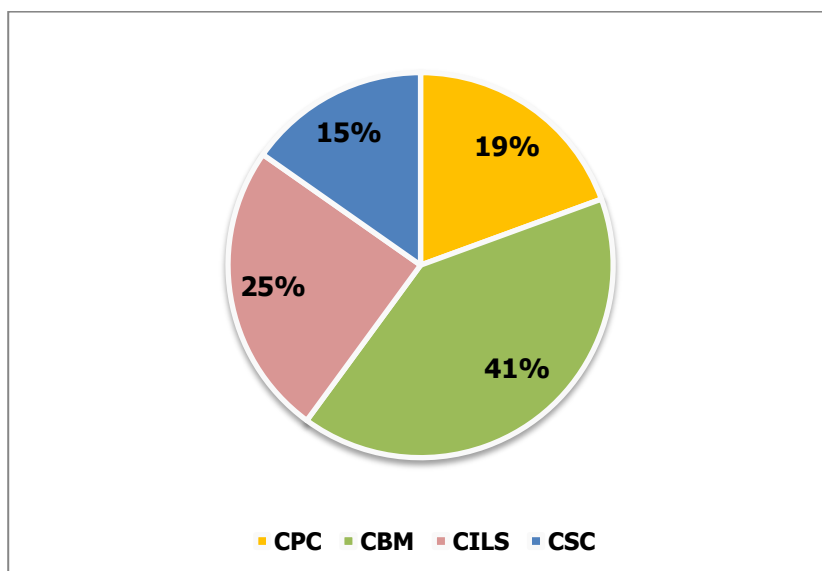


Figura 1 – Corsi IdA per tipo di corso (v.%)

Nel dettaglio, sul totale dei corsi del **Primo Ciclo di Istruzione (CPC)**, sono stati frequentati:

- **2.011 CA** - Corsi di alfabetizzazione culturale di scuola primaria (51,8%);
- **1.870 CSI** - Corsi di scuola secondaria di I° grado con esame di stato (48,2%).

I dati rilevati per l'a.s. 2011/12 sono in linea con quelli dell'annualità precedente ovvero confermano i **CBM** quale proposta più consistente.

Per quanto riguarda invece i Corsi del **Secondo Ciclo di Istruzione¹⁰ (CSC)**, erogati negli istituti di istruzione secondaria di II° grado e nei Centri Territoriali Permanenti (CTP), sono stati realizzati **2.699** percorsi di studio del **previgente ordinamento (V.O.)** e **350** del **nuovo ordinamento (N.O.)**.

Più della metà dell'offerta formativa per adulti si concentra nelle regioni del Nord

L'offerta formativa complessiva in relazione alla ripartizione geografica presenta una maggior erogazione dei corsi nel Nord Italia (11.498; 57,6%). Considerando il tipo di corso, i CBM costituiscono l'offerta più consistente su tutto il territorio nazionale; seguono i CILS nelle regioni del Nord e del Centro e i CPC nelle regioni del Nord e del Sud Italia.

Tabella 1 - Corsi IdA per tipo di corso e per area geografica

	CPC		CBM		CILS		CSC N.O.		CSC V.O.		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Nord	2.283	58,8	4.385	54	3.400	69	185	52,9	1.245	46,1	11.498	57,6
Centro	596	15,4	1.942	23,9	1.016	20,6	39	11,1	389	14,4	3.982	19,9
Sud	1.002	25,8	1.790	22,1	513	10,4	126	36,0	1.065	39,5	4.496	22,5
Totale	3.881	100	8.117	100	4.929	100	350	100	2.699	100	19.976	100

Le regioni che hanno realizzato più corsi per adulti sono la **Lombardia** (3.819; 19%), il **Veneto** (2.881; 14,4%), il **Lazio** (1.998; 10,%), il **Piemonte** (1.660; 8,3%) dove **prevalgono i CPC**, l'**Emilia Romagna** (1.793; 9%) dove **prevalgono i CILS**, e la **Sicilia** (1.319; 6,6%). Sul totale dei corsi, il **Molise** e la **Basilicata** ne hanno realizzato il **numero minore**: rispettivamente 62 e 66.

¹⁰ I **CSC** si ripartiscono tra i Corsi Serali del Secondo Ciclo di istruzione (**CSII**) finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione superiore e/ di qualifica e i Corsi Preparatori dei CTP per accedere alle classi del Secondo Ciclo di istruzione (**CP**).

Tabella 2 – Corsi Ida erogati per tipo di corso e per regione

Regione	CPC		CBM		CILS		CSC N.O.		CSC V.O.		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Emilia Romagna	300	7,7	476	5,9	779	15,8	34	9,7	204	7,6	1.793	9,0
Friuli V.G.	50	1,3	350	4,3	355	7,2	1	0,3	56	2,1	812	4,1
Liguria	121	3,1	226	2,8	99	2	29	8,3	58	2,1	533	2,7
Lombardia	820	21,1	1.412	17,4	1.158	23,5	71	20,3	358	13,3	3.819	19,1
Piemonte	563	14,5	498	6,1	259	5,3	23	6,6	317	11,7	1.660	8,3
Veneto	429	11,1	1.423	17,5	750	15,2	27	7,7	252	9,3	2.881	14,4
Nord	2.283	58,8	4.385	54	3.400	69	185	52,9	1.245	46,1	11.498	57,6
Lazio	236	6,1	1.096	13,5	445	9	22	6,3	199	7,4	1.998	10,0
Marche	41	1,1	246	3	261	5,3	1	0,3	23	0,9	572	2,9
Toscana	228	5,9	402	5	210	4,3	14	4,0	158	5,9	1.012	5,1
Umbria	91	2,3	198	2,4	100	2	2	0,6	9	0,3	400	2,0
Centro	596	15,4	1.942	23,9	1.016	20,6	39	11,1	389	14,4	3.982	19,9
Abruzzo	32	0,8	292	3,6	114	2,3	4	1,1	18	0,7	460	2,3
Basilicata	8	0,2	26	0,3	4	0,1	2	0,6	26	1,0	66	0,3
Calabria	97	2,5	171	2,1	53	1,1	8	2,3	138	5,1	467	2,3
Campania	232	6	304	3,7	104	2,1	37	10,6	294	10,9	971	4,9
Molise	11	0,3	33	0,4	10	0,2	2	0,6	6	0,2	62	0,3
Puglia	165	4,3	275	3,4	64	1,3	27	7,7	342	12,7	873	4,4
Sardegna	86	2,2	81	1	20	0,4	12	3,4	79	2,9	278	1,4
Sicilia	371	9,6	608	7,5	144	2,9	34	9,7	162	6,0	1.319	6,6
Sud	1.002	25,8	1.790	22,1	513	10,4	126	36,0	1.065	39,5	4.496	22,5
Totale	3.881	100	8.117	100	4.929	100	350	100	2.699	100	19.976	100

Per quanto riguarda l'ente, quasi la totalità (85,9%) dell'offerta formativa è stata erogata dai **Centri Territoriali Permanenti** (tra sedi scolastiche e sedi carcerarie) che hanno realizzato principalmente CBM. Gli istituti di istruzione secondaria di II° grado gestori dei corsi serali hanno attivato in tutto 2.810 corsi, costituiti perlopiù da corsi del Secondo Ciclo di Istruzione.

Sono i CTP i principali enti erogatori

Tabella 3 – Corsi Ida erogati per sede di erogazione e per tipo di corso

Ente erogatore	CPC	CBM	CILS	CP/CSII V.O.	C/CSII N.O.	Totale	
						v.a.	%
CTP (incluse scuole carcerarie)	3.881	8.060	4.907	274	44	17.166	85,9
IGCS (incluse scuole carcerarie)	0	57	22	2.425	306	2.810	14,1
Totale	3.881	8.117	4.929	2.699	350	19.976	100,0

I corsi frequentati presso le sedi carcerarie ammontano complessivamente a **1.366**, pari al 6,8% dell'intera offerta formativa monitorata, e risultano così ripartiti:

- **CPC** - Corsi del primo Ciclo di istruzione: **551 (40,3%)**;
- **CILS** - Corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale: **228 (16,7%)**;
- **CBM** – Corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale: **351 (25,7%)**;
- **CSC Nuovo Ordinamento** – Corsi preparatori per accedere alle classi del II° ciclo di istruzione N.O.: **142 (10,4%)**;
- **CSC Vecchio Ordinamento** – Corsi preparatori per accedere alle classi del II° ciclo di istruzione V.O.: **94 (6,9%)**.

Quasi tutti i corsi delle sedi carcerarie sono stati realizzati presso i CTP (83,4%); solo 227 corsi sono stati erogati dagli istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Tabella 4 - Corsi Ida erogati dalle Scuole Carcerarie per tipo di scuola e per tipo di corso

Scuole Carcerarie	CPC	CBM	CILS	CSC V.O.	CSC N.O.	Totale	
						v.a.	%
c/o CTP	551	349	228	3	8	1.139	83,4
c/o IGCS	0	2	0	91	134	227	16,6
Totale	551	351	228	94	142	1.366	100,0

In relazione all'area geografica, l'offerta dei corsi di istruzione degli adulti realizzati presso le scuole carcerarie si concentra maggiormente al Nord (681 corsi; 49,8%) e al Sud (436 corsi; 31,9%). Guardando al tipo di corso, i **CPC** costituiscono la proposta più consistente, tranne che nel Nord Italia dove i **CBM** risultano maggiormente realizzati.

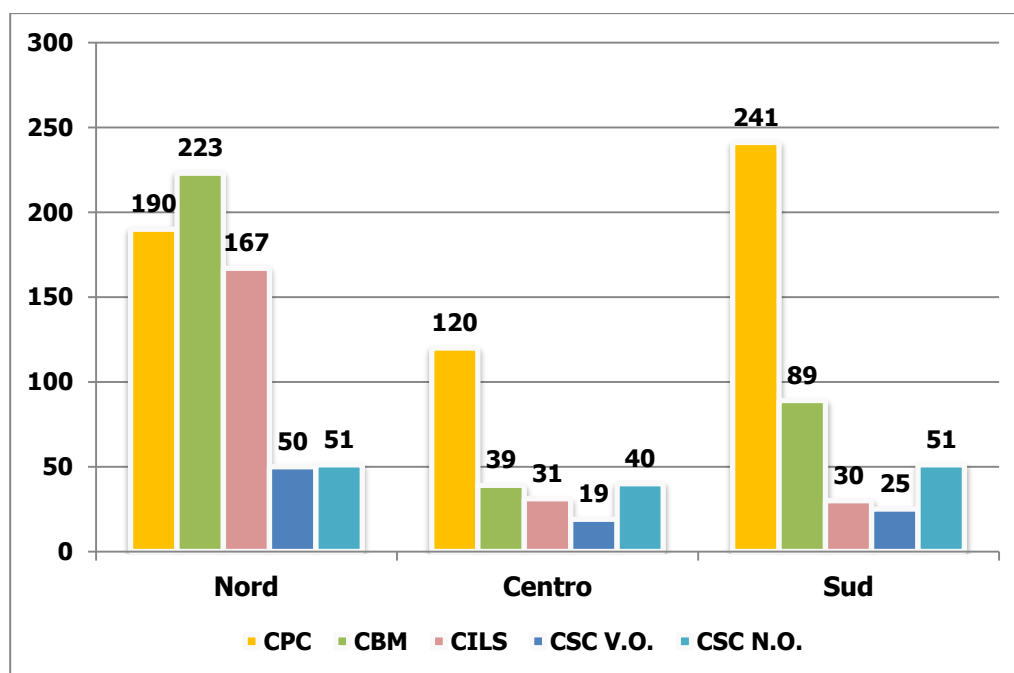


Figura 2 – Corsi Ida erogati dalle Scuole Carcerarie per area geografica e tipo di corso (v.a.)

2.2 Andamento dell'offerta formativa dal 2006 al 2012¹¹

Analizzando l'offerta formativa per adulti in termini diacronici, considerando la variazione percentuale, dall'a.s. 2006/07 all'a.s. 2011/12 si registra un **decremento** pari al **9,6%**. Nella lettura di questo dato non bisogna dimenticare il calo registrato nel numero di Istituti di Riferimento che hanno preso parte alla rilevazione. Infatti, guardando al totale degli istituti che hanno partecipato al Monitoraggio Nazionale dell'Istruzione degli Adulti (7.887 istituti), da 1.368 IR monitorati nell'a.s. 2006/07 (17,3% sul totale degli IR monitorati) si passa ai 1.150 per l'a.s. 2011/12 (14,6% sul totale degli IR monitorati).

Incrementi superiori al 50% per i corsi CILS

L'evidenza empirica mostra come la diminuzione abbia interessato esclusivamente i **Corsi Brevi Modulari (CBM)**: rispetto al 2006/07 i corsi sono diminuiti di 3.995 unità, riportando una variazione percentuale pari al **33%**.

Per i **CILS**, nel corso delle sei annualità considerate, il grafico mostra un calo nell'a.s. 2009/10; nei due successivi, invece, il totale dei corsi ha superato il massimo fino ad allora raggiunto. Anche i **CPC**, rispetto al 2006/07, registrano un incremento, nonostante presentino un trend più altalenante.

¹¹ I dati per i corsi del secondo ciclo di Istruzione (CSC) sono disponibili dall'a.s. 2011/12, quindi non è possibile presentare alcuna analisi diacronica.

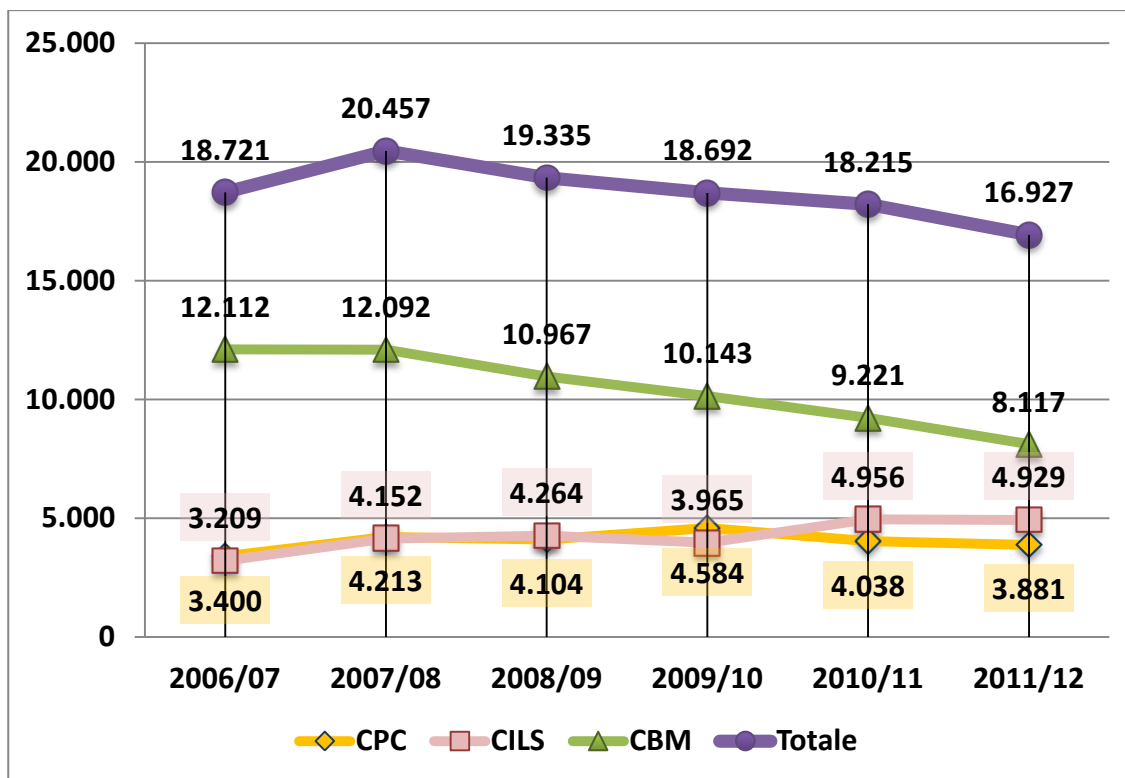


Figura 3 – Corsi Ida erogati per tipo di corso, trend a.s. 2006/07-2011/12 (v.a.)

Ragionando in termini di differenza percentuale, è possibile osservare la consistenza delle variazioni verificatesi nel corso delle sei annualità considerate. L'offerta formativa per adulti registra **variazioni** significativamente **positive** per i **CPC (+14,1%)** ma soprattutto per i **CILS (+53,6%)**. Importante è anche l'entità della **variazione negativa** riscontrata nell'offerta dei **CBM (-33%)**.

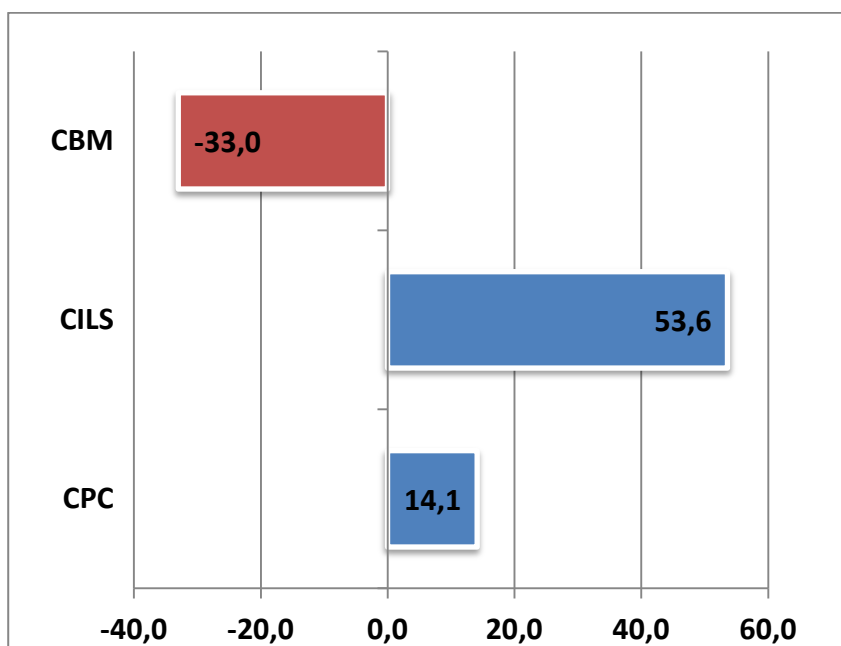


Figura 4 – Corsi Ida erogati, variazione percentuale a.s. 2006/07-2011/12

In relazione ai corsi Ida erogati, in ciascuna regione a partire dall'a.s. 2006/07, solo tre regioni registrano un incremento consistente: Marche (+33,3%), Friuli Venezia Giulia (+12%) e Umbria (10,5%); quelle, invece, che segnalano una rilevante riduzione sono Basilicata (-56,8%), Toscana (-31,8%) e Campania (-31,7%).

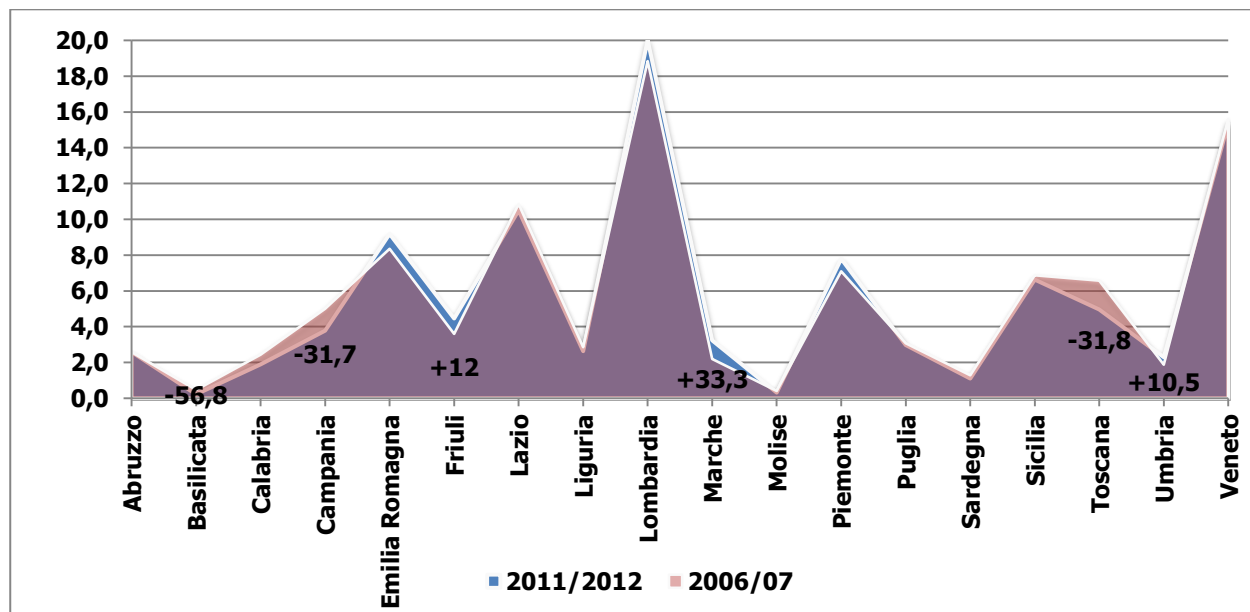


Figura 5 – Corsi Ida erogati per regione (differenza percentuale a.s. 2006/07-2011/12)

2.3 I corsi del Primo Ciclo di istruzione (CPC)

Sono stati erogati **3.881** corsi del Primo Ciclo di istruzione, di cui il 52% (2.011) è costituito dai CA - Corsi di alfabetizzazione culturale di scuola primaria con valutazione finale e il 48% (1.870) dai CSI - Corsi di scuola secondaria di primo grado con esame di stato (CSI).

Differentemente dall'annualità precedente, i CSI prevalgono nell'a.s. 2011/12

I dati restituiscono una situazione completamente invertita rispetto all'annualità scolastica precedente: l'offerta formativa per i CPC, nell'a.s. 2010/11, risulta composta per il 52,7% (2.127 corsi) da CSI.

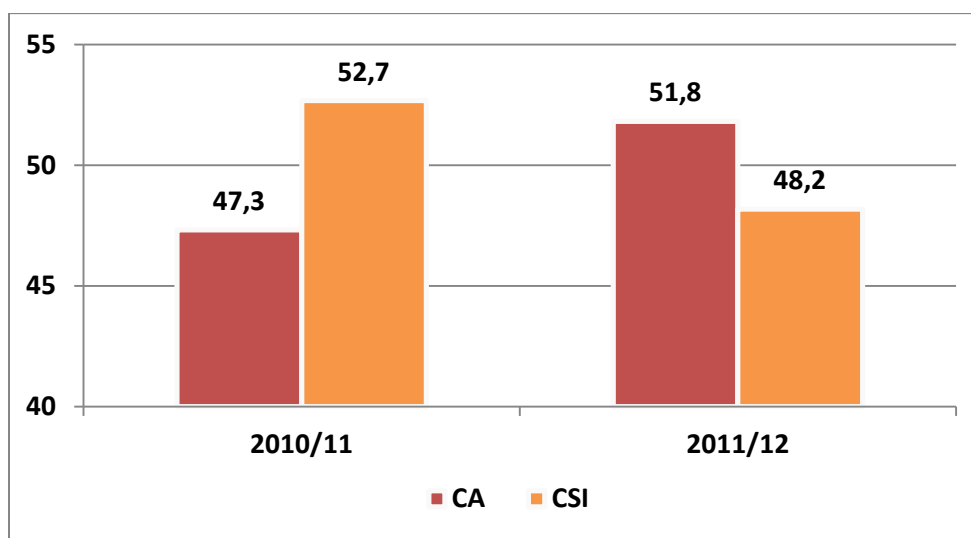


Figura 6 – CPC erogati per tipo di corso e annualità, a.s. 2010/11-2011/12 (v.%)

Nell'a.s. 2011/12, la maggior parte dei corsi è stata erogata al Nord, dove si contano 2.283 corsi, pari al 58,8% del totale nazionale. Sia per il Nord sia per il Centro gli istituti hanno realizzato prevalentemente corsi di alfabetizzazione culturale di scuola primaria: rispettivamente pari al 59% (1.346) e al 58,4% (348). E' l'offerta degli istituti nelle regioni del Sud che risulta caratterizzata per la maggior parte da corsi di scuola secondaria di primo grado con il 68,4%.

Tabella 5 – Corsi CPC erogati per tipo di corso e per area geografica

	CA			CSI			Totale	
	v.a.	%	% di riga	v.a.	%	% di riga	v.a.	%
Nord	1.346	66,9	59,0	937	50,1	41,0	2.283	58,8
Centro	348	17,3	58,4	248	13,3	41,6	596	15,4
Sud	317	15,8	31,6	685	36,6	68,4	1.002	25,8
Totale	2.011	100,0	51,8	1.870	100,0	48,2	3.881	100,0

A livello regionale, i CPC sono stati realizzati principalmente in Lombardia, Piemonte e Veneto; la Basilicata, il Molise e l'Abruzzo presentano invece l'offerta meno consistente.

Tabella 6 – Corsi CPC erogati per tipo di corso e per regione

Regione	CA	CSI	Totale	
			v.a.	%
Emilia Romagna	129	171	300	7,7
Friuli Venezia Giulia	15	35	50	1,3
Liguria	75	46	121	3,1
Lombardia	498	322	820	21,1
Piemonte	340	223	563	14,5
Veneto	289	140	429	11,1
Nord	1.346	937	2.283	58,8
Lazio	109	127	236	6,1
Marche	14	27	41	1,1
Toscana	163	65	228	5,9
Umbria	62	29	91	2,3
Centro	348	248	596	15,4
Abruzzo	12	20	32	0,8
Basilicata	2	6	8	0,2
Calabria	48	49	97	2,5
Campania	52	180	232	6,0
Molise	5	6	11	0,3
Puglia	49	116	165	4,3
Sardegna	33	53	86	2,2
Sicilia	116	255	371	9,6
Sud	317	685	1.002	25,8
Totale	2.011	1.870	3.881	100,0

I CPC attivati presso le sedi scolastiche prevalgono nelle regioni del Nord; quelli presso le scuole carcerarie nelle regioni del Sud

In relazione ai CPC realizzati in ciascuna regione, nelle ultime due annualità 2010/11-2011/12, è possibile rilevare una variazione percentuale negativa pari al **3,9%**. Solo 8 regioni riportano un incremento, in particolare sono quelle del Veneto (+2,3%) e dell'Umbria (+1,6%), mentre quelle che restituiscono una rilevante riduzione sono l'Emilia Romagna (-1,8%) e la Sicilia (-1,1%).

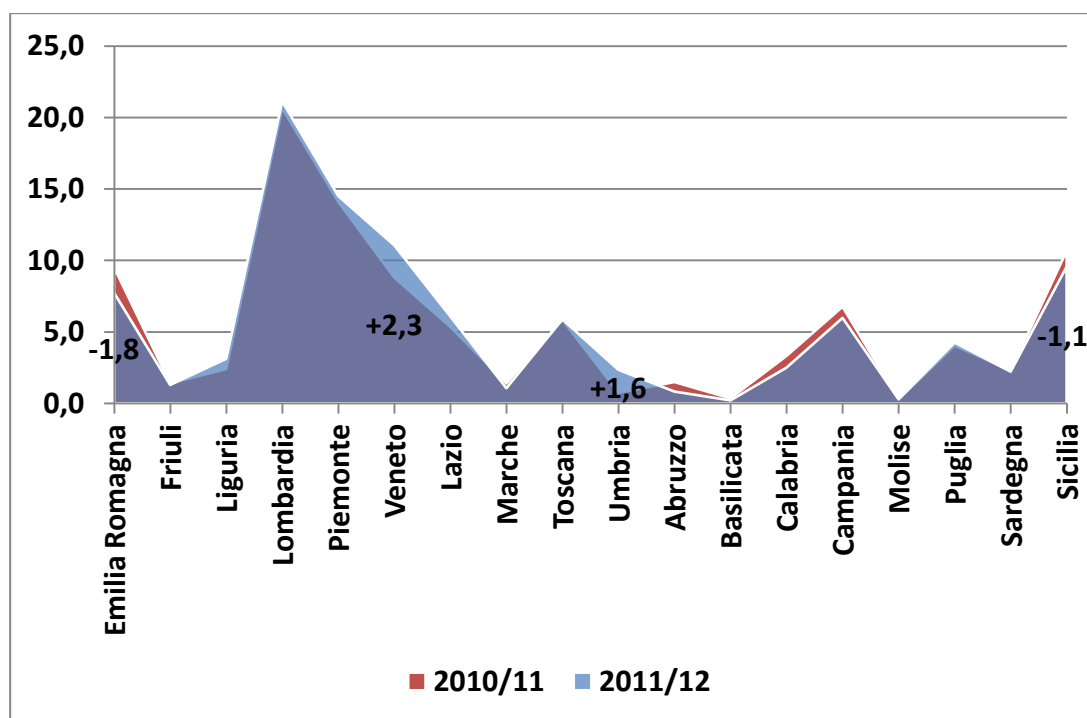


Figura 7 – CPC erogati per regione (differenza percentuale a.s. 2010/11-2011/12)

L'**85,8%** dei corsi erogati è stato attivato presso le sedi scolastiche dei CTP, per un totale di 3.330 unità, il restante 14,2% si è svolto presso le sedi carcerarie, pari a 551 corsi. In relazione al tipo di sede, si rileva che il 63% dei CPC attivati presso le sedi scolastiche si concentra nelle regioni del Nord, mentre tra quelli attivati presso le scuole carcerarie la gran parte sono al Sud.

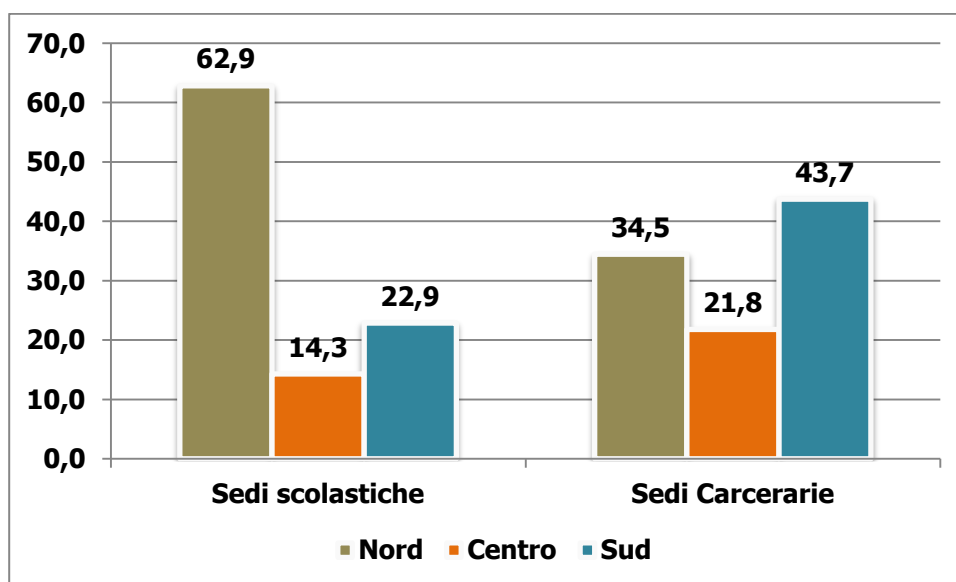


Figura 8 – CPC erogati presso le sedi scolastiche e carcerarie dei CTP per area geografica (v.%)

2.4 I corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale (CILS)

I corsi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana per stranieri ammontano a **4.929** e in relazione al livello risultano così ripartiti:

- di apprendimento A2: 2.314 (46,9%);
- di apprendimento inferiore A2 o non attribuibili al Quadro di riferimento Europeo: 1.789 (36,3%);
- di apprendimento superiore A2: 826 (16,8%).

Rispetto all'area geografica e in linea con i dati dell'annualità precedente, il 69% dell'offerta complessiva dei CILS è stato erogato presso istituti del Nord. Anche il dettaglio regionale è il medesimo: la **Lombardia** risulta la regione con il numero più alto di corsi erogati, ovvero 1.158 (23,5%), seguita dall'**Emilia Romagna** con 779 corsi (15,8%) e dal **Veneto** con 750 corsi (15,2%). Anche per il mezzogiorno, rispetto all'a.s. 2010/11, la situazione resta invariata: **Sicilia**, **Abruzzo** e **Campania** sono le uniche regioni a riportare un valore superiore alle centinaia.

Sono in gran parte corsi di livello di apprendimento A2 e principalmente erogati nelle regioni settentrionali

Tabella 7 – Corsi CILS erogati per tipo e per regione

Regione	Corsi livello A2		Corsi livello < A2		Corsi di livello > A2		Totale CILS	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Emilia Romagna	368	15,9	285	15,9	126	15,3	779	15,8
Friuli Venezia Giulia	126	5,4	144	8,0	85	10,3	355	7,2
Liguria	48	2,1	27	1,5	24	2,9	99	2,0
Lombardia	452	19,5	528	29,5	178	21,5	1.158	23,5
Piemonte	166	7,2	63	3,5	30	3,6	259	5,3
Veneto	345	14,9	300	16,8	105	12,7	750	15,2
Nord	1.505	65,0	1.347	75,3	548	66,3	3.400	69,0
Lazio	212	9,2	137	7,7	96	11,6	445	9,0
Marche	133	5,7	96	5,4	32	3,9	261	5,3
Toscana	95	4,1	59	3,3	56	6,8	210	4,3
Umbria	62	2,7	31	1,6	7	0,9	100	2,0
Centro	502	21,7	323	18,0	191	23,2	1.016	20,6
Abruzzo	48	2,1	29	1,6	37	4,5	114	2,3
Basilicata	4	0,2	0	0,0	0	0,0	4	0,1
Calabria	26	1,1	18	1,0	9	1,1	53	1,1
Campania	63	2,7	28	1,6	13	1,6	104	2,1
Molise	3	0,1	6	0,3	1	0,1	10	0,2
Puglia	41	1,8	17	1,0	6	0,7	64	1,3
Sardegna	15	0,6	2	0,1	3	0,4	20	0,4
Sicilia	107	4,6	19	1,1	18	2,2	144	2,9
Sud	307	13,3	119	6,7	87	10,5	513	10,4
Totale	2.314	100,0	1.789	100,0	826	100,0	4.929	100,0

I CILS sono realizzati quasi esclusivamente presso le sedi scolastiche (95%). Differenziando i CILS per ente erogatore, presso le sedi scolastiche il 47,3% dell'offerta è costituita di corsi di apprendimento A2, diversamente da quanto accade presso quelle carcerarie, dove il 54,4% dei corsi risulta finalizzato ad un livello di apprendimento inferiore A2 o non attribuibile al Quadro di riferimento Europeo.

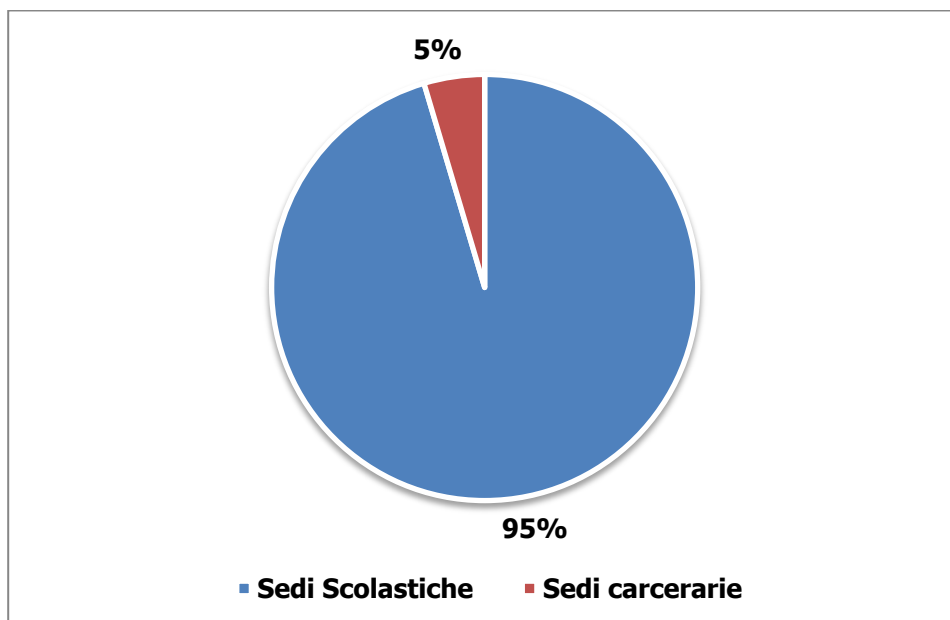


Figura 9 – Corsi CILS erogati per tipo di sede (v.%)

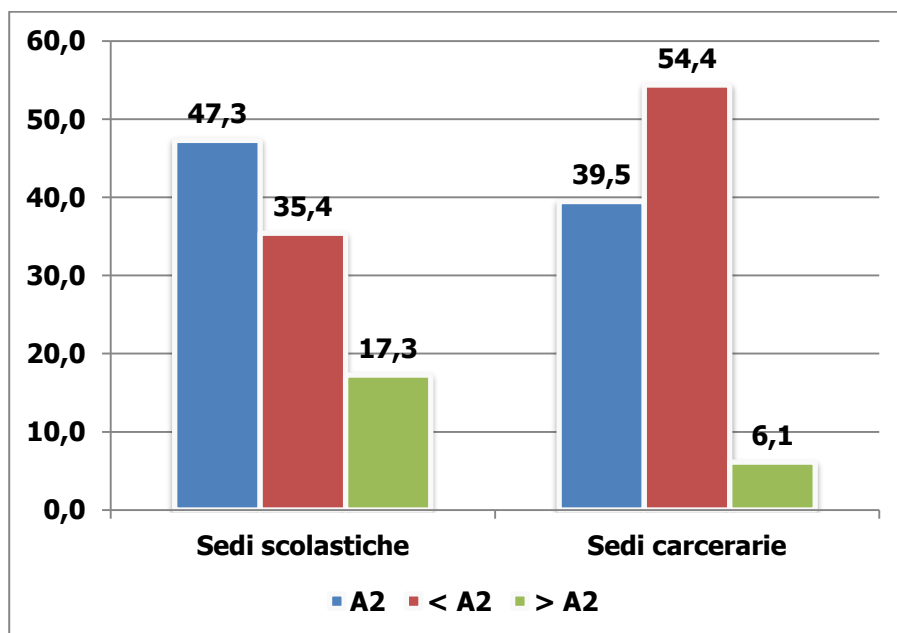


Figura 10 – Corsi CILS erogati per sede e tipo di corso (v.%)

2.5. I corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale (CBM)

I Corsi Brevi Modulari restano il tipo di corso maggiormente realizzato (41%), nonostante la netta diminuzione registrata nel corso degli anni (§ 2.2). Dall'analisi dei dati ripartiti per area geografica, la maggioranza dei corsi è stata attivata al Nord, il 54% del totale (4.385 corsi); il restante si bipartisce piuttosto equamente tra Centro e Sud. **Veneto, Lombardia e Lazio** sono le regioni in cui sono stati realizzati **più CBM** su tutto il territorio nazionale; mentre nell'Italia meridionale si concentrano quelle in cui sono stati erogati **meno corsi**, ovvero **Basilicata, Molise e Sardegna**.

I corsi di alfabetizzazione linguistica risultano i maggiormente erogati, nonostante il complessivo decremento

Tabella 8 – Corsi CBM erogati per regione

Regione	v.a.	%
Emilia Romagna	476	5,9
Friuli Venezia Giulia	350	4,3
Liguria	226	2,8
Lombardia	1.412	17,4
Piemonte	498	6,1
Veneto	1.423	17,5
Nord	4.385	54,0
Lazio	1.096	13,5
Marche	246	3,0
Toscana	402	5,0
Umbria	198	2,4
Centro	1.942	23,9
Abruzzo	292	3,6
Basilicata	26	0,3
Calabria	171	2,1
Campania	304	3,7
Molise	33	0,4
Puglia	275	3,4
Sardegna	81	1,0
Sicilia	608	7,5
Sud	1.790	22,1
Totale	8.117	100,0

Nel dettaglio dell'offerta dei Corsi Brevi Modulari, tripartita tra corsi di alfabetizzazione linguistica, informatica ed altri corsi, così come accaduto negli anni precedenti, quelli di **alfabetizzazione linguistica** si confermano come **i più erogati: 3.631 corsi**, pari al **44,7%** del totale; **seguono**, con una differenza di 10 punti percentuali, quelli di **alfabetizzazione informatica: 2.772 corsi**, pari al **34,2%**.

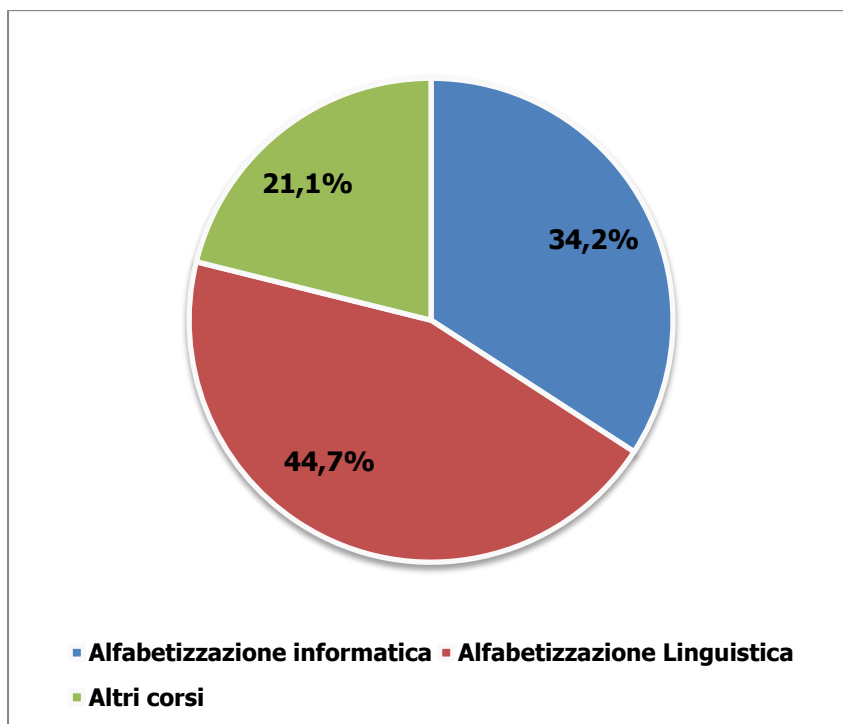


Figura 11 – Corsi CBM erogati per tipo di corso (v.%)

Sul totale dei 3.631 corsi finalizzati all'apprendimento di una lingua straniera, il 74% sono stati di inglese (livello I°, II° e avanzato), seguiti da quelli di lingua spagnola, l'12% (livello I°, II° e avanzato).

Per quanto riguarda, invece, l'erogazione di corsi di alfabetizzazione informatica, quasi la totalità (88%) è costituita da corsi finalizzati a fornire le capacità informatiche necessarie per l'utilizzo del computer; il 58% sul totale di questo tipo di corso è costituito da quelli di I° livello; la multimedialità registra solo l'11,8%.

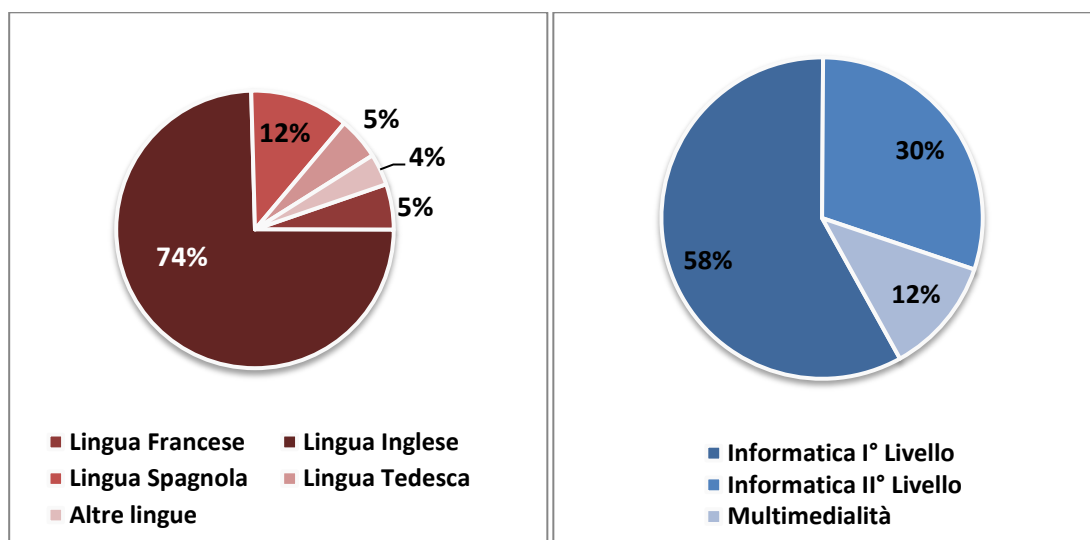


Figura 12 – Corsi CBM erogati per tipo di alfabetizzazione: linguistica ed informatica (v.%)

Infine, relativamente alla categoria residuale **"Altri corsi"**, escludendo la parte più consistente ovvero i 397 corsi (23,2%) di cui non è stata indicata alcuna specifica, quelli che hanno riportato valori più consistenti sono i corsi di **Attività motorio-sportiva** (273 corsi, 15,9%); di **Educazione Espressiva** (grafico-pittorica, plastica, letteraria, ecc.) (245 corsi, 14,3%) e di **Cultura generale** (179 corsi; 10,4%).

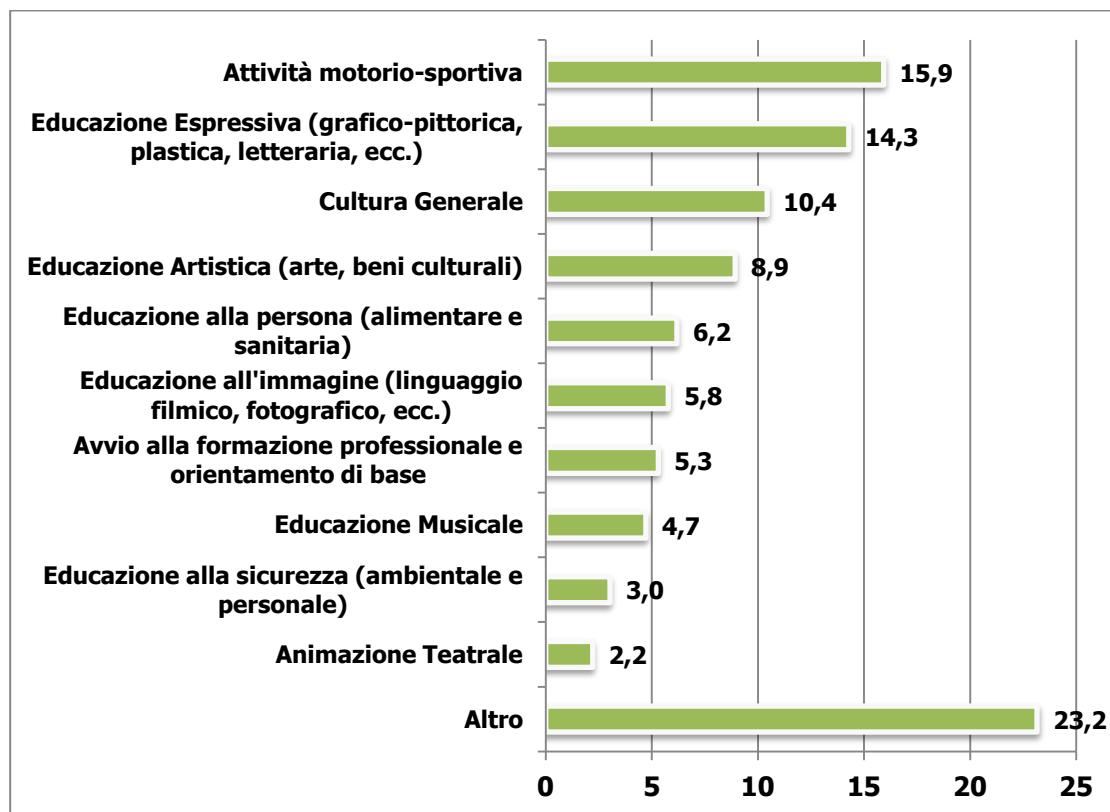


Figura 13 – Corsi CBM erogati per categoria residuale "Altri corsi"

Guardando alla distribuzione dei tipi di corso per area geografica, si osserva come nelle regioni del **Nord e Centro Italia** siano stati realizzati principalmente quelli di **alfabetizzazione linguistica** (rispettivamente il 48,7% e il 49%) seguiti da quelli di **informatica** (rispettivamente il 33,1% e il 35%). Al **Sud**, invece, prevalgono quelli di **alfabetizzazione informatica** (36%) e di **altra natura** (33,5%).

Tabella 9 – Corsi CBM erogati per area geografica e per tipo di corso

	Alfabetizzazione informatica		Alfabetizzazione Linguistica		Altri corsi		Totale	
	v.a.	% riga	v.a.	% riga	v.a.	% riga	v.a.	%
Nord	1.451	33,1	2.134	48,7	800	18,2	4.385	54,02
Centro	677	34,9	951	49,0	314	16,2	1.942	23,93
Sud	644	36,0	546	30,5	600	33,5	1.790	22,05
Totale	2.772	34,2	3.631	44,7	1.714	21,1	8.117	100,00

Rispetto all'annualità precedente, l'offerta formativa dei CBM riporta una **riduzione complessiva del 12%**; il **decremento più consistente, -14,7%**, ha riguardato i corsi di **alfabetizzazione informatica**.

2.6 I corsi del Secondo Ciclo di Istruzione (CSC)

L'offerta formativa per adulti è costituita per il **15,3%** da **Corsi del secondo Ciclo** in gran parte realizzati nelle classi del previgente ordinamento (**88,5%;2.699 corsi**).

Al Nord si contano 1.423 corsi coprendo così il 46,7% del totale. Nel dettaglio regionale, oltre alla Lombardia e al Piemonte, compaiono la Puglia e il Molise come le aree maggiormente interessate all'erogazione di CSC.

Per quanto riguarda i corsi realizzati nel **nuovo ordinamento**, dopo la Lombardia e la Campania compaiono Emilia Romagna e Sicilia; per il **previgente ordinamento**, i dati restituiscono situazione analoga a quella nazionale.

I CSC sono corsi prevalentemente realizzati nel Vecchio Ordinamento

Tabella 10 – Corsi CSC erogati per regione

Regione	CSC N.O.		CSC V.O.		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Emilia Romagna	34	9,7	197	7,3	231	7,6
Friuli Venezia Giulia	1	0,3	56	2,1	57	1,9
Liguria	29	8,3	58	2,1	87	2,9
Lombardia	71	20,3	358	13,3	429	14,1
Piemonte	23	6,6	317	11,7	340	11,2
Veneto	27	7,7	252	9,3	279	9,2
Nord	185	52,9	1.238	45,8	1.423	46,7
Lazio	22	6,3	199	7,4	221	7,2
Marche	1	0,3	30	1,1	31	1,0
Toscana	14	4,0	158	5,9	172	5,6
Umbria	2	0,6	9	0,3	11	0,4
Centro	39	11,1	396	14,7	435	14,3
Abruzzo	4	1,1	18	0,7	22	0,7
Basilicata	2	0,6	26	1,0	28	0,9
Calabria	8	2,3	138	5,1	146	4,8
Campania	37	10,6	294	10,9	331	10,9
Molise	2	0,6	6	0,2	8	0,3
Puglia	27	7,7	342	12,7	369	12,1
Sardegna	12	3,4	79	2,9	91	3,0
Sicilia	34	9,7	162	6,0	196	6,4
Sud	126	36,0	1.065	39,5	1.191	39,0
Totale	350	100,0	2.699	100,0	3.049	100,0

L'89,6% dei corsi è stato attivato presso gli istituti di istruzione secondaria di II° grado con un totale di 2.731 corsi; il restante è stato realizzato presso i CTP. Nel caso degli istituti di II° grado, per il 91,8% si tratta di istituti serali (2.506 corsi sul totale dei

CSII erogati c/o IGCS) distribuiti, in prevalenza, tra Nord e Sud; quelli realizzati presso le carceri si collocano nelle regioni settentrionali.

Nel caso dei CTP, per il 96,5% si tratta di sedi scolastiche (307 corsi sul totale dei CP erogati c/o CTP) distribuiti, in prevalenza, tra Nord e Sud; le sedi carcerarie erogatrici si trovano nel Nord.

Tabella 11 – Corsi CSC erogati per sede di erogazione e per area geografica

Sede di erogazione	Centro	Nord	Sud	Totale
IGCS				
Sedi scolastiche	331	1.169	1006	2.506
Sedi carcerarie	59	91	75	225
Totale IGCS	390	1.260	1.081	2.731
CTP				
Sedi scolastiche	45	153	109	307
Sedi carcerarie	0	10	1	11
Totale CTP	45	163	110	318

Capitolo 3 – L'utenza

3.1 L'utenza dei corsi per adulti

Nell'a.s. 2011/12 coloro che hanno usufruito del canale dell'istruzione degli adulti sono stati **325.035**, così suddivisi: **69.661** soggetti hanno frequentato corsi del Primo Ciclo di istruzione (pari al 21,4%); **80.535** hanno seguito corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale (il 24,8%); **119.993** hanno partecipato a corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale (il 36,9%) ed infine **54.846** corsisti hanno frequentato corsi del Secondo ciclo di istruzione¹² (il 16,9%).

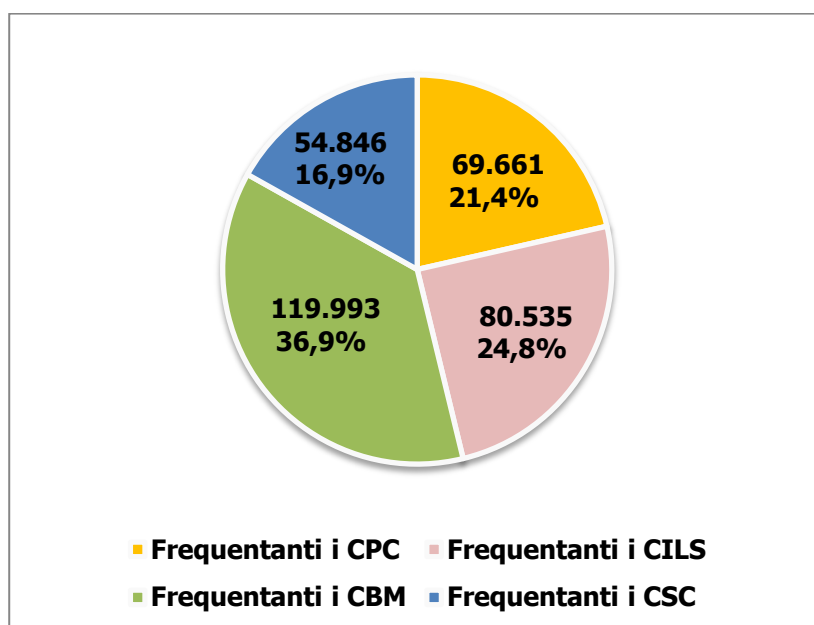


Figura 1- Frequentanti corsi IdA per tipo di corso (v.a.; v.%)

Dal rapporto dei frequentanti persi rispetto al totale delle iscrizioni, si rileva un'incidenza corrispondente al **20%** per un totale di **79.391 abbandoni**.

Rapportando, invece, gli abbandoni al totale dei frequentanti si osserva una percentuale più alta, del **24,4%**. In particolare, rispetto al singolo corso è possibile ricavare la relativa percentuale sul totale delle frequenze perse. Il tipo di corso ad aver registrato la perdita più alta in termini di frequenze è stato quello del **Primo Ciclo** di istruzione con il **31,5%** (pari a 21.915 allievi persi), mentre quello che ha riportato valori più contenuti è stato il **Secondo Ciclo** di istruzione la cui percentuale è stata quasi del **18%** con 9.640 studenti persi.

Sono i corsi del II ciclo a registrare la percentuale più bassa di abbandoni.

¹² Tale somma include anche i frequentanti i corsi propedeutici ai corsi serali di II grado erogati dai CTP (CP) (in tutto 4.809 utenti).

Considerando il totale dei frequentanti, i **CBM** risultano i corsi con la perdita più alta mentre i **CSC** si confermano quelli con il numero più basso di corsisti persi.

Tabella 1 – Iscritti, Frequentanti, Abbandoni per tipo di corso

Tipo di corso	Iscritti	Frequentanti	Abbandoni			
			v.a.	% sul tot. iscritti	% sul tot. frequentanti (riga)	% sul tot. frequentanti (colonna)
CPC	91.576	69.661	21.915	23,9	31,5	6,7
CILS	100.815	80.535	20.280	20,1	25,2	6,2
CBM	147.549	119.993	27.556	18,7	23,0	8,5
CSC	64.486	54.846	9.640	14,9	17,6	3,0
Totale	404.426	325.035	79.391	19,6	24,4	100,0

Relativamente all'ente erogatore, il 94,7% dei frequentanti (pari a 307.709 utenti) ha partecipato a corsi erogati presso le sedi scolastiche dei CTP e degli istituti serali, il restante 5,3% ha preso parte a corsi attivati presso le sedi carcerarie (17.326 corsisti).

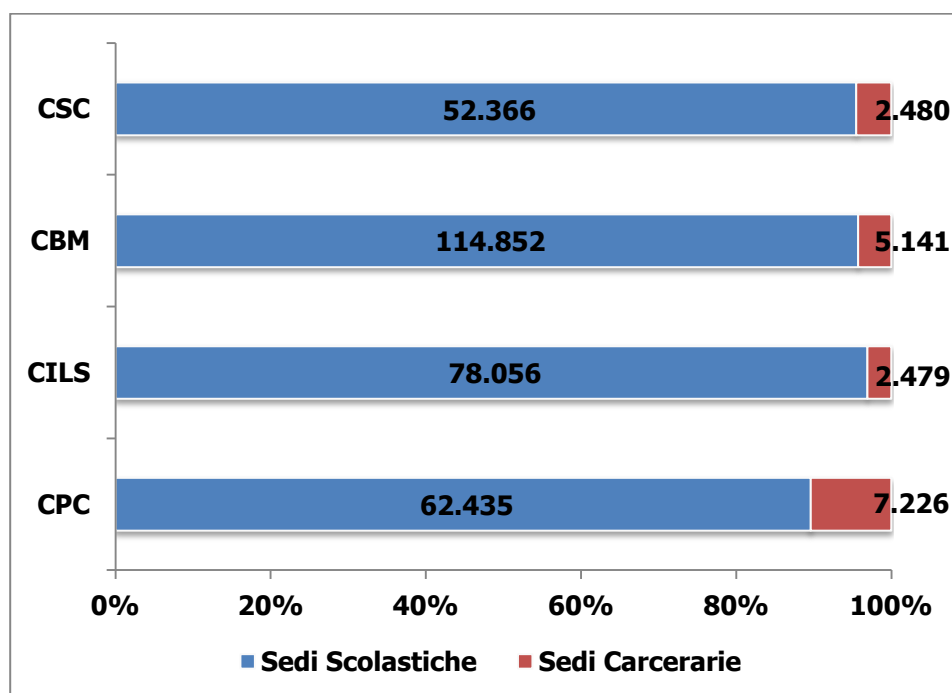


Figura 2 - Frequentanti totali per tipo di corso e sede di erogazione (v.a.)

Dei 307.709 utenti rilevati presso le sedi scolastiche, 258.513 (pari all'84%) provengono dalle sedi scolastiche dei CTP, i restanti 49.196 utenti (pari al 16%) hanno seguito i corsi attivati presso le sedi scolastiche degli istituti serali.

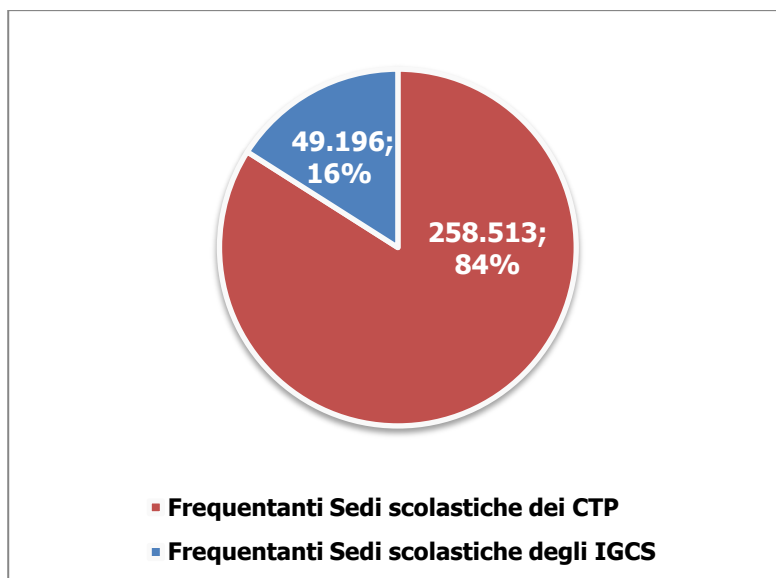


Figura 3 - Frequentanti corsi IdA per sedi scolastiche (v.a.; v.%)

Per quanto concerne invece i frequentanti dei corsi erogati presso le sedi carcerarie, l'86% ha seguito i corsi presso le sedi carcerarie dei CTP (pari a 14.875 utenti), mentre il restante 14% (pari a 2.451 utenti) ha partecipato all'offerta formativa erogata dalle scuole carcerarie degli Istituti Secondari di II grado.

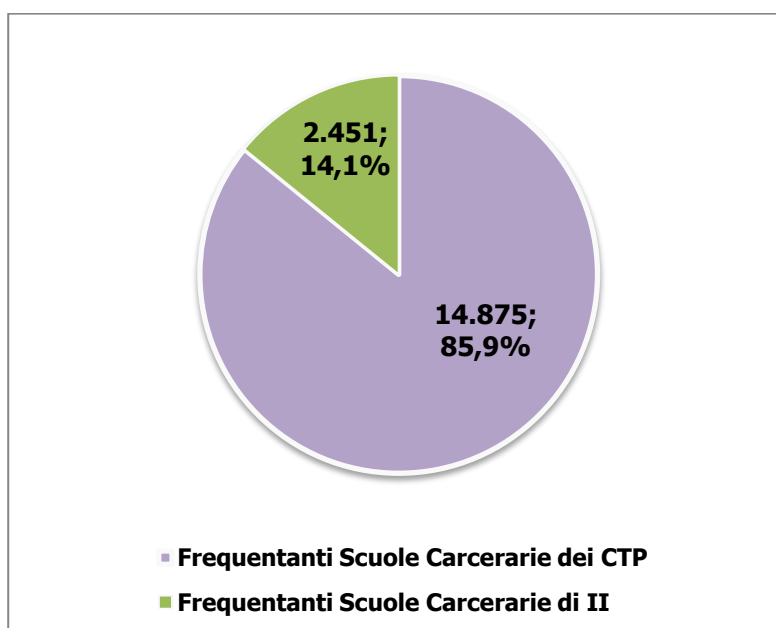
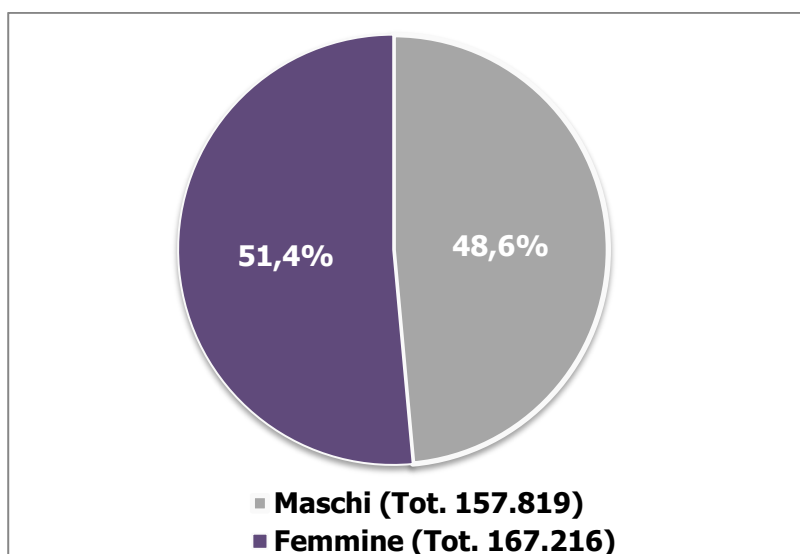


Figura 4 - Frequentanti corsi IdA per sedi carcerarie (v.a.; v.%)

Per quanto concerne i dati sull'utenza, oltre ad avere i dati sui frequentanti ripartiti per tipo di corso, dal monitoraggio è possibile ottenere anche informazioni più dettagliate relative al genere, allo Stato di provenienza, nonché alla fascia di età, alla condizione lavorativa e al titolo di studio conseguito¹³.

Dal dato dei frequentanti ripartiti per genere si osserva che la partecipazione ai corsi per adulti coinvolge leggermente più le femmine dei maschi: le prime, infatti, rappresentano il 51,4% del totale, per un totale di 167.216 donne, mentre i secondi costituiscono oltre il 48% del totale, per una cifra di 157.819 uomini.



A livello nazionale è più numerosa la presenza delle donne rispetto agli uomini

Al Sud, invece, sono più numerosi gli uomini

Figura 5 - Frequentanti corsi IdA per genere

Relativamente all'area geografica i dati confermano la maggioranza delle femmine rispetto ai maschi nelle regioni del Nord e del Centro Italia, mentre in quelle del Sud si registra una maggiore presenza di uomini rispetto alle donne: rispettivamente 38.896 maschi contro 36.989 donne.

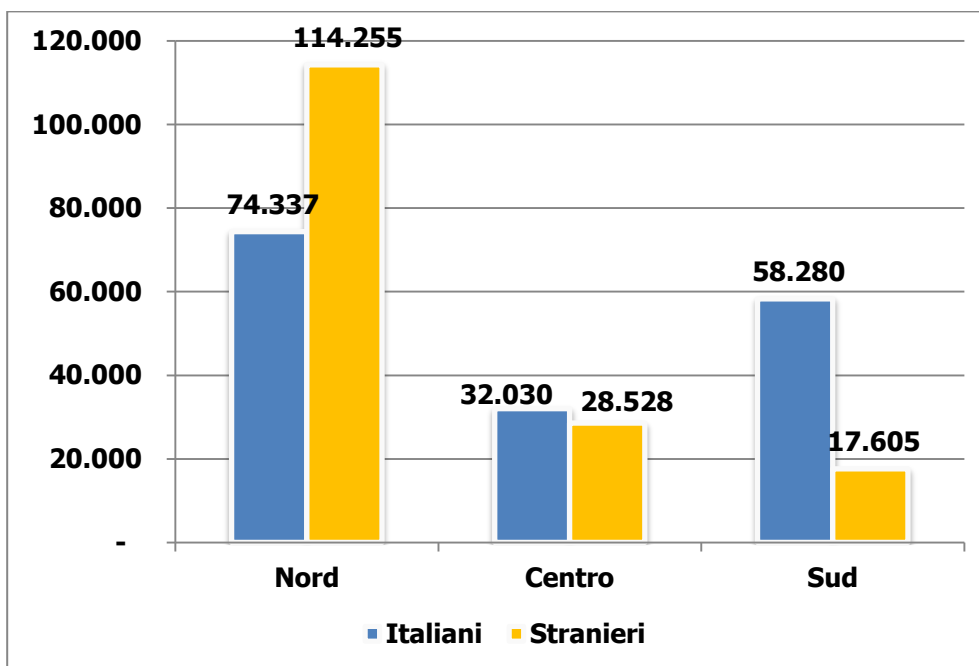
Tabella 2 - Frequentanti per genere ed area geografica

Area geografica	Maschi	Femmine
Nord	47,4	52,6
Centro	48,9	51,1
Sud	51,3	48,7
Totale	48,6	51,4

Rispetto allo stato di cittadinanza, la presenza degli stranieri ai corsi è piuttosto alta anche se leggermente inferiore a quella degli italiani: i primi ammontano infatti a

¹³ Queste ultime variabili (classe di età, condizione lavorativa e titolo di studio conseguito) sono state affrontate nel dettaglio nei paragrafi 3.3 e 3.4.

160.388 rappresentando il 49,3% del totale, mentre i secondi sono 164.647, pari al 50,7% del totale.



Aumenta ancora la percentuale di presenza ai corsi dei cittadini stranieri,

Figura 6 - Frequentanti per area geografica e stato di cittadinanza (v.a.)

Confrontando i dati dei frequentanti rilevati nel Monitoraggio dell'a.s. 2010/11, si osserva che la presenza dei cittadini stranieri nel settore dell'Istruzione degli Adulti continua a registrare un trend di crescita decisamente positivo pari a +5,7%, mentre quella degli italiani continua a diminuire assestandosi a -15,1 punti percentuale.

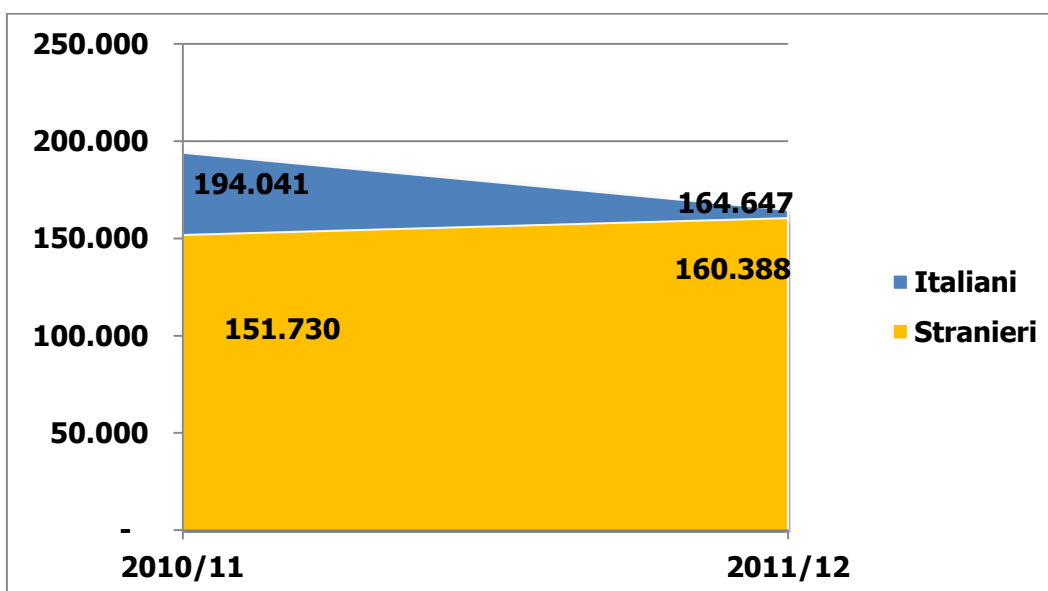


Figura 7 - Frequentanti italiani e stranieri, a.s. 2010/11-2011/12 (v.a.)

3.2 Andamento dell'utenza dal 2006 al 2012

Nel numero di frequentanti rilevati nel corso delle annualità monitorate riscontriamo un andamento decisamente negativo: infatti rispetto all'a.s. 2006/07 i corsisti sono diminuiti di oltre 14 punti percentuali. Dal 2007 il numero di frequentanti ha subito una costante diminuzione, ad esclusione dell'a.s. 2007/08 quando si è registrato un incremento del +1,5% (di oltre 5.600 utenti) rispetto all'annualità precedente.

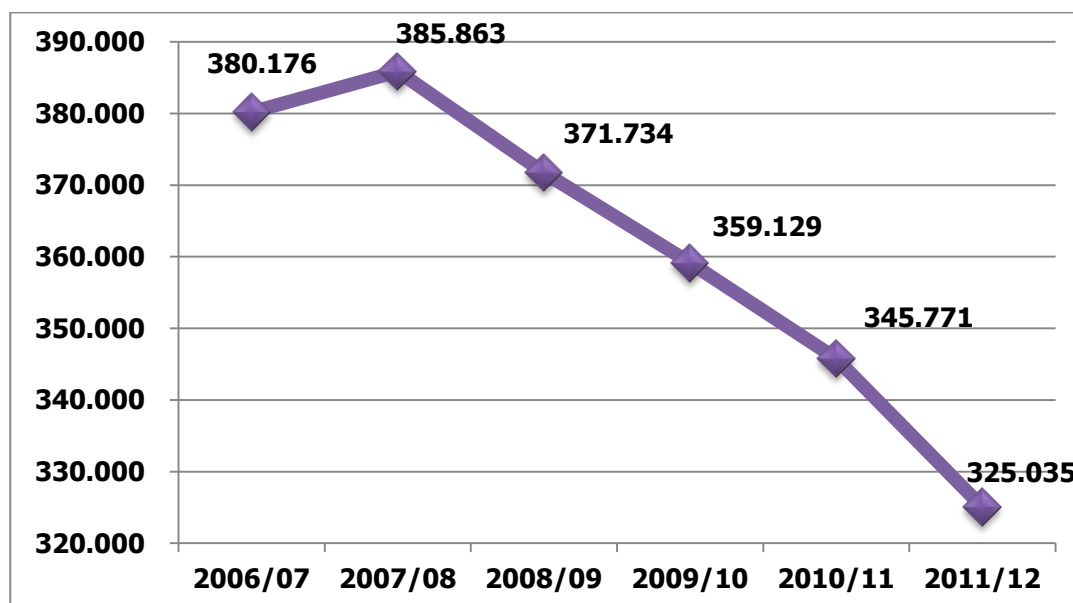


Figura 8 - Frequentanti corsi IdA, trend a.s. 2006/07- 2011/12 (v.a.)

Diminuisce ancora la presenza degli italiani nell'IdA: rispetto al 2007 sono diminuiti del 37%

Osservando il dato sui frequentanti per livello regionale, si osserva che rispetto al 2007 la diminuzione ha interessato quasi tutte le regioni, ad esclusione di Marche, Lombardia ed Emilia Romagna, le uniche realtà ad aver registrato incrementi nel numero di presenze: più consistente nelle Marche dove l'incremento è stato di oltre 7 punti percentuali.

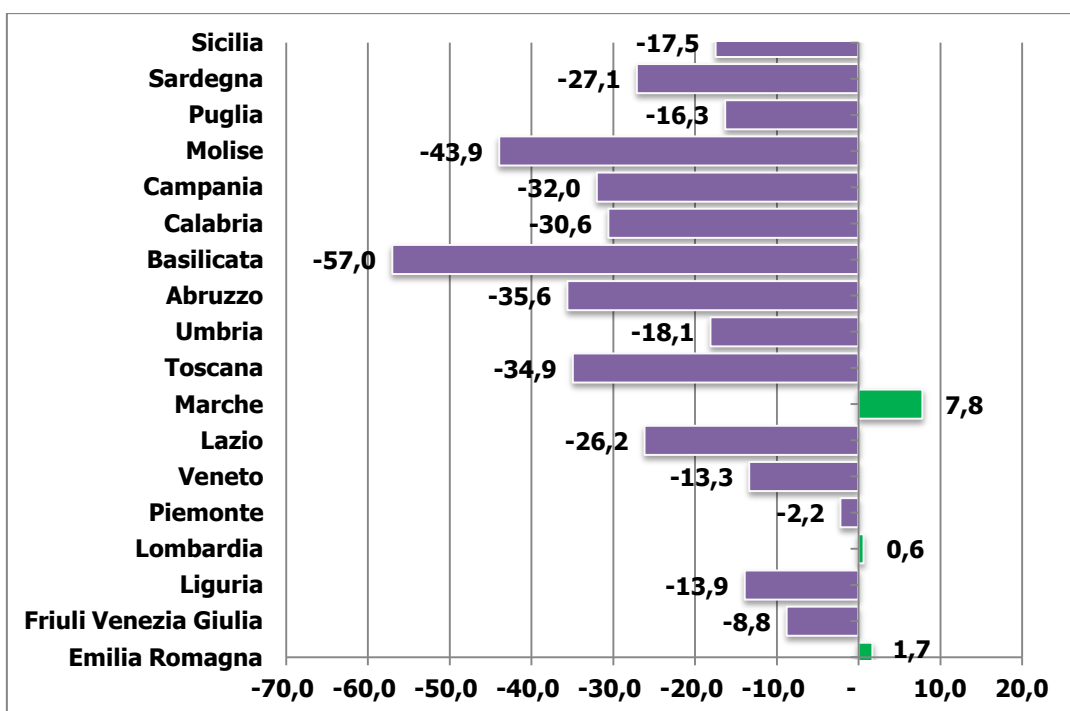


Figura 9 - Variazione percentuale dei frequentanti per regione (a.s. 2006/07-2011/12)

Chi sono gli adulti persi nel tempo? Quali sono i tipi di corso che hanno perso più adulti in questi ultimi anni? Per fornire delle risposte è utile prendere in considerazione i dati sui frequentanti ripartiti per stato di cittadinanza, quindi italiani e stranieri, e per tipo di corso.

Osservando i dati sui frequentanti ripartiti tra italiani e stranieri dall'a.s. 2006/7 al 2011/12 si può notare un andamento nel tempo decisamente differenziato tra i due tipi di utenti: infatti se i primi registrano una diminuzione pari al 37,1%, i secondi presentano un trend assolutamente positivo, registrando una crescita di oltre 35 punti percentuali.

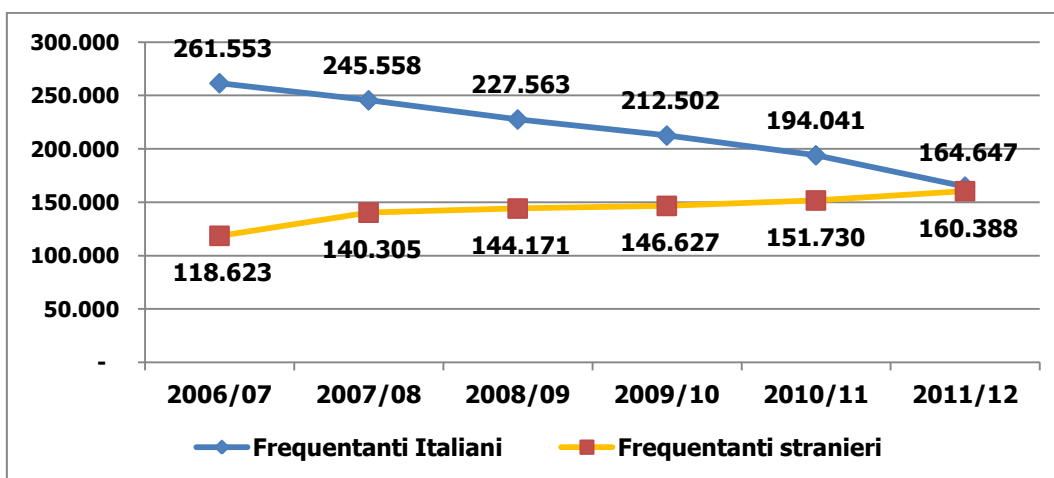


Figura 10- Frequentanti corsi IdA, trend a.s. 2006/07-2011/12 (v.a.)

Approfondendo l'analisi e confrontando i dati sulla presenza di cittadini italiani e stranieri in ciascuna regione si osserva che, rispetto al 2007, la diminuzione ha riguardato solo i cittadini italiani interessando tutte le regioni. Il calo più consistente si rileva in **Basilicata** (-58%) che risulta essere anche la sola regione ad aver registrato una diminuzione di cittadini stranieri (-37,4%). Piuttosto significativo il decremento registrato in **Toscana** dove la variazione è di oltre 55 punti percentuali corrispondenti ad una diminuzione di oltre 9.500 persone. Seguono **Molise** (-52,8%), **Abruzzo** (-48,3%) e **Campania** (-44,2%).

Tra le regioni che hanno invece registrato un incremento notevole del numero di cittadini stranieri si segnala **Sardegna** (157,8%); **Marche** (109,2%); **Sicilia** (66,6%); **Piemonte** (46,8%); **Emilia Romagna** (45,6%).

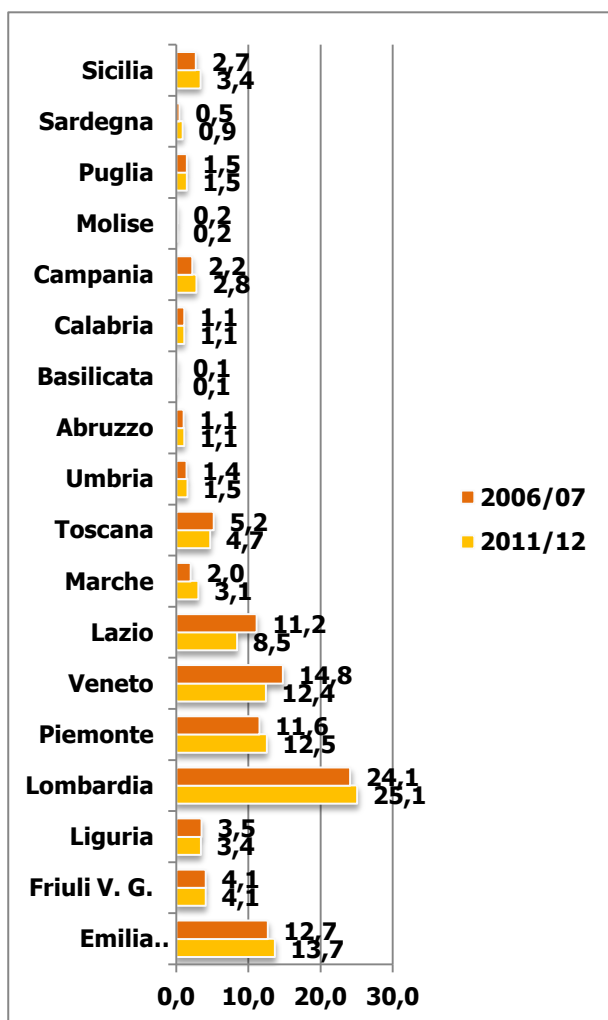


Figura 11 - Frequentanti stranieri per regione (a.s. 2006/07-2011/12 v.%)

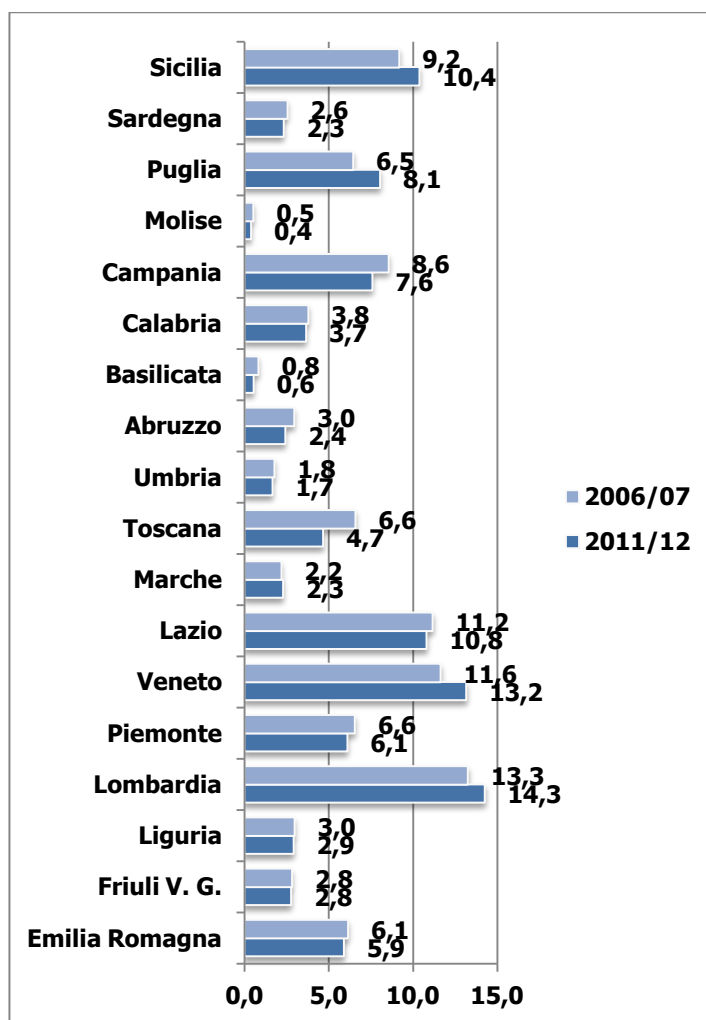


Figura 12 - Frequentanti italiani (a.s. 2006/07-2011/12 v.%)

Comparando la partecipazione degli italiani con quella degli stranieri per tipo di corso, si evince che il numero di italiani è diminuito in tutti i tipi di corso, anche se la variazione è più marcata nei corsi brevi modulari: -40%. L'altro tipo di corso ad aver registrato un significativo calo di presenze italiane è quello del Primo ciclo di istruzione il cui decremento rispetto al 2006/07 è di 37,1 punti percentuale.

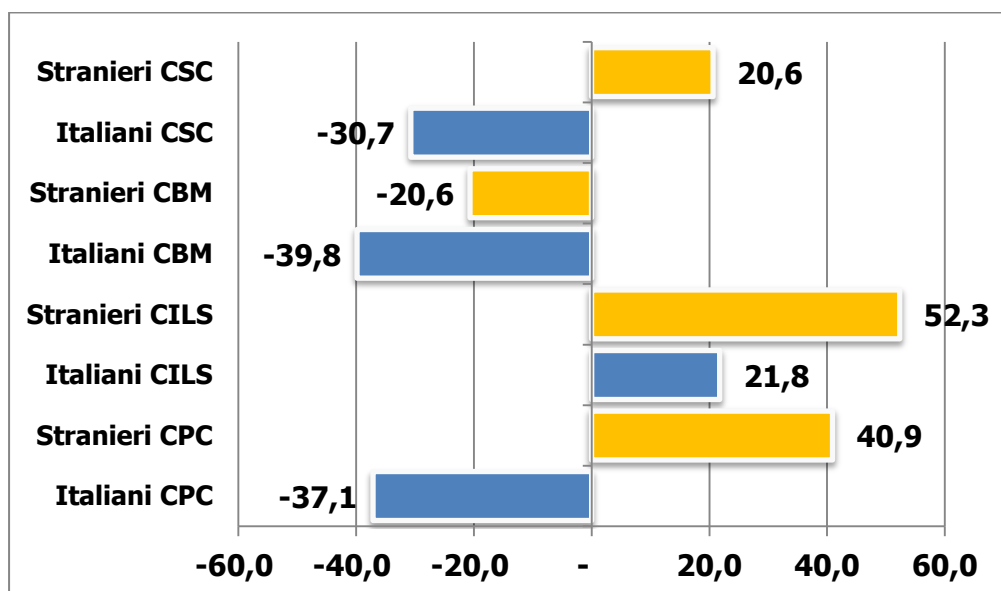


Figura 13- Frequentanti corsi IdA per tipo di corso e cittadinanza (variazione percentuale a.s. 2006/7-2011/12)

Il tipo di corso ad aver registrato una perdita minore di italiani è quello del Secondo ciclo (CSC), pari a oltre 30 punti percentuale.

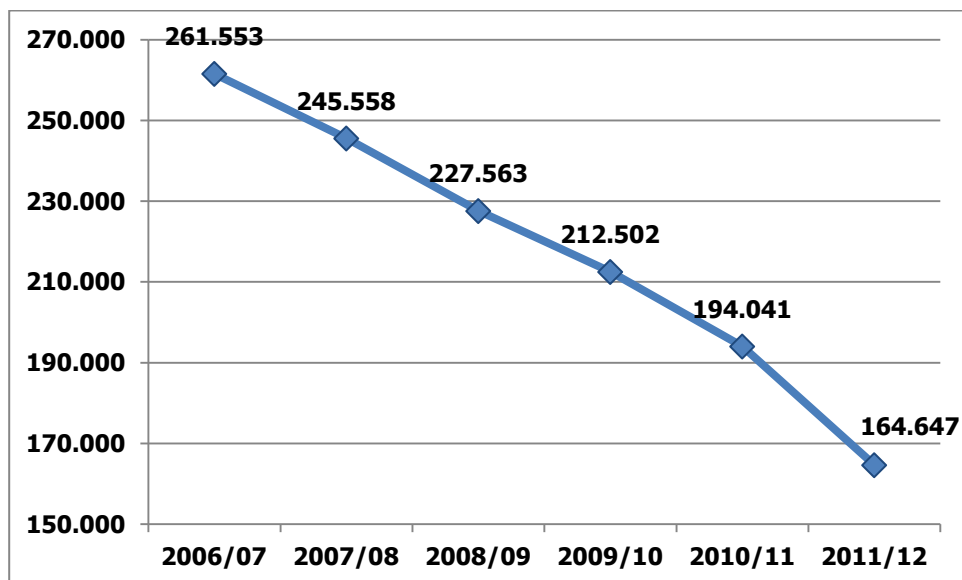
E' importante ricordare però che, rispetto alle precedenti annualità, questo monitoraggio non ha rilevato lo stesso numero di istituti serali e pertanto tale aspetto è da prendere in considerazione per la lettura corretta del dato¹⁴.

Per quanto concerne invece i frequentanti stranieri, dai dati emerge che il tipo di corso ad aver registrato l'incremento maggiore di presenze è quello dei corsi di italiano (CILS) la cui percentuale è stata di oltre il 52%, seguono i corsi del Primo ciclo di istruzione che ha registrato oltre il 40% di incremento. Da segnalare anche una buona percentuale di incremento del numero di stranieri frequentanti i corsi del Secondo ciclo di istruzione pari al 20,6%.

¹⁴ Sarebbe altresì opportuno indagare sul territorio se la diminuzione dei frequentanti sia da attribuire ad una effettiva mancata richiesta da parte della potenziale utenza oppure possa dipendere da una diminuzione dei corsi serali autorizzati.

3.3 Gli Italiani

Gli **italiani** costituiscono il **50,7%** dei frequentanti, pari a **164.647 corsisti**. Rispetto all'a.s. 2006/07, la loro presenza presenta, nel corso delle sei annualità considerate, un forte decremento che, in termini di variazione percentuale, risulta pari al 37,1%.



Riduzione consistente dei frequentanti italiani

Figura 14 – Frequentanti italiani, a.s. 2006/07-2011/12 (v.a.)

Relativamente alla distribuzione complessiva dei frequentanti italiani ai corsi IdA, i dati non riportano alcuna differenza rispetto alla situazione nazionale: il **45,1%** (74.337) degli utenti si concentra negli **istituti delle regioni settentrionali**, segue il Sud con il 35,4% (58.280). Tra le regioni con il numero più alto di corsisti italiani compare la **Lombardia** (23.488 corsisti, 14,3%); il **Veneto** (21.680 corsisti; 13,2%), il **Lazio** (17.791 corsisti; 10,8%) e la **Sicilia** (17.102; 10,4%).

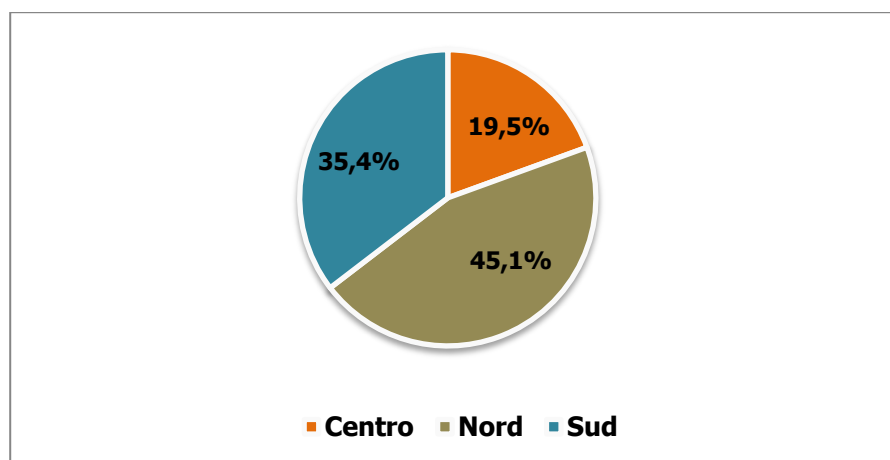


Figura 15- Frequentanti italiani per area geografica (v.%)

Il dato sulla distribuzione degli Italiani per tipo di corso mostra risultati piuttosto soddisfacenti in quanto si osserva una presenza piuttosto elevata nei corsi del Secondo ciclo di istruzione che hanno assorbito il 27,4% degli italiani, in tutto 45.076 adulti.

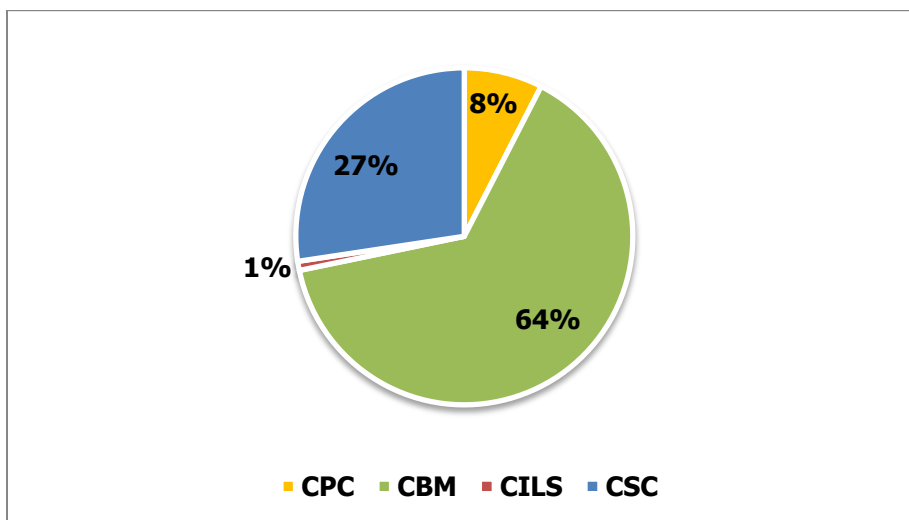


Figura 16 – Frequentanti italiani per tipo di corso (v.%)

Rispetto al genere, più consistente risulta la presenza delle **donne con 7,8 punti percentuali** in più rispetto agli uomini. Per quanto riguarda la distribuzione per età, i frequentati italiani si collocano principalmente nelle coorti centrali; il **23,9%** ha un'età compresa **tra i 20 e i 29 anni**.

Più donne che uomini

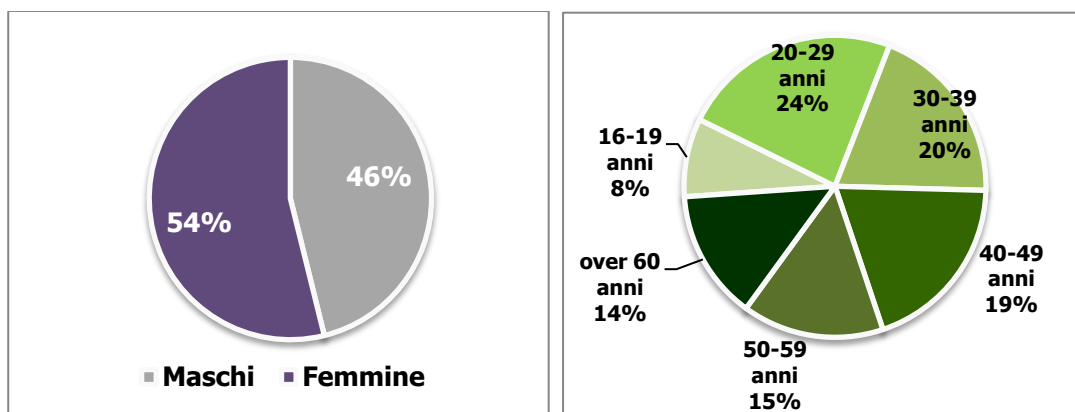
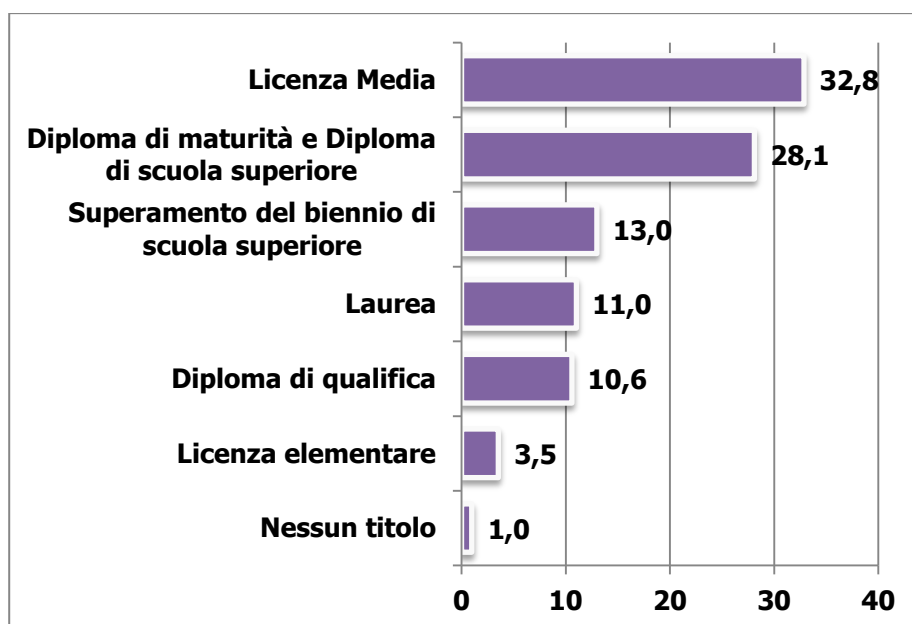


Figura 17 – Frequentanti italiani per genere e classi d'età (v.%)

Per quanto riguarda il titolo di studio conseguito¹⁵, dai dati emerge che il **32,8%** dei frequentanti è in possesso della **licenza media** (49.999), il **28,1%** ha raggiunto il **diploma di istruzione superiore** (42.756); esigua è la percentuale di coloro che non hanno nessun titolo (1% di corsisti) o solo la licenza elementare (3,5% dei corsisti).

¹⁵ Si ricorda che nei corsi del primo Ciclo di Istruzione non viene rilevato il dato relativo al titolo di studio conseguito. Quindi il totale su cui è stato rilevato il titolo è pari a 152.232 corsisti italiani e non a 164.647 perché non sono stati conteggiati i frequentanti italiani dei corsi del Primo Ciclo di Istruzione.



La tendenza è al conseguimento di un più alto titolo di studio

Figura 18 – Frequentanti italiani per titolo di studio conseguito (v.%)

In relazione al genere, i dati riportano una situazione speculare tra i corsisti maschi e femmine. Tra i **maschi**, il **36,2%** ha conseguito la licenza media e il **22,5%** il Diploma di maturità e diploma di scuola superiore; tra le **femmine**, il **32,6%** ha conseguito il Diploma di maturità e diploma di scuola superiore e il **30,1%** la licenza media.

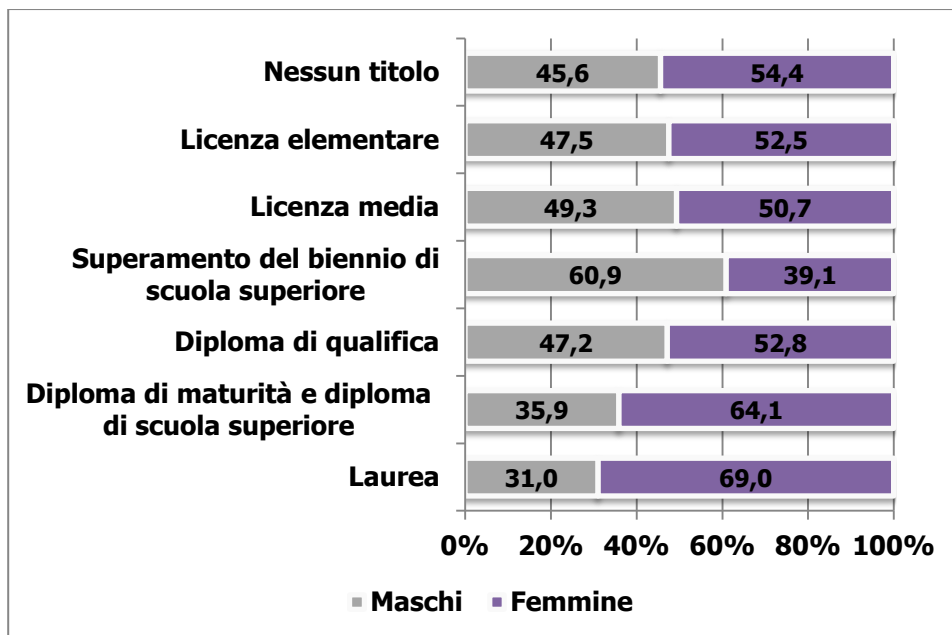
Sul totale il 17,7% ha superato il biennio di scuola superiore e il 7,6% risulta laureato; differente risulta la situazione delle corsiste: molte più laureate (13,7%) e meno che abbiano superato il biennio (9,2%).

Tabella 3 – Frequentanti italiani per titolo di studio conseguito e per genere

Titolo di studio conseguito	Maschi		Femmine	
	v.a.	%	v.a.	%
Laurea	5.199	7,6	11.560	13,7
Diploma di maturità e diploma di scuola superiore	15.348	22,5	27.408	32,6
Diploma di qualifica	7.594	11,2	8.508	10,1
Superamento del biennio di scuola superiore	12.052	17,7	7.730	9,2
Licenza media	24.663	36,2	25.336	30,1
Licenza elementare	2.544	3,7	2.808	3,3
Nessun titolo	676	1,0	806	1,0
Totale	68.076	100,0	84.156	100,0

Analizzando la distribuzione del titolo di studio conseguito rispetto al genere, la **presenza femminile prevale** in corrispondenza di ciascun livello **superando il 50% del totale** dei frequentanti monitorati; in corrispondenza dei titoli più alti la

percentuale delle corsiste è ancora più elevata con il **64%** per il **Diploma di maturità/Diploma di scuola superiore** e con il **69%** per la **Laurea**.



Il livello di istruzione è più alto per le donne

Figura 19 – Frequentanti Italiani per titolo di studio conseguito e per genere (v.% di riga)

In riferimento alla condizione lavorativa, la maggior parte dei frequentanti italiani risulta non impegnata in alcuna attività: infatti, i **non occupati** sono il **23,2%** (38.210) e i **disoccupati** il **20,9%** (34.466) toccando complessivamente il **44,1% del totale** ovvero un valore superiore a quello registrato dagli **occupati** con il **43,2%** (71.173 corsisti).

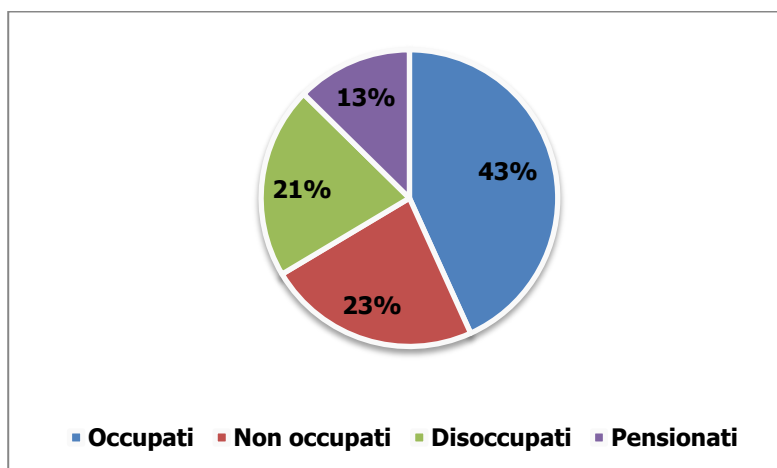


Figura 20 – Frequentanti italiani per condizione lavorativa (v.%)

3.3.1 Gli italiani nei corsi del Primo Ciclo di istruzione

Gli italiani che hanno frequentato, nell'a.s. 2011/12, i **corsi del Primo Ciclo** di istruzione sono 12.415 ovvero il **17,8%** del totale **degli iscritti ai CPC** e il **3,8%** del totale **dell'utenza** complessiva. Differenziando i frequentanti per tipo di corso, l'**83,6%** ha partecipato a CSI - Corsi di Scuola Secondaria di I° grado con esame di stato; la partecipazione a tale tipo di corso domina su tutto il territorio nazionale. Da come è possibile osservare graficamente, sul totale dei CPC, l'adesione maggiore è registrata al **Sud** Italia (62,6%); i valori più alti si riportano per la **Sicilia** (23,2%; 2.882) e la **Campania** (16,5%; 2.051).

Il livello di istruzione è più alto per le donne

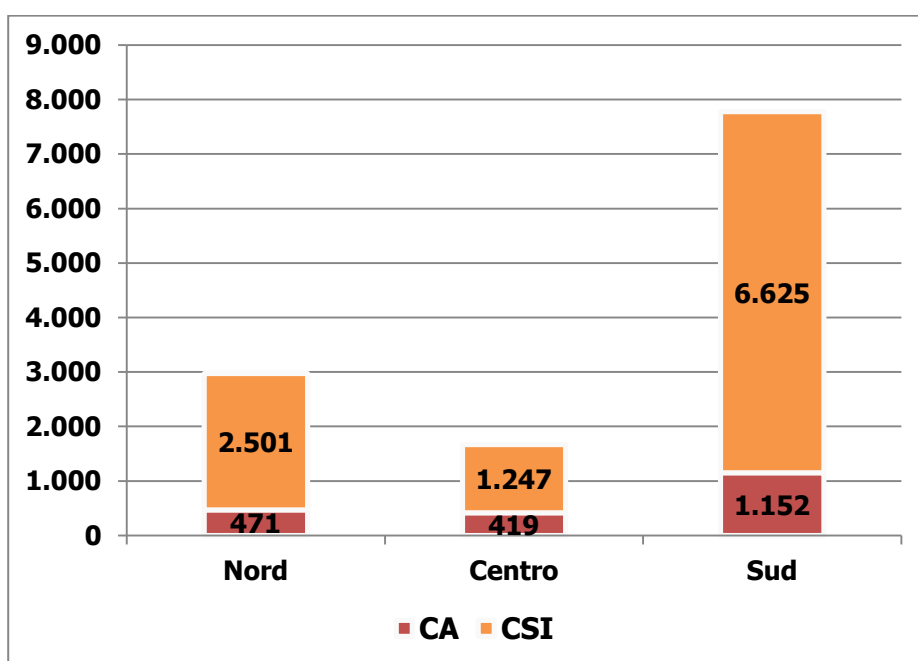


Figura 21 – Frequentanti italiani dei CPC per tipo di corso e area geografica (v.a.)

Se si guarda al genere, si tratta perlopiù di **uomini** la cui presenza è pari al **63,5%** (7.889 frequentanti); operando una distinzione rispetto al corso non si rileva alcuna differenza: gli uomini e le donne si ripartiscono in maniera piuttosto omogenea anche rispetto all'offerta complessiva dei CPC.

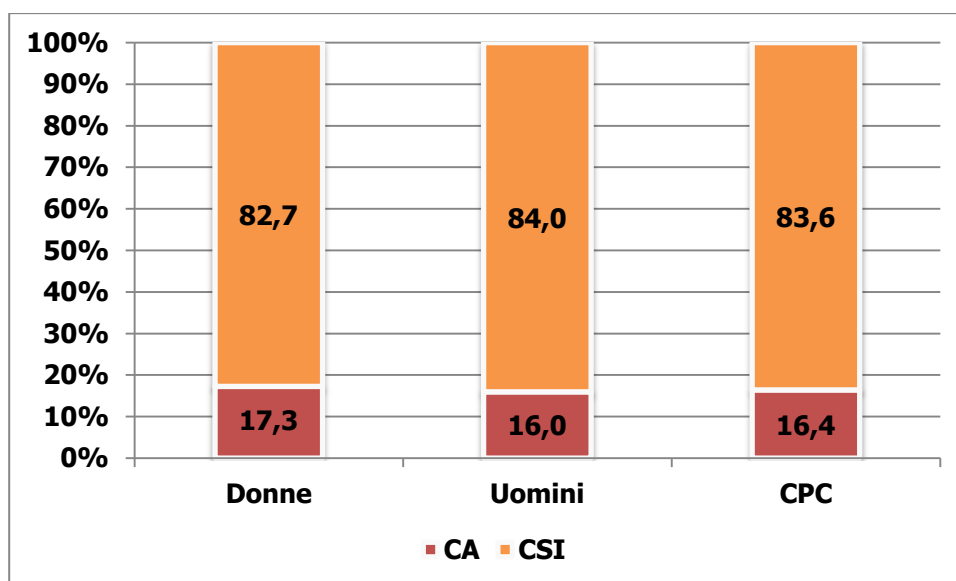


Figura 22 – Frequentanti italiani dei CPC per tipo di corso e genere (v.%)

Dai dati sulla distribuzione dei frequentanti per età, emerge che l'**utenza dei CPC** è costituita in prevalenza da **giovani**: il **29,7%** ha un'età compresa **tra i 16 e i 19 anni**, complessivamente si contano 3.687 frequentanti; seguono i corsisti che si collocano **nella coorte d'età (30-39 anni)** con il **19,5%** (2.417 corsisti), e gli adulti appartenenti a quella **(40-49 anni)** con il **18,4%** (2.281 corsisti).

*Uomini, giovani,
disoccupati/non
occupati*

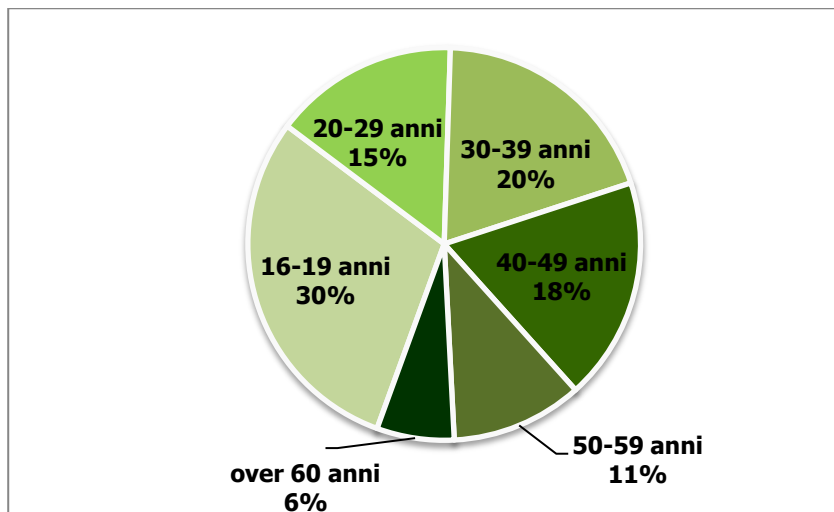


Figura 23 – Frequentanti italiani dei CPC per classe d'età (v.%)

In riferimento alla condizione lavorativa, la maggior parte è composta da popolazione attiva anche se diviso per il **45,2%** da **non occupati**, per il **33,6%** da **disoccupati** e, solo, per il 16,1% da chi è impegnato in un'attività lavorativa. Sul totale dei corsisti italiani, in termini di differenza di genere, per il **29,8%** si tratta di **uomini non occupati** e per il **21,8%** di **uomini disoccupati**.

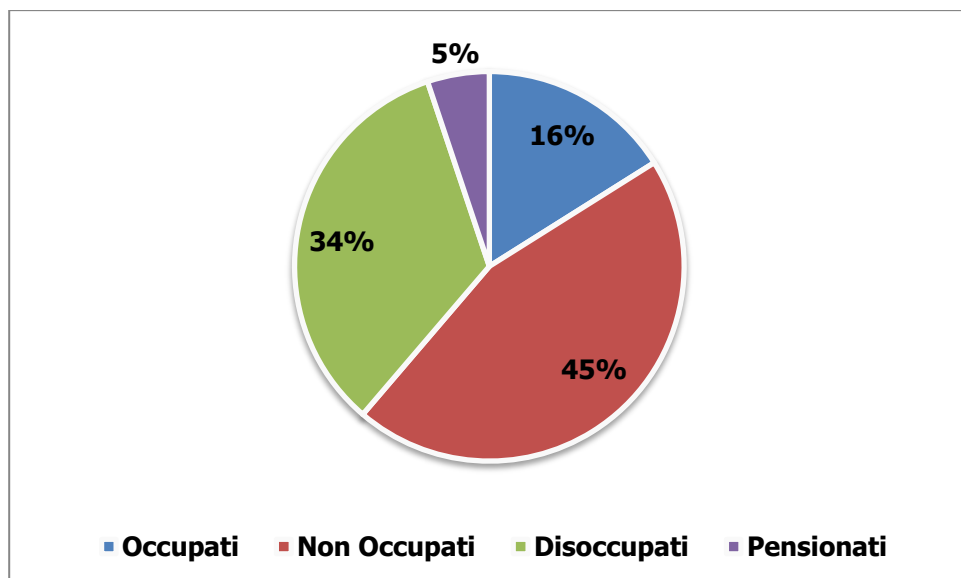
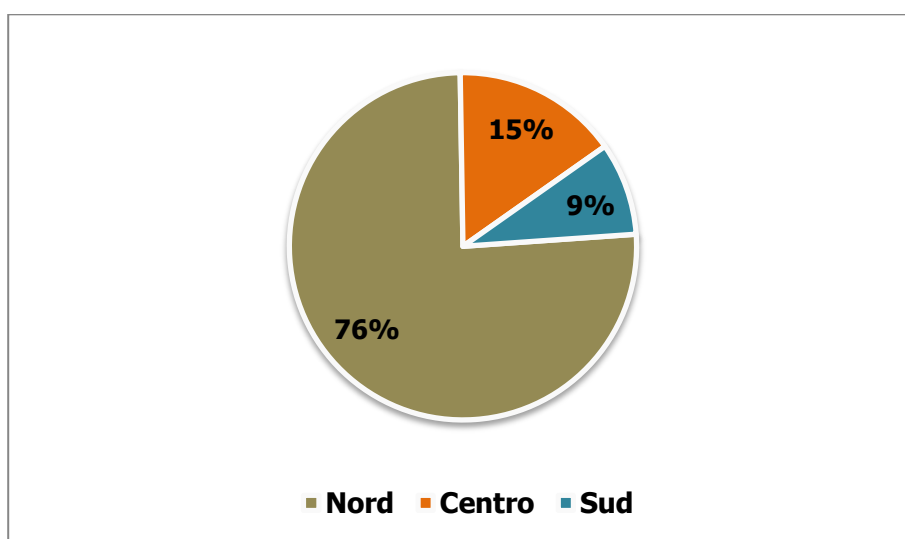


Figura 24– Frequentanti italiani per condizione lavorativa (v.%)

3.3.2 Gli italiani nei corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale

Nell'a.s. 2011/12, nei corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale si registrano **1.433** frequentanti italiani ovvero **l'1,8% del totale degli iscritti ai CILS** (80.535 frequentanti) e **l'0,4% del totale dell'utenza complessiva**.

La frequenza a tale tipo di corso prevale nelle regioni del **Nord** Italia (76%), in particolar modo in **Veneto** (50,9%; 730 corsisti) e **Lombardia** (12,6%; 181 corsisti), segue il **Centro** con la **Toscana** (12%; 172 corsisti).



In maggioranza sono cittadini stranieri che vivono al Nord Italia

Figura 25 – Frequentanti italiani CILS per area geografica (v.%)

Considerando le caratteristiche ascritte, l'**utenza** dei CILS è costituita perlopiù da frequentanti **donne e con un'età piuttosto avanzata**. Anche se con una minima differenza in termini percentuali, il **valore più alto** si registra nella **classe d'età (40-49) anni**.

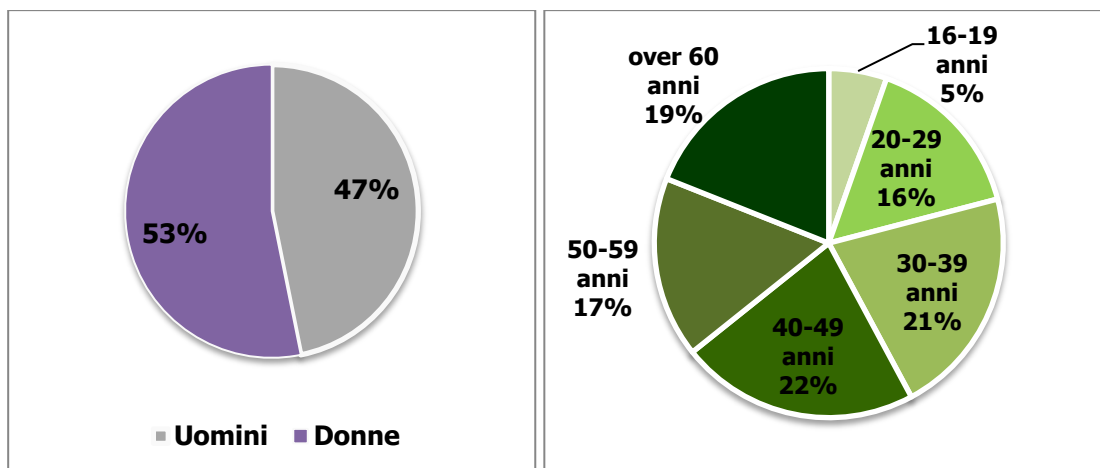


Figura 26 – Frequentanti italiani CILS per genere e classe d'età (v.%)

In relazione al livello di istruzione, il **36%** dei frequentanti italiani **non ha conseguito alcun titolo**; segue il **26,4%** dei frequentanti con la **licenza media**. Analizzando tali dati in termini di differenza di genere, è possibile restituire alcune evidenze:

Pochi italiani, maschi con basso livello di istruzione

- tra i frequentanti privi di titolo di istruzione, maggiore è la presenza delle donne;
- in corrispondenza di un basso livello di istruzione (licenza elementare e licenza media), si registrano più corsisti maschi;
- con l'innalzamento del livello di istruzione, aumenta, anche più del doppio, la percentuale delle donne.

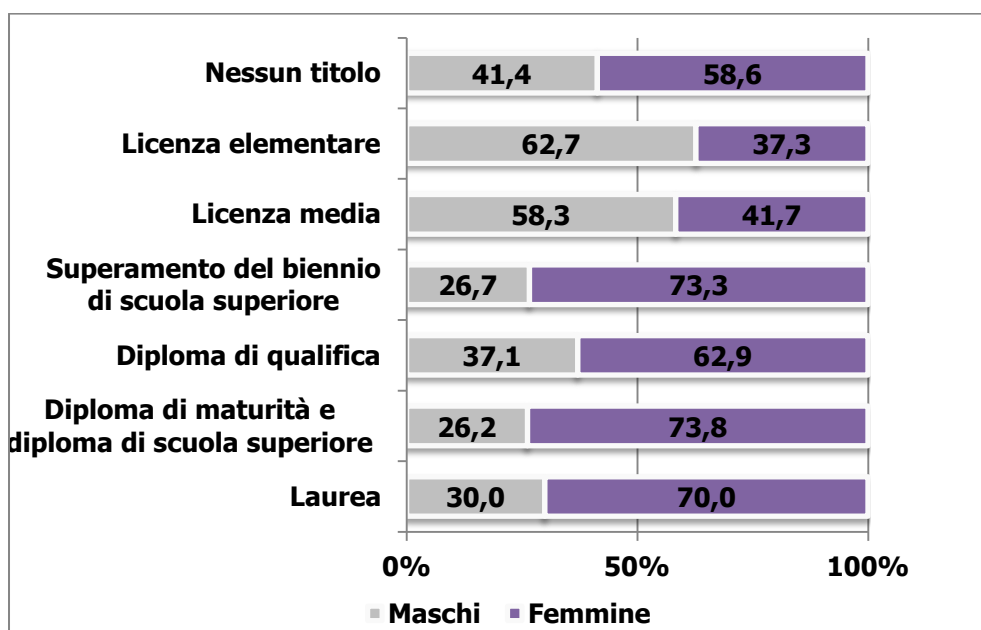
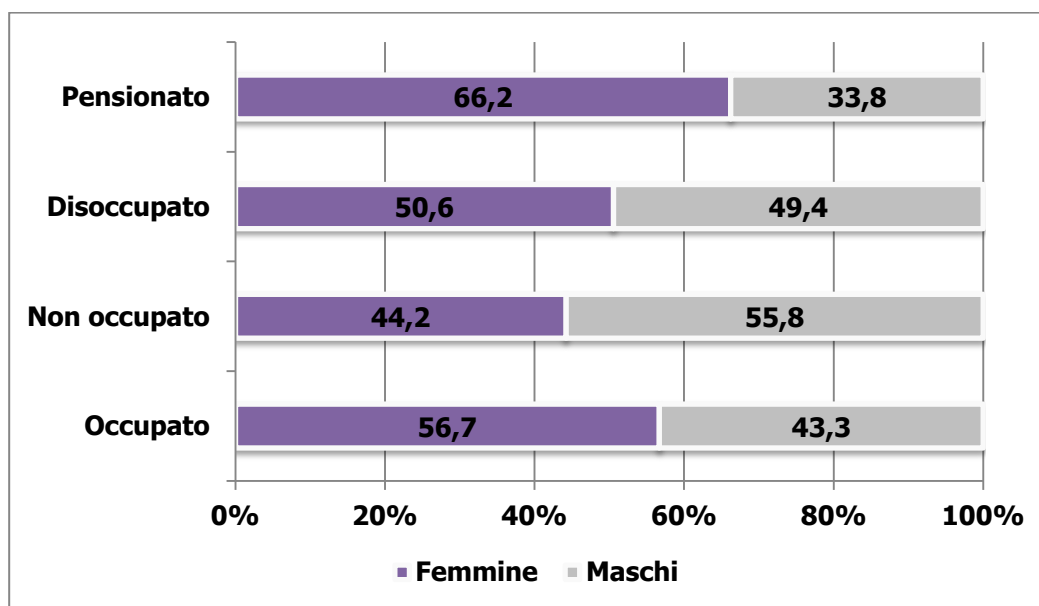


Figura 27 – Frequentanti italiani CILS per genere e per titolo di studio conseguito (v.%)

Dal punto di vista lavorativo, la **maggior parte dei frequentanti risulta impegnata** (43%), seguono i **non occupati** (27%) e i **disoccupati** (19%). La maggioranza degli **occupati** (56,7%) così come dei **pensionati** (66,2%) è costituita da **coriste**; piuttosto omogenea è la ripartizione dei disoccupati in termini di differenza di genere: donne 50,6% e uomini 49,4%; si registrano, invece, quasi 12 punti percentuali di differenza tra gli uomini e le donne non occupate.



Occupati e pensionati in maggioranza donne

Figura 28 – Frequentanti italiani CILS per genere e per condizione lavorativa (v. %)

3.3.3 Gli italiani nei corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale

I dati del Monitoraggio Nazionale, rilevano la partecipazione di **105.723 italiani ai corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale** realizzati nell'ambito del canale dell'Istruzione degli Adulti ovvero **l'88% del totale degli iscritti ai CBM** (119.993 frequentanti) e **32,5%** del totale dell'utenza complessiva.

Anche per tale tipo di corso, la frequenza prevale nelle regioni del **Nord** Italia (50%): ritornano le regioni del **Veneto** (16,6%; 17.533 corsisti) e della **Lombardia** (15,9%; 16.770); il **Centro** Italia con il **Lazio** (12,9%; 13.612 corsisti) e segue il **Sud** con la **Sicilia** (10,1%; 10.653 corsisti).

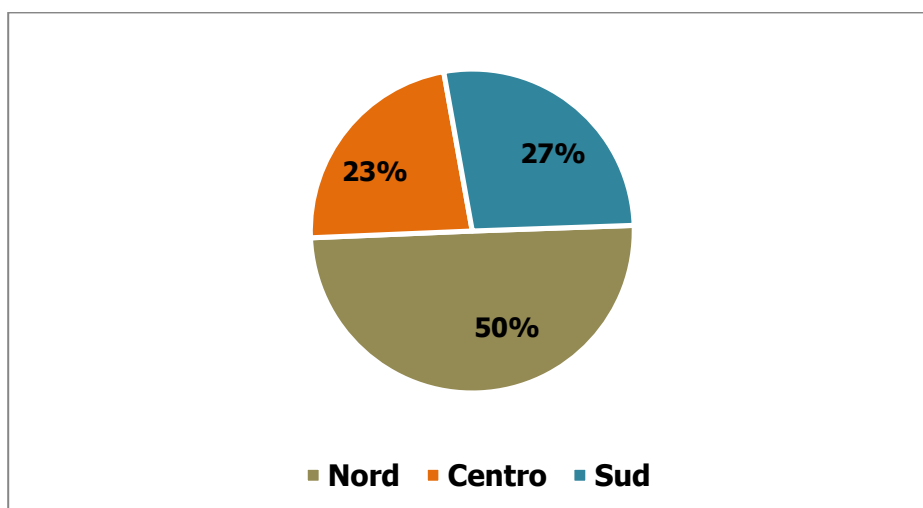


Figura 29 – Frequentanti italiani dei CBM per area geografica (v.%)

Rispetto al genere, per i CBM, i dati restituiscono una situazione speculare rispetto ai CILS: maggioritaria è la **presenza femminile (63,5%)**; relativamente alla distribuzione per **età**, i corsisti anagraficamente risultano, in gran parte, **adulti**: la percentuale più alta si registra nella fascia d'età **(40-49) anni** e quasi il 62% dell'utenza complessiva dei CBM ha più di 40 anni.

L'utenza dei CBM è costituita per la maggior parte da donne adulte

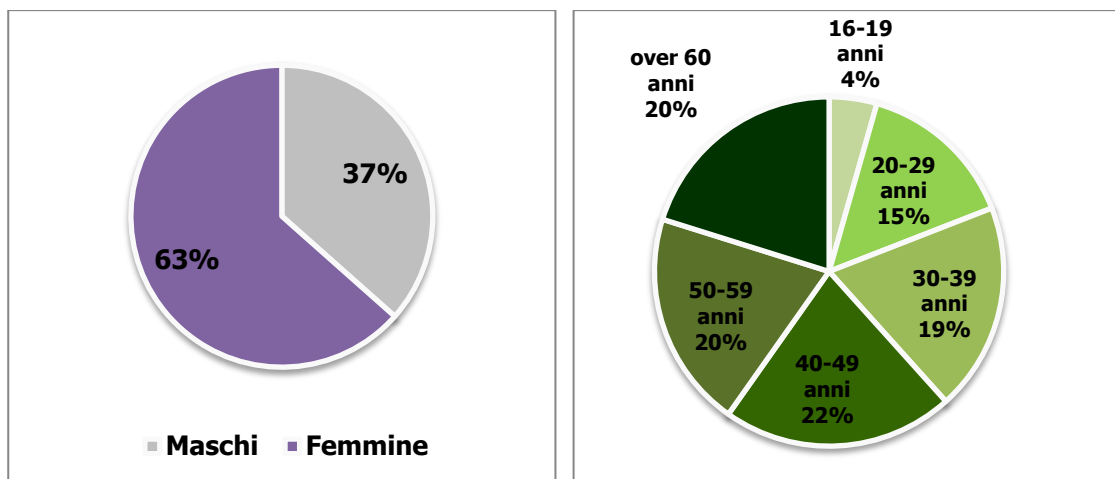


Figura 30 – Frequentanti italiani dei CBM per genere e per classe d'età (v.%)

Considerando il livello di istruzione dei frequentanti, il **38%** è **diplomato** ed il **28,6%** ha conseguito la **licenza media**.

In termini di differenza di genere, considerando questi due livelli di titolo di studio, ha ottenuto il **diploma di maturità** o diploma di scuola superiore il **39,2%** delle **consiste** e il **36,3%** dei **consisti**; per la **licenza media**, si registra il **30,3%** per le **femmine** e il **27,7%** per i **maschi**.

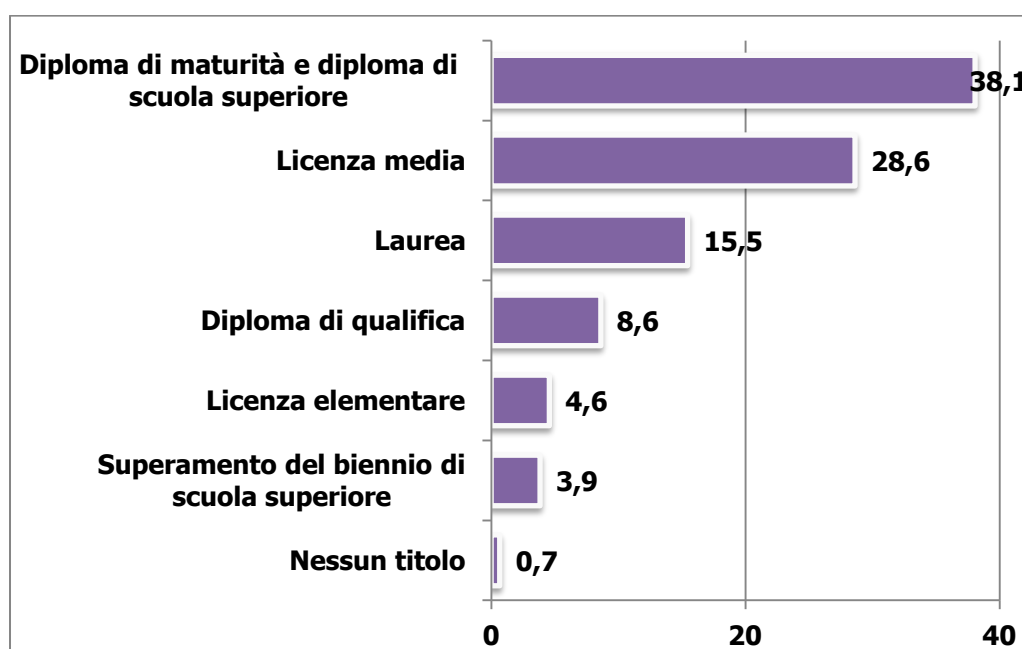


Figura 31 – Frequentanti italiani CBM per titolo di studio conseguito (v.%)

Anche tra i consisti dei CBM, alta è la percentuale dei frequentanti italiani attivi nel mercato del lavoro. Anche se il resto dell'utenza si ripartisce in maniera piuttosto omogenea tra le altre tre categorie, **la percentuale più bassa** si registra tra i **disoccupati**.

I corsisti maschi sono perlopiù occupati e pensionati; mentre le colleghe donne occupate e non.

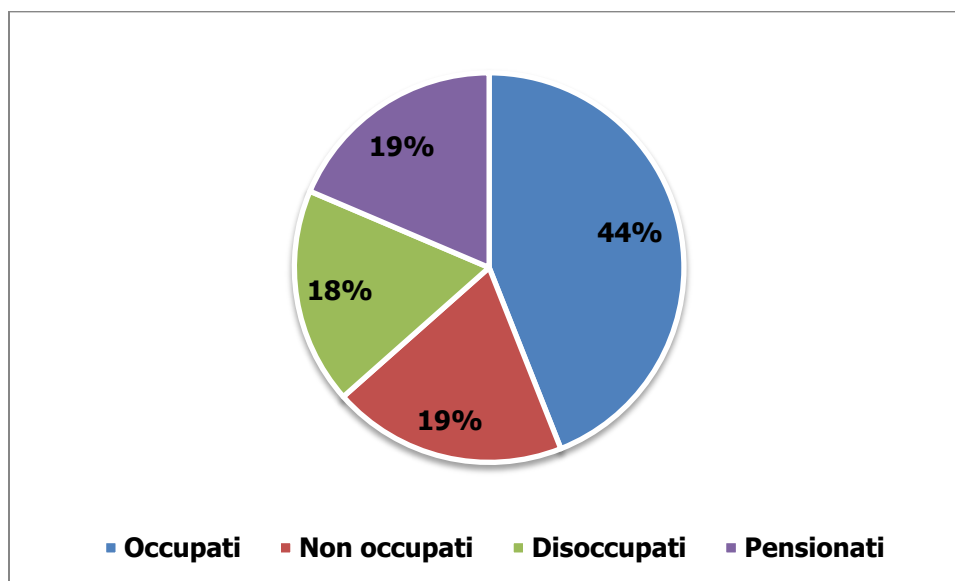


Figura 32 - Frequentanti italiani CBM per condizione lavorativa (v.%)

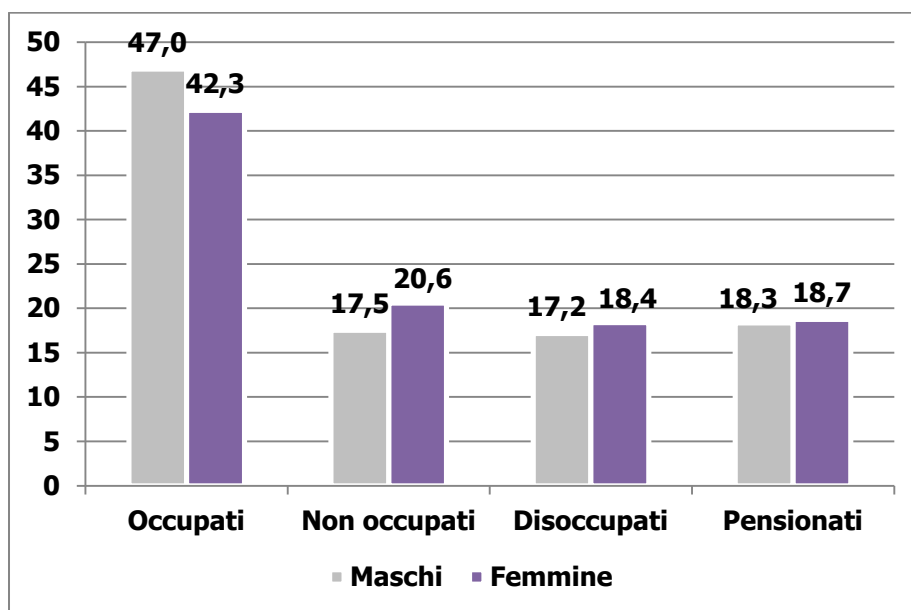
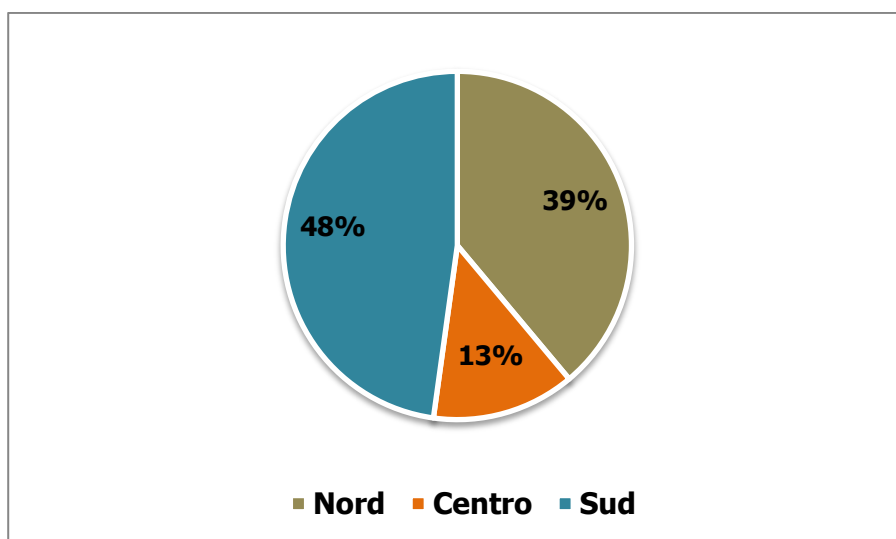


Figura 33 – Frequentanti italiani CBM per condizione lavorativa e per genere (v.%)

3.3.4 Gli italiani nei corsi del Secondo Ciclo di istruzione

Per i **Corsi del Secondo ciclo di istruzione**, i dati registrano un'adesione pari a **45.076 italiani** ovvero **l'82,2% del totale degli iscritti ai CSC** (54.846 frequentanti) e **16,9%** del totale dell'utenza complessiva. Si tratta di corsi erogati quasi esclusivamente durante il previgente ordinamento (V.O. 90%; N.O. 10%), e presso gli **Istituti Serali** (incluse Scuole Carcerarie) (**92%**).

La frequenza prevale nelle regioni del **Sud** Italia (48%): **Puglia** (15,8%; 7.144 corsisti), **Sicilia** (13,4%; 3.539), **Campania** (12,9%; 5.835 corsisti) e segue il **Nord** con la **Lombardia** (12,3%; 5.538 corsisti). La **Lombardia**, la **Liguria** e la **Sicilia** sono le regioni in cui si registrano percentuali più alte per corsi realizzati nel **nuovo ordinamento**.



*Italiani, maschi,
giovani,
meridionali*

Figura 34– Frequentanti italiani CSC per area geografica (v.%)

I frequentanti italiani si ripartiscono per il 63,8% (28.767) in maschi e il 36,2% in femmine (16.309); l'utenza è costituita perlopiù da giovani: i corsisti con età compresa tra i **16 e i 29 anni** ammonta al **59%**.

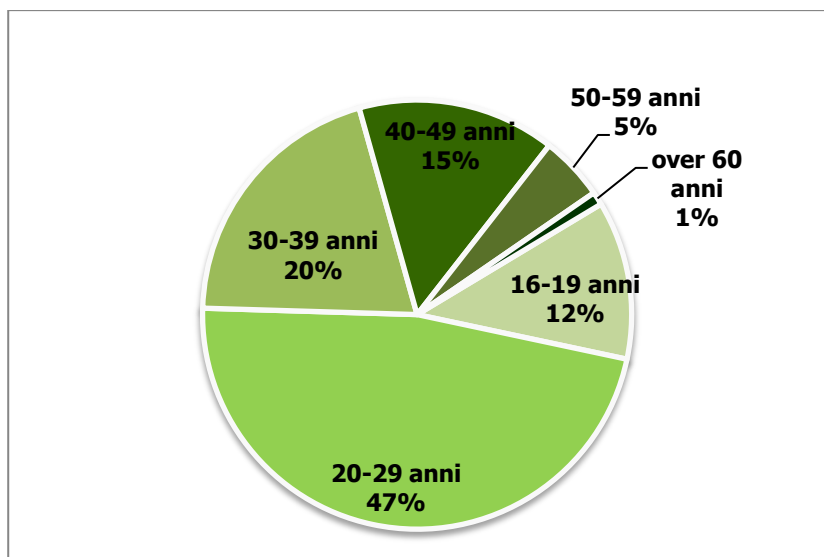


Figura 35 - Frequentanti italiani CSC per classe d'età (v.%)

Per il titolo di studio, il **43%** dei corsisti ha conseguito la **licenza media** e il **34,8%** ha superato il **biennio di scuola superiore**, segue il **15,3%** di coloro che hanno ottenuto un **diploma di qualifica**. Rispetto al genere, è possibile notare come il gap tra uomini e donne diminuisca con l'aumentare dei livelli di istruzione. **In corrispondenza dei titoli più bassi** – da *nessun titolo* al *superamento del biennio di scuola superiore* - **la frequenza maschile risulta essere il doppio di quella femminile** arrivando addirittura ad essere tripla in corrispondenza del conseguimento della licenza media. È in corrispondenza della **laurea** che si registra un'inversione: ci sono il **59,1% di donne** contro il 40,9% di maschi.

Il gap tra frequentanti maschi e femmine diminuisce con l'aumentare del titolo di studio

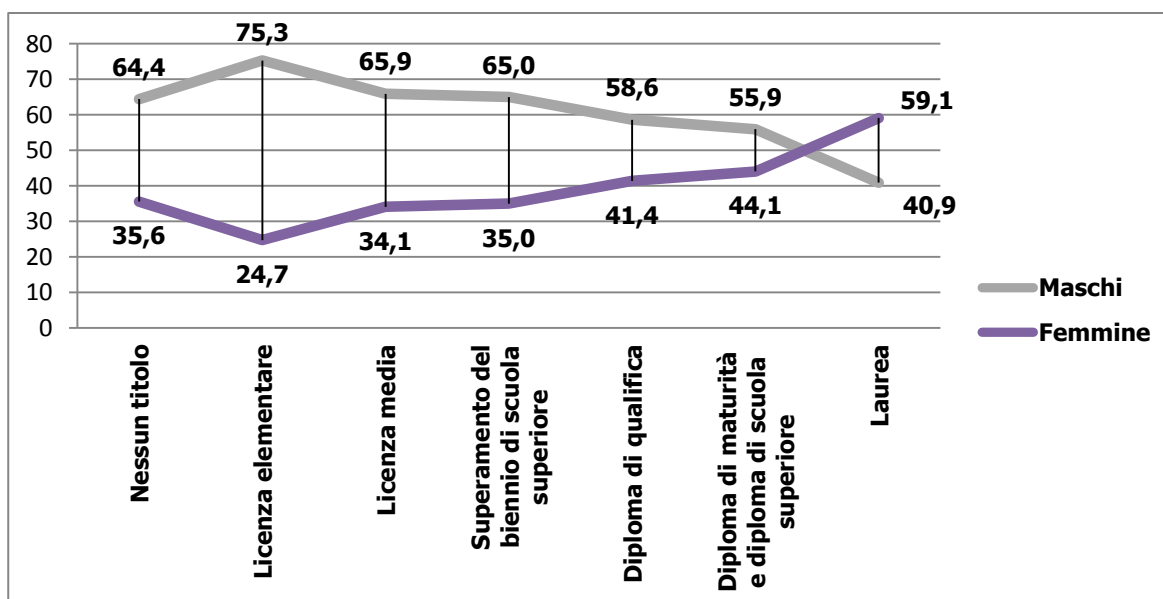
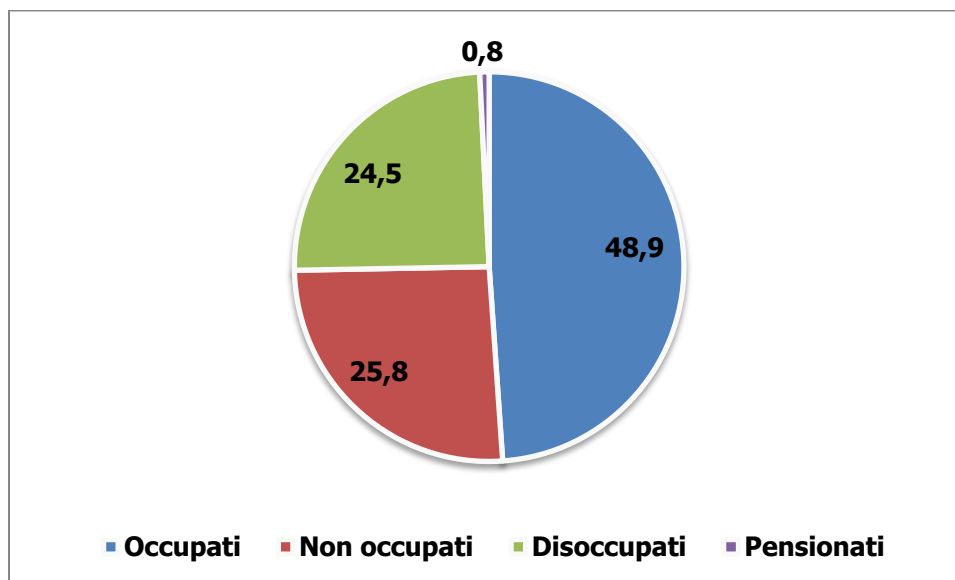


Figura 36 – Frequentanti italiani CSC per genere e per titolo di studio conseguito (v.%)

Anche per i corsisti dei CSC, quasi la maggioranza dei corsisti italiani è impegnata in un'attività lavorativa. Il resto dell'utenza si bipartisce in maniera piuttosto omogenea tra non occupati e disoccupati, la **percentuale più bassa** si registra tra i **pensionati**.

Osservando i dati in rapporto al genere, la distribuzione presenta le stesse caratteristiche sia per i maschi sia per le femmine.



La maggioranza dei corsisti lavora

Figura 37 – Frequentanti italiani CSC per condizione lavorativa (v.%)

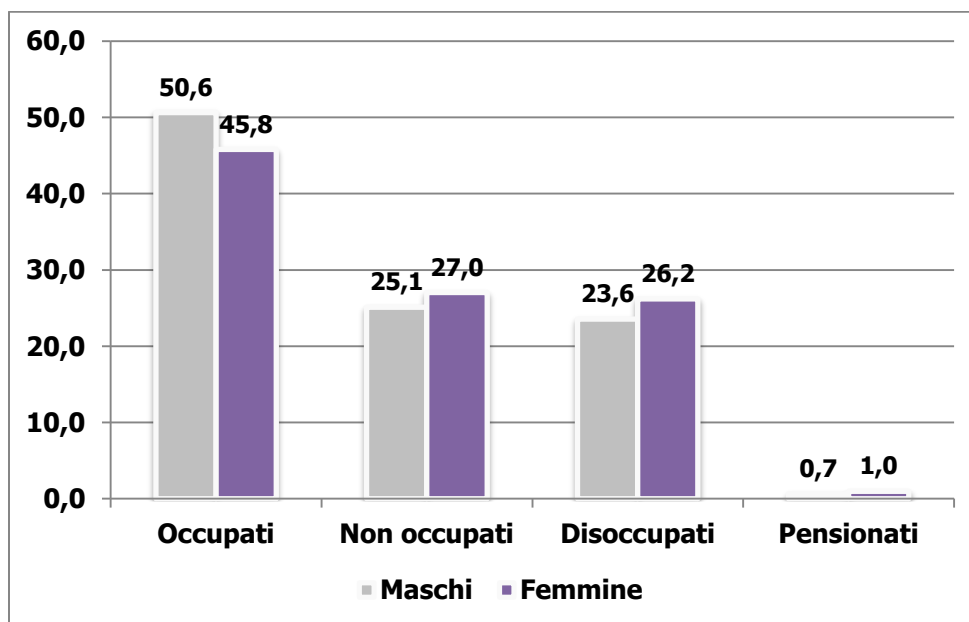
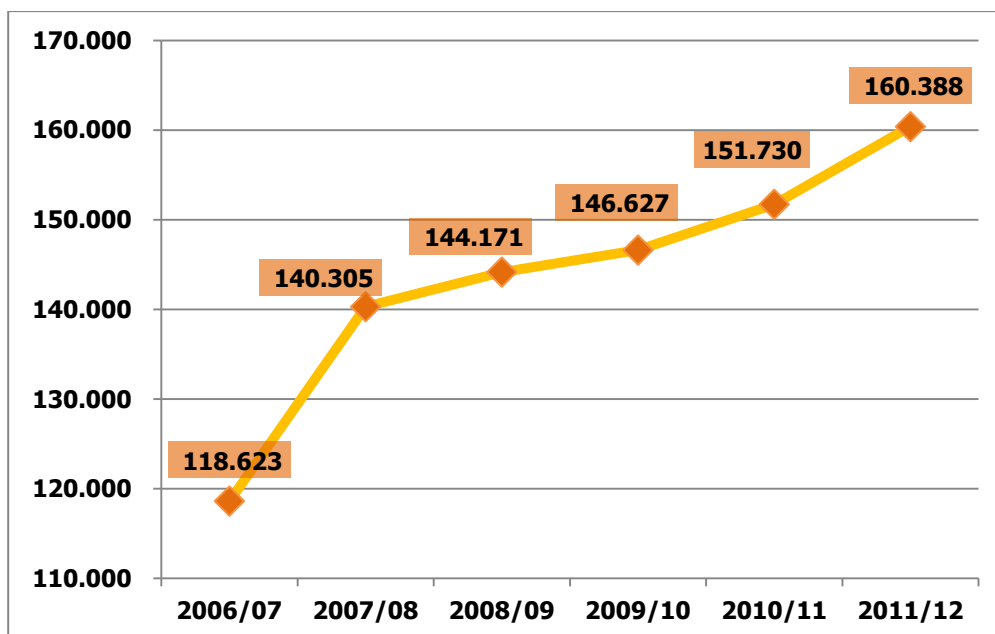


Figura 38 – Frequentanti italiani CSC per condizione lavorativa e per genere (v.%)

3.4 Gli Stranieri

Gli stranieri costituiscono il **49,3%** dei frequentanti pari ad una somma complessiva di 160.388. La loro presenza all'interno del sistema di istruzione degli adulti si mantiene piuttosto costante e comunque in crescita, arrivando quasi a raggiungere la cifra complessiva rappresentata dagli italiani.



Il divario tra il numero di italiani ed il numero di stranieri si è quasi colmato.

Figura 39 - Frequentanti stranieri, trend a.s. 2006/07-2011/12 (v.a.)

Relativamente alla distribuzione dei frequentanti stranieri sul territorio, si osserva la netta prevalenza nelle regioni settentrionali nelle quali si è concentrato il 71% dei cittadini stranieri (pari a 114.255 adulti), seguono le regioni centrali che hanno assorbito oltre il 17% della somma complessiva di stranieri (pari a 28.528) ed infine quelle meridionali nelle quali gli stranieri rappresentano l'11% del totale (17.605). Tra le regioni con il più alto numero di stranieri ai corsi si registrano la **Lombardia**, con 40.187 presenze (pari al 25%), l' **Emilia Romagna** con 21.944 unità (il 13,7%), il **Piemonte** con 20.120 adulti (il 12,5%) ed infine il **Veneto** con 19.932 stranieri (il 12,4%).

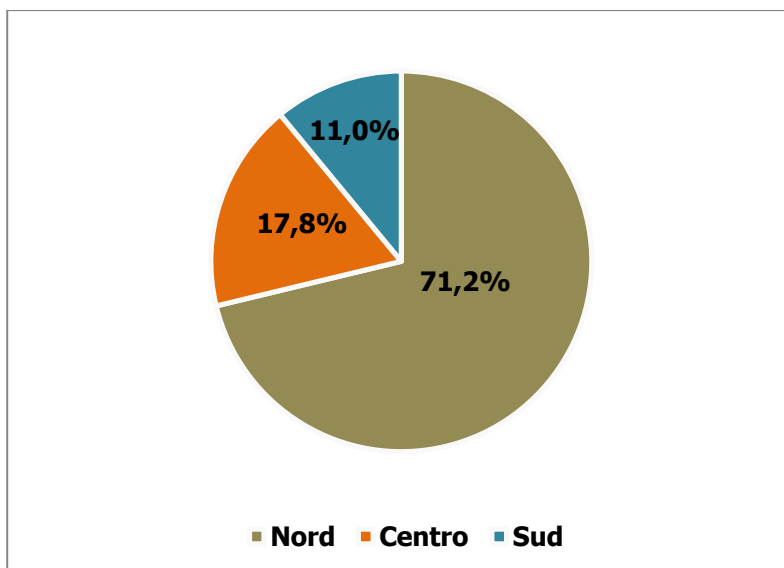


Figura 40 - Frequentanti stranieri per area geografica (v.%)

Rispetto alla distribuzione degli stranieri per tipo di corso, si nota la maggiore presenza in quelli rivolti all'apprendimento della lingua straniera che hanno assorbito il 49,3% dei frequentanti, in tutto 79.102. Seguono i corsi finalizzati al conseguimento di un titolo di studio di base nei quali si sono concentrati oltre il 35% degli stranieri rilevati, pari a 57.246 unità. Piuttosto consistente anche la presenza di adulti nei corsi finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria di II grado la cui percentuale è del 6% con 9.770 stranieri registrati.

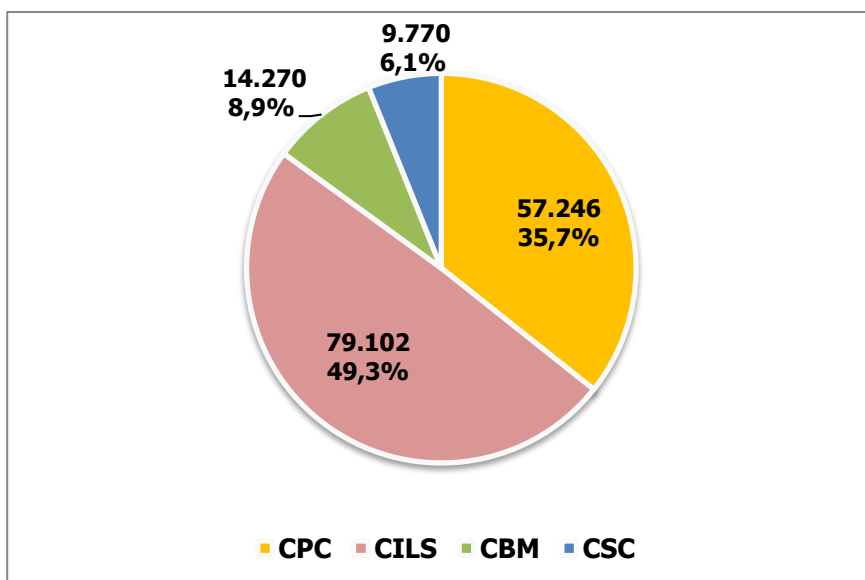
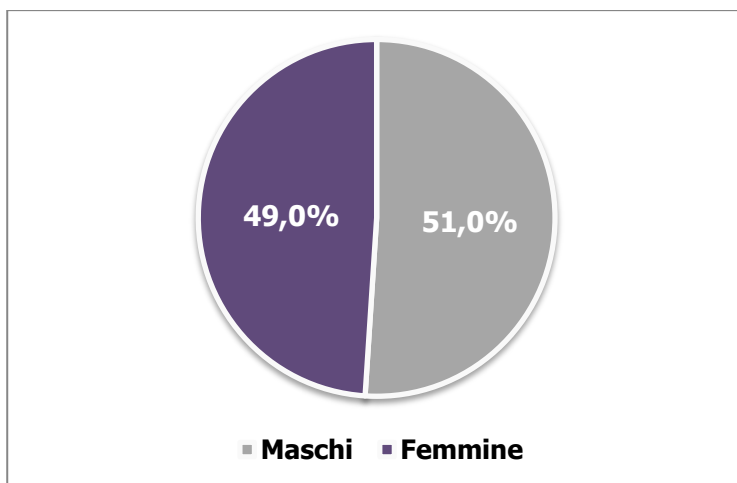


Figura 41 - Frequentanti stranieri per tipo di corso (v.a; v.%)

I CILS e i corsi del Primo ciclo di istruzione riportano la presenza più alta di cittadini stranieri

La partecipazione ai corsi, tra maschi e femmine, è quasi paritaria, anche se leggermente più elevata la presenza dei primi: rispettivamente 81.854 uomini contro 78.534 donne.



Sono leggermente più numerosi gli uomini rispetto alle donne

Alta la presenza di corsisti con un'età compresa tra i 20 ed i 29 anni

Figura 42– Frequentanti stranieri per genere (v.%)

Relativamente alla classe di età, dai dati si evince che l'utenza straniera risulta essere piuttosto giovane: il **34%**, pari a 54.673 utenti, ha infatti un'età compresa tra i **20 ed i 29 anni**; gli stranieri con un'età compresa tra i **30 ed i 39 anni** rappresentano il **29,6%** (47.514 unità); i **"giovannissimi"**, che hanno tra i **16 ed i 19 anni**, costituiscono il **15,5%** ammontando complessivamente a 24.863.

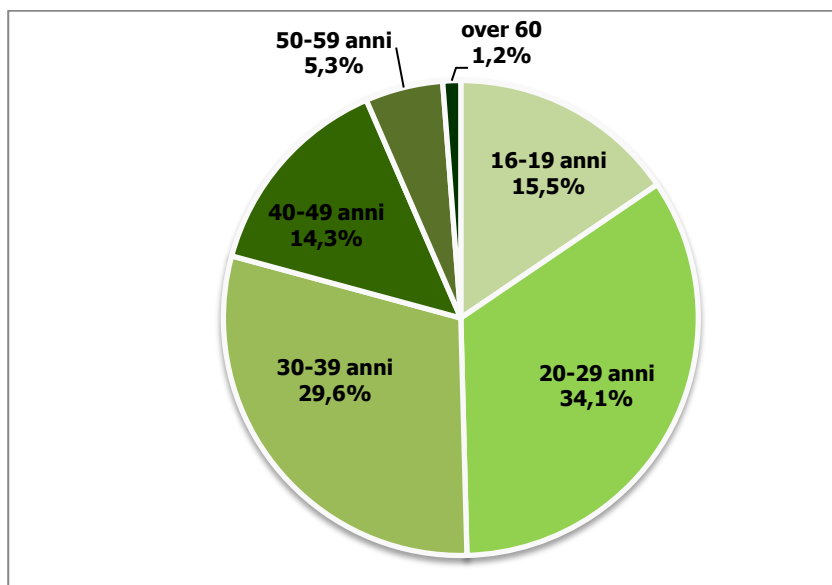


Figura 43 – Frequentanti stranieri per classe di età (v.%)

Il **29%** dei frequentanti stranieri possiede il **titolo di studio¹⁶ di primo grado**, in tutto 30.009 stranieri, piuttosto consistente anche la percentuale di coloro che sono in possesso di un **diploma di istruzione secondaria e o di qualifica** che ammonta al **23,7%**, pari a 24.486 unità. E' interessante segnalare che rispetto al genere, si

¹⁶ Si ricorda che nei corsi del primo Ciclo di Istruzione non viene rilevato il dato relativo al titolo di studio conseguito. Quindi il totale su cui è stato rilevato il titolo è pari a 103.142 corsisti stranieri e non a 160.388 perché non sono stati conteggiati i 57.246 frequentanti stranieri dei corsi del Primo Ciclo di Istruzione.

riscontra che le donne possiedono un titolo di istruzione di livello più elevato, mentre gli uomini riportano le percentuali più alte nei titoli di studio di livello inferiore: il 71% di coloro che hanno dichiarato di avere una laurea è rappresentato infatti dalle donne (6.837 laureate contro 2.847 uomini laureati); anche tra coloro che possiedono un diploma del Secondo Ciclo di istruzione il 59% è di sesso femminile (17.811 donne). Gli uomini riportano percentuali più alte per quanto concerne i titoli di studio rilasciati nel Primo Ciclo di istruzione: la percentuale degli uomini che possiedono infatti la licenza elementare e la licenza media sono rispettivamente il 58% ed il 53% del totale.

Tabella 4 - Frequentanti stranieri per titolo di studio conseguito

*Più elevato è il
livello di istruzione
delle donne*

Titolo di studio conseguito	v.a.	%
Nessun titolo	18.678	18,1
Licenza elementare	13.650	13,2
Licenza media	30.009	29,1
Superamento del biennio di scuola superiore	6.635	6,4
Diploma di qualifica	6.675	6,5
Diploma di maturità' e diploma di scuola superiore	17.811	17,3
Laurea	9.684	9,4
Totale	103.142	100,0

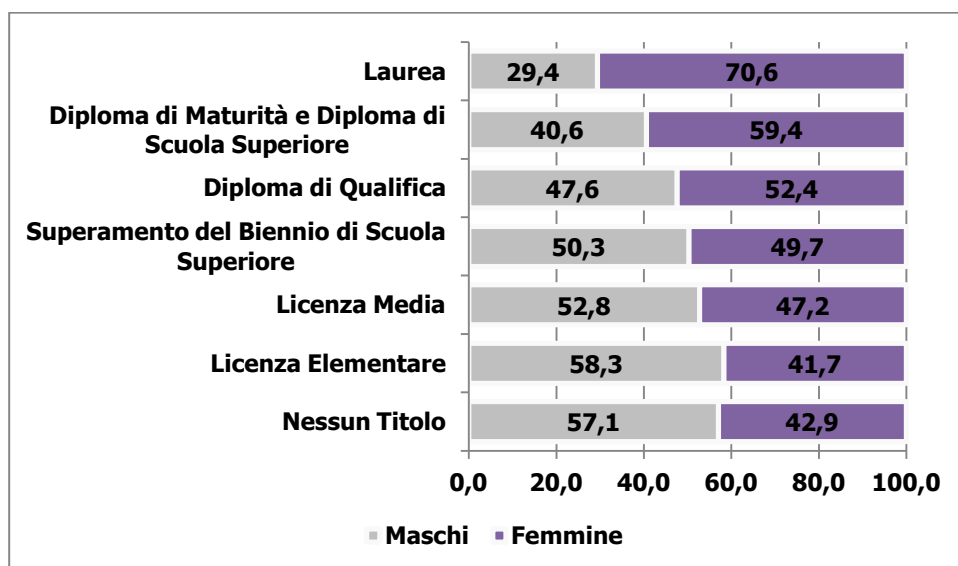


Figura 44 – Frequentanti stranieri per titolo di studio conseguito (v.%)

Il **33,1%** degli stranieri ha dichiarato di avere **una occupazione** al momento dell'iscrizione ai corsi (pari a 53.117), il 37,6% risulta in cerca di prima occupazione (pari a 60.374 stranieri), il 28,7% (pari a 45.981) ha dichiarato di essere disoccupato ed infine meno dell'1% ha dichiarato di essere pensionato (soltanto 916 stranieri).

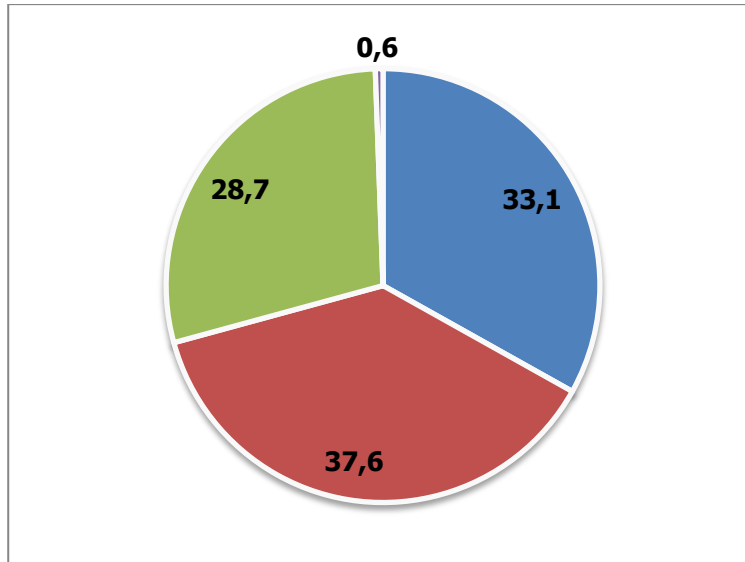


Figura 45 – Frequentanti stranieri per condizione lavorativa (v. %)

3.4.1 Gli stranieri nei corsi del Primo Ciclo di istruzione

Il **35,7%** dei cittadini stranieri che hanno utilizzato il canale dell'istruzione degli adulti ha seguito i corsi del **Primo Ciclo di istruzione**: complessivamente 57.246 stranieri, di questi 33.515 hanno frequentato i corsi di scuola primaria, 23.731 hanno partecipato ai corsi finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di Primo grado.

Al Nord il maggior numero di corsisti

Relativamente alla loro distribuzione geografica si osserva che quasi la totalità dei corsi è stata erogata nelle regioni del **Nord** dove si è concentrato il **73%** degli stranieri frequentanti questo tipo di corso. Più uniforme il numero di frequentanti registrati nelle regioni del Centro e del Sud (anche se leggermente più alto nel Centro): in ciascuna delle quali la percentuale di presenze è stata superiore di oltre 13 punti.

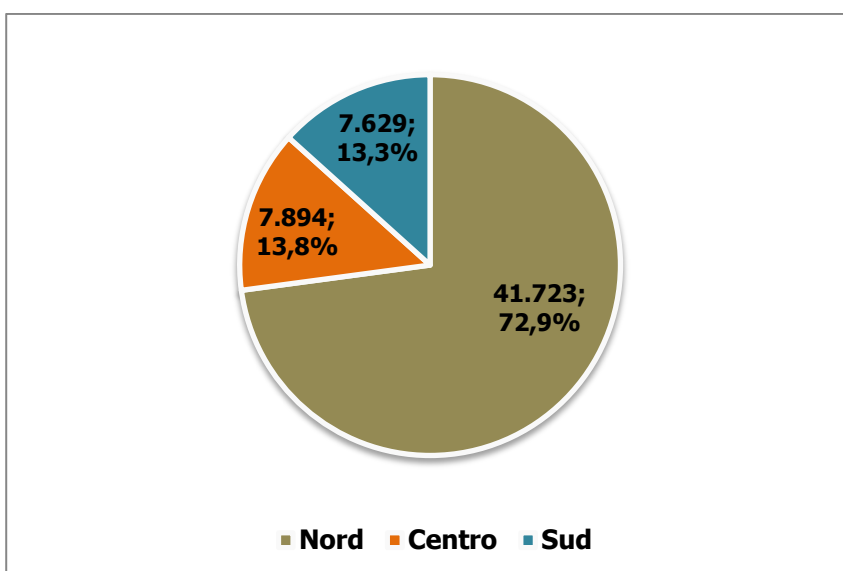


Figura 46 - Frequentanti stranieri i CPC per area geografica (v.a. e %)

Le regioni che riportano il più alto numero di corsisti stranieri sono **Lombardia** (13.969 corsisti pari al 24,4% del totale); **Piemonte** (12.074 corsisti, 21,1%) e **Veneto** (6.931 corsisti, 12,1%). Tra le regioni del Centro è la **Toscana** a riportare valori più consistenti (3.426 frequentanti, pari al 6%), mentre tra le regioni del Sud si segnala la **Sicilia** con 2.457 presenze, pari al 4,3% del totale.

Rispetto all'età, dai dati si evince che un terzo dell'utenza dei corsi del Primo Ciclo di istruzione ha un'età compresa tra i 20 ed i 29 anni (18.434 utenti).

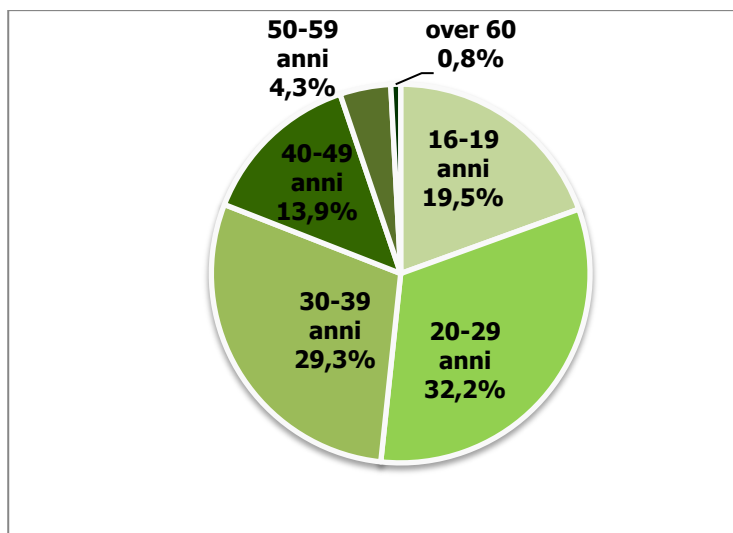
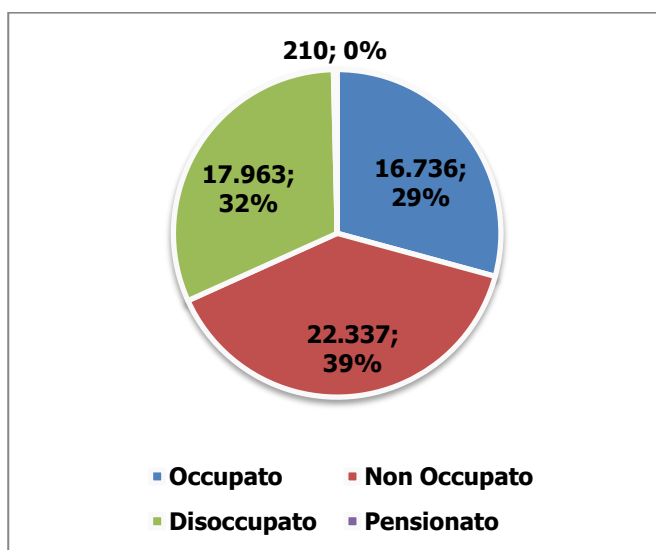


Figura 47 - Frequentanti stranieri i CPC per classe di età (v. %)

Per quanto concerne il dato sulla condizione lavorativa, la maggior parte degli stranieri che ha partecipato ai corsi del Primo Ciclo risulta non impegnata in alcuna attività: i "non occupati" sono il 39% (22.337) ed i "disoccupati" il 32% che complessivamente rappresentano oltre il 70% del totale.



Giovani non impegnati in attività lavorativa

Figura 48 - Frequentanti stranieri i CPC per condizione lavorativa (v.a.; v.%)

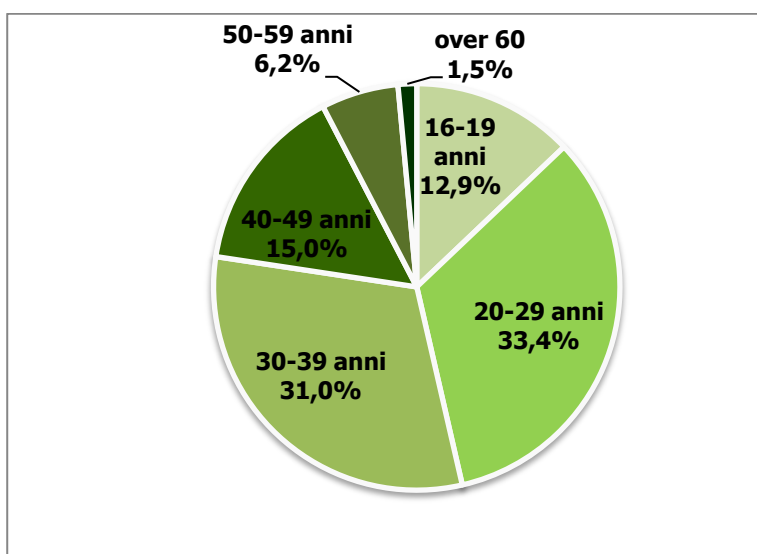
3.4.2 Gli stranieri nei corsi per l'Integrazione Linguistica e Sociale

I corsi rivolti all'alfabetizzazione e all'apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri sono quelli maggiormente frequentati, infatti sono stati seguiti da quasi la metà dei corsisti, il 49,3%, per una somma complessiva di 79.102 unità.

Altro aspetto che ha caratterizzato questo tipo di corso è rappresentato dal fatto che è l'unico in cui è più numerosa la presenza femminile di quella maschile: si contano infatti 40.731 donne contro 38.371 uomini.

Rispetto alla distribuzione dei frequentanti sul territorio, la **Lombardia** si conferma la regione con il più alto numero di presenze (20.018 corsisti, il 25,3%) seguita da **Emilia Romagna** (13.759 unità, il 17,4%) e **Veneto** (10.493, il 13,3%).

Per quanto concerne i frequentanti per classe di età, si confermano i dati rilevati a livello nazionale: la classe di età più rappresentativa è quella dai **20 ai 29 anni** che ha raccolto il **33%** degli stranieri (in tutto 26.496 unità). I "**giovanissimi**" che hanno un'età compresa tra i **16 ed i 19 anni** rappresentano il **13%** ammontando a 10.208.



Giovani e donne per l'apprendimento della lingua italiana

Figura 49 - Frequentanti stranieri i CILS per classe di età (v. %)

Relativamente al titolo di studio conseguito ripartito per genere, si riscontra che i titoli di istruzione di grado più elevato sono più numerosi tra le donne: il **70%** è infatti in possesso della **laurea** (pari a 5.700 donne); il 58% ha il diploma di istruzione secondaria di Secondo grado (8.425): il 54% ha conseguito il diploma di qualifica (2.377).

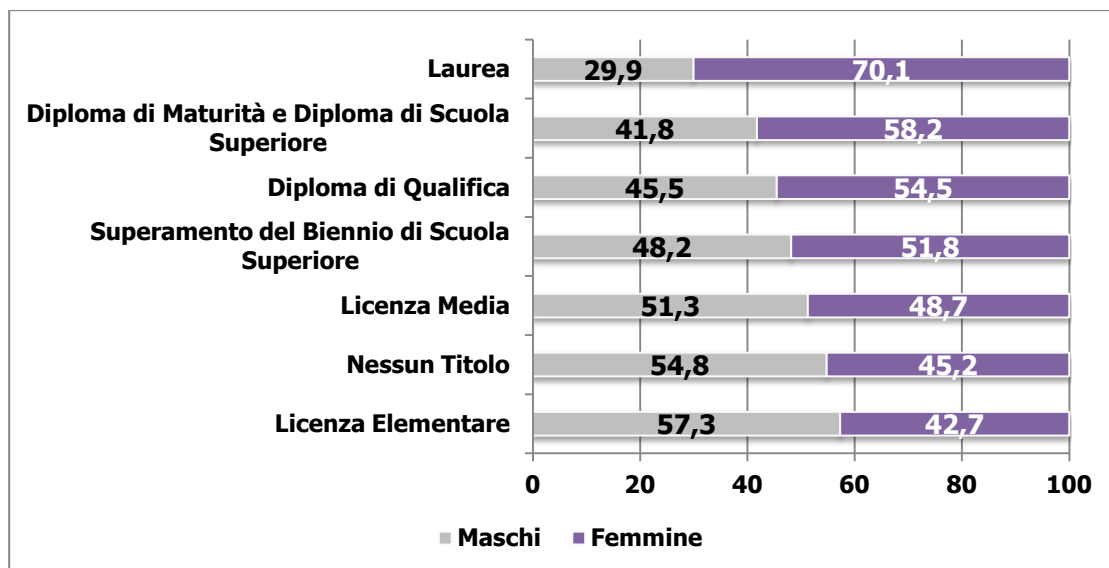


Figura 50 - Frequentanti stranieri i CILS per titolo di studio conseguito (v. %)

Dalla distribuzione dei frequentanti stranieri i corsi CILS ripartiti per condizione lavorativa, si nota una leggera diminuzione di coloro che non sono impegnati in alcuna attività lavorativa: rispetto ai corsi del Primo ciclo di istruzione, i **“non occupati”** costituiscono il **37,2%** (29.431) i **“disoccupati”** sono il **29%** (22.672) che complessivamente rappresentano il 66% del totale. Coloro che hanno dichiarato di avere un’**occupazione** sono il **34%** (26.516 corsisti).

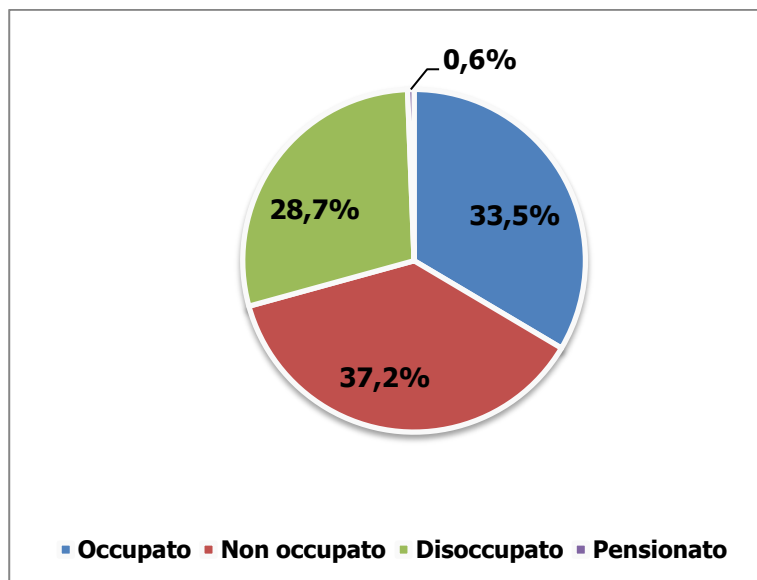


Figura 51 - Frequentanti stranieri i CILS per condizione lavorativa (v. %)

3.4.3 Gli stranieri nei corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale

I corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale hanno raccolto il 9% dei cittadini stranieri partecipanti ai corsi per adulti, ovvero 14.270 corsisti. Relativamente alla loro distribuzione sul territorio nazionale, tra le regioni che riportano una più alta partecipazione si conferma la **Lombardia** con 3.876 corsisti registrati (pari al 27,2%) seguita da **Lazio** (2.097, 14,4%) e **Piemonte** (1.739, 12,2%).

In maggioranza, adulti e istruiti

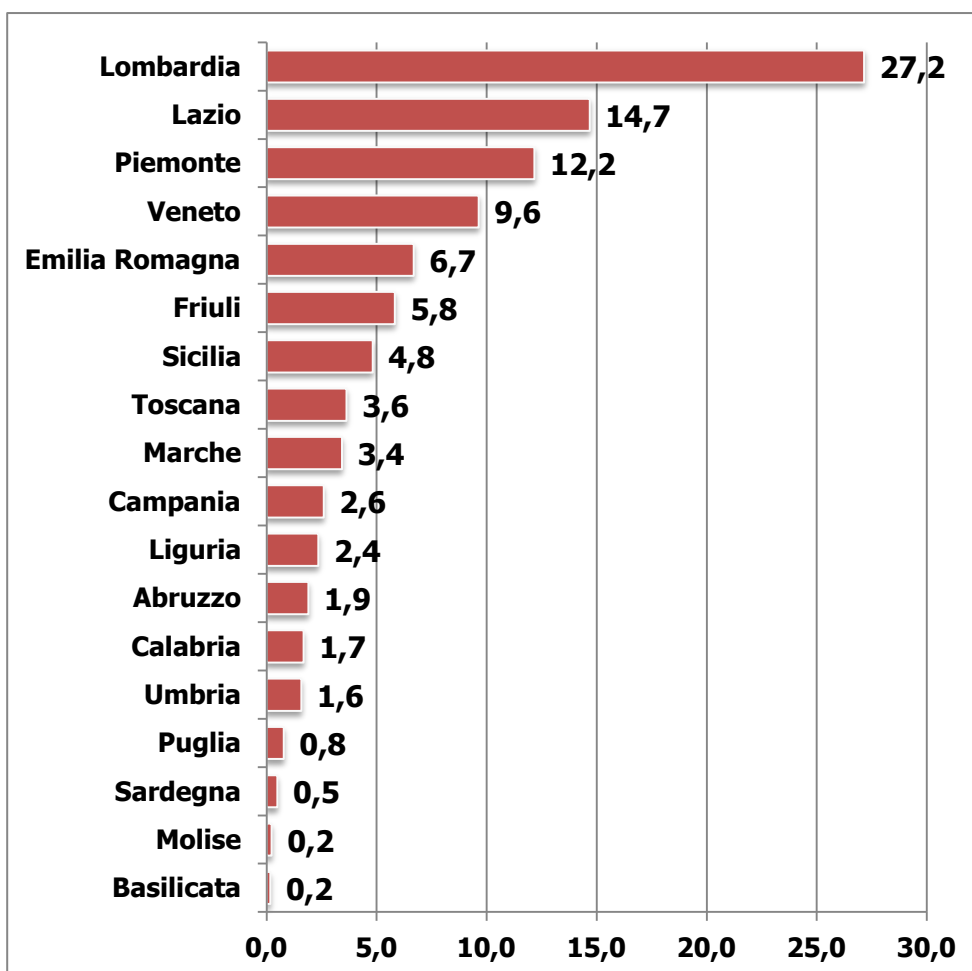
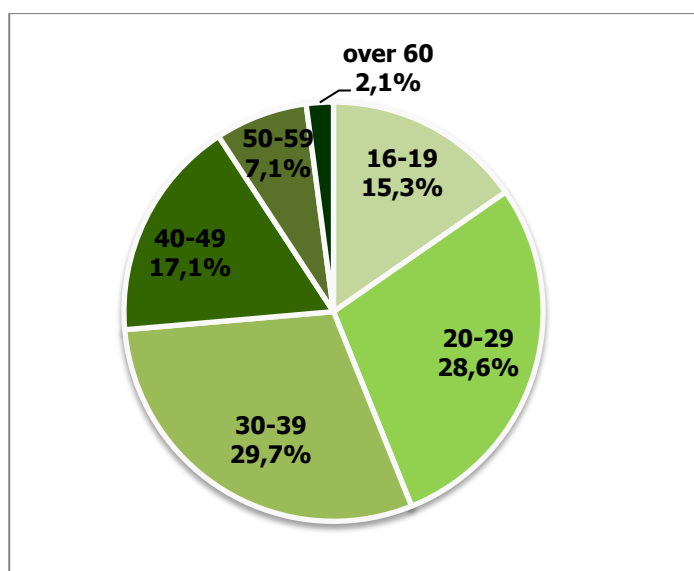


Figura 52 - Frequentanti stranieri i CBM per regione (v.%)

Differentemente dagli altri tipi di corso, coloro che prendono parte a quelli di alfabetizzazione funzionale hanno un'età compresa tra i 30-39 anni: si contano infatti 4.238 adulti.



*In maggioranza,
adulti e istruiti*

Figura 53 - Frequentanti stranieri i CBM per classe di età (v. %)

Per quanto concerne invece il dato sul numero di frequentanti ripartito per titolo di studio conseguito e per genere, si conferma quanto già emerso nei corsi CILS, ovvero si rileva un elevato livello di istruzione tra le donne piuttosto che tra gli uomini: dai dati, infatti, emerge che il 66% degli stranieri che possiedono un diploma di istruzione di II grado è di sesso femminile (1.948 donne contro 1.002 uomini); ancora più marcata la percentuale di coloro che hanno una laurea: il 75% degli stranieri frequentanti i CBM che ha conseguito la laurea è donna (1.071 donne contro 359 uomini rilevati).

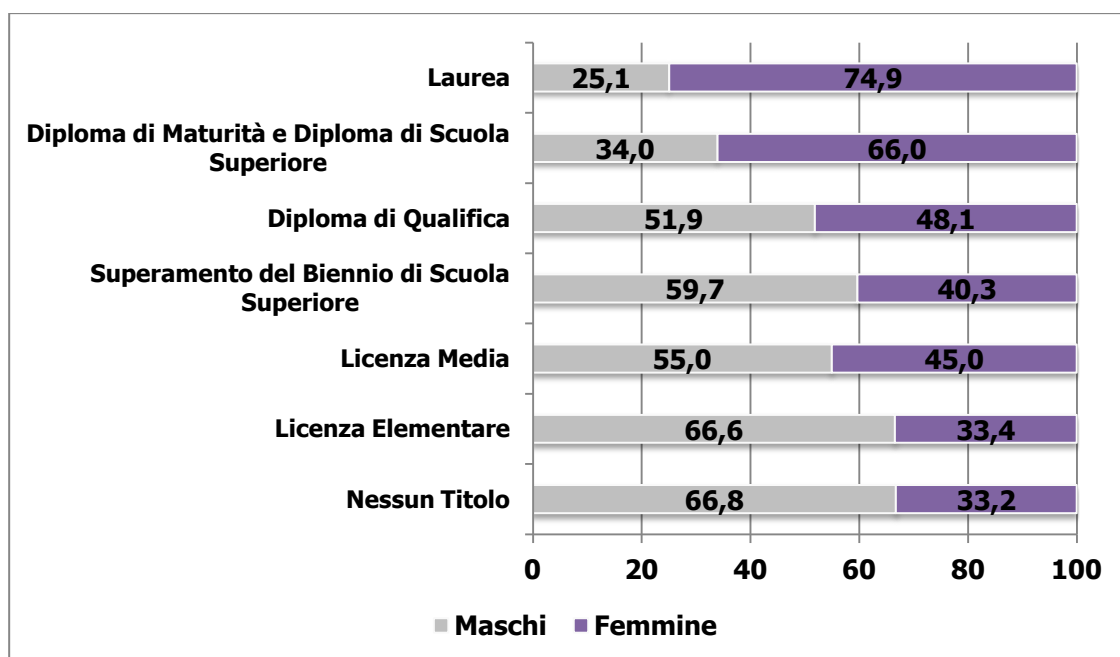
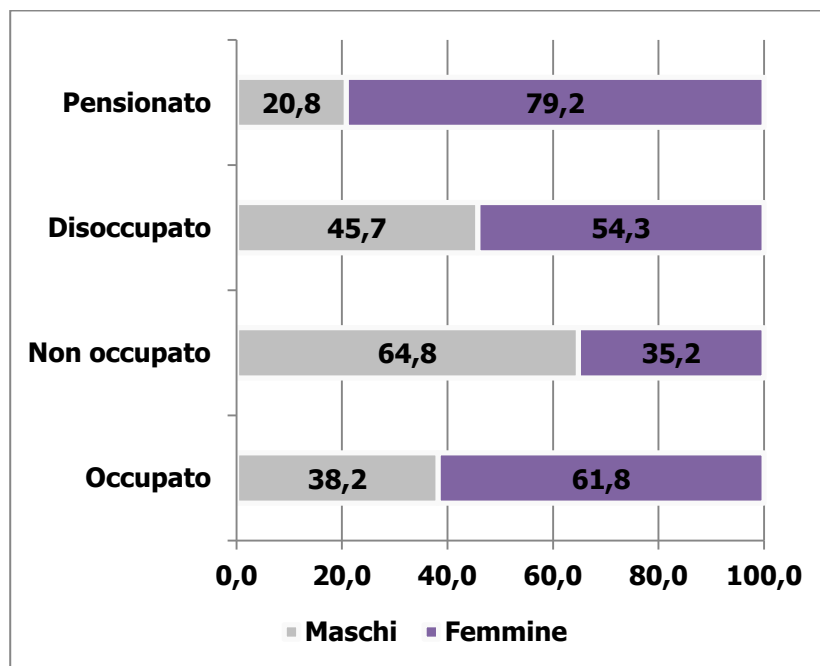


Figura 54 - Frequentanti stranieri i CBM per titolo di studio conseguito e genere (v. %)

Anche per quanto concerne il dato sui frequentanti ripartiti per condizione lavorativa e genere si registra un'alta concentrazione di donne tra coloro che hanno dichiarato di avere una occupazione lavorativa: il 62% degli occupati è infatti di sesso femminile (2.853 donne contro 1.767 uomini). Le donne risultano numerose anche tra i pensionati (175 donne contro 46 uomini) e tra i disoccupati (1.780 donne).



Più donne lavoratrici

Figura 55 - Frequentanti stranieri i CBM per condizione lavorativa e genere (v.%)

3.4.4 Gli stranieri nei corsi del Secondo Ciclo di istruzione

La partecipazione degli stranieri ai corsi del Secondo Ciclo di istruzione è stata del **6%** con una somma complessiva di **9.770** presenze rilevate: 7.798 di queste hanno seguito corsi del Secondo Ciclo di istruzione del previgente ordinamento scolastico, le restanti 1.972 hanno invece frequentato percorsi del nuovo ordinamento scolastico.

Sono soltanto 4 le regioni che hanno registrato una più numerosa presenza di frequentanti stranieri, superiore a mille corsisti, e tutte del Nord Italia: **Lombardia** con 2.324 partecipanti pari al 29% del totale si conferma la regione con la concentrazione più elevata; **Piemonte**, 1.608 stranieri rilevati, pari al 16,5% del totale; **Emilia Romagna**, 1.390 utenti la cui percentuale di presenze è stata del 14%; infine **Veneto** 1.131 persone registrate pari al 12% del totale.

Per i CSC si registra una forte presenza di stranieri al Nord

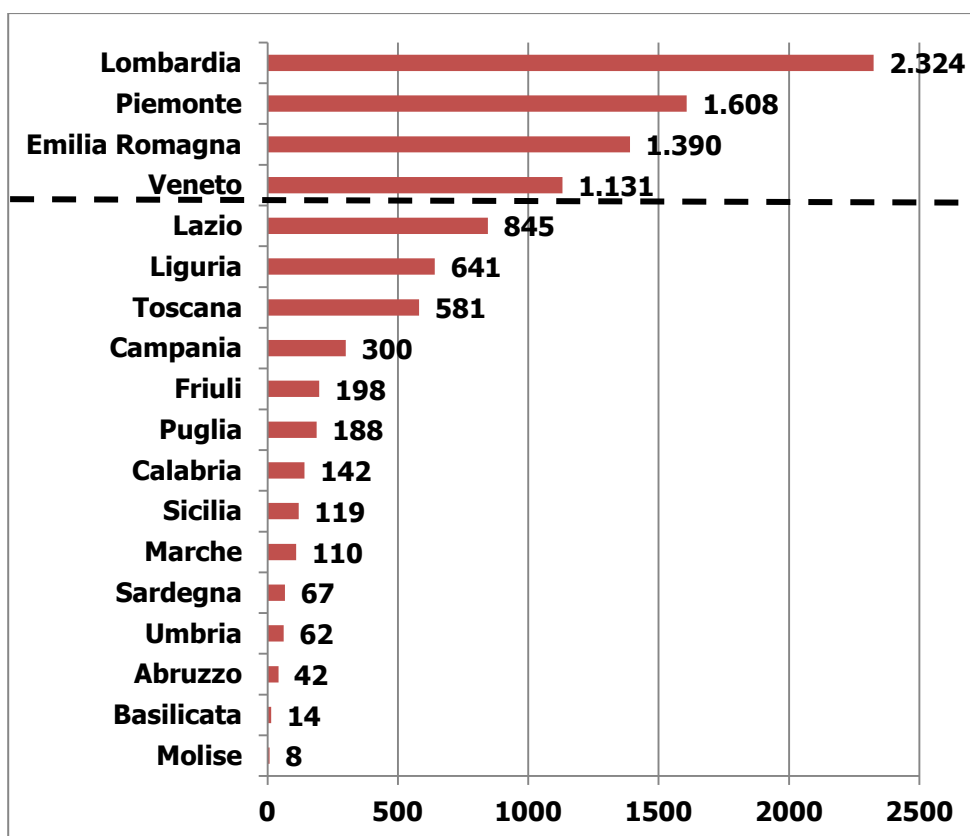


Figura 56 - Frequentanti stranieri i CSC per regione (v.a)

Per quanto concerne la distribuzione dei frequentanti per classe di età in questo tipo di corso si rileva una più netta divisione rispetto a quanto emerso negli altri corsi: infatti **ben oltre la metà dei frequentanti** ha un'età compresa tra i **20 ed i 29 anni** (5.664 utenti), mentre il 34% dei frequentanti è ripartito soprattutto tra le classi di età

Soprattutto giovani

30-39 anni e **16-19 anni** che hanno rispettivamente raccolto il 21% la prima (pari a 2.016 corsisti) ed il 13% la seconda (pari a 1.315 "giovannissimi").

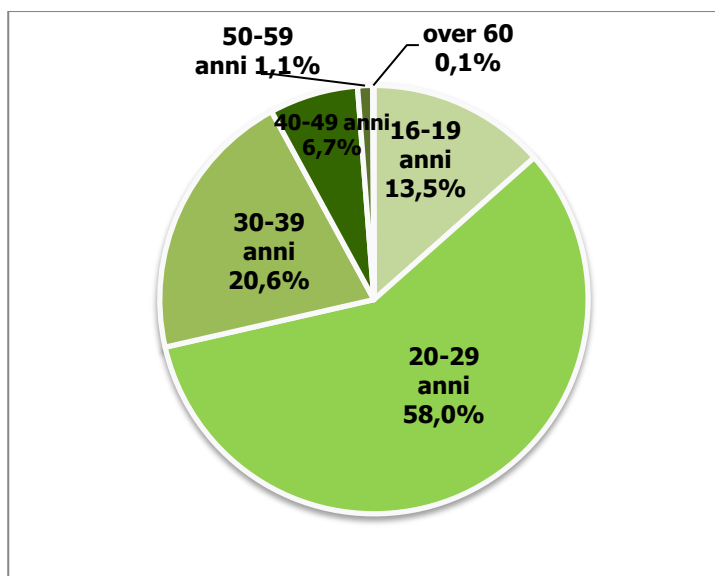


Figura 57 - Frequentanti stranieri i CSC per classe di età (v. %)

Il dato sulla distribuzione dei frequentanti per condizione lavorativa restituisce un quadro completamente diverso rispetto a quanto riportato negli altri tipi di corso: i CSC sono infatti gli unici in cui sono più numerosi i frequentanti **occupati** rispetto a coloro che hanno dichiarato di non svolgere alcuna attività lavorativa, rappresentando il **54% del totale** con 5.245 occupati contro 4.523 corsisti tra disoccupati e non occupati.

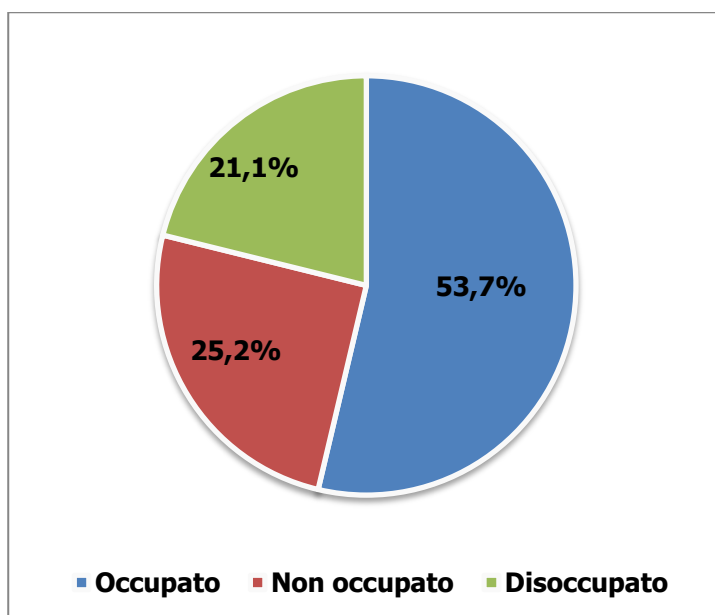


Figura 58 - Frequentanti stranieri i CSC per condizione lavorativa (v. %)

Guardando alla distribuzione dei frequentanti per titolo di studio conseguito e genere si conferma quanto già emerso nei corsi di alfabetizzazione funzionale, ovvero la prevalenza tra le donne di titoli di istruzione più elevata, laurea e diploma di istruzione secondaria di II grado, come riportato nel grafico sottostante.

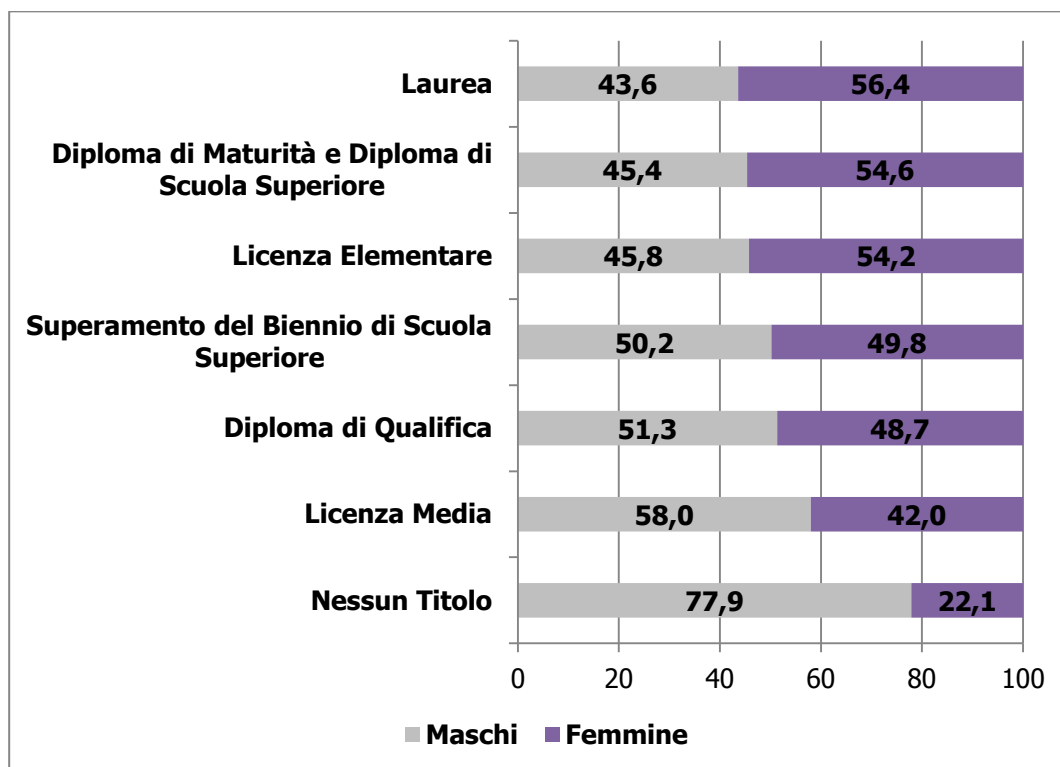
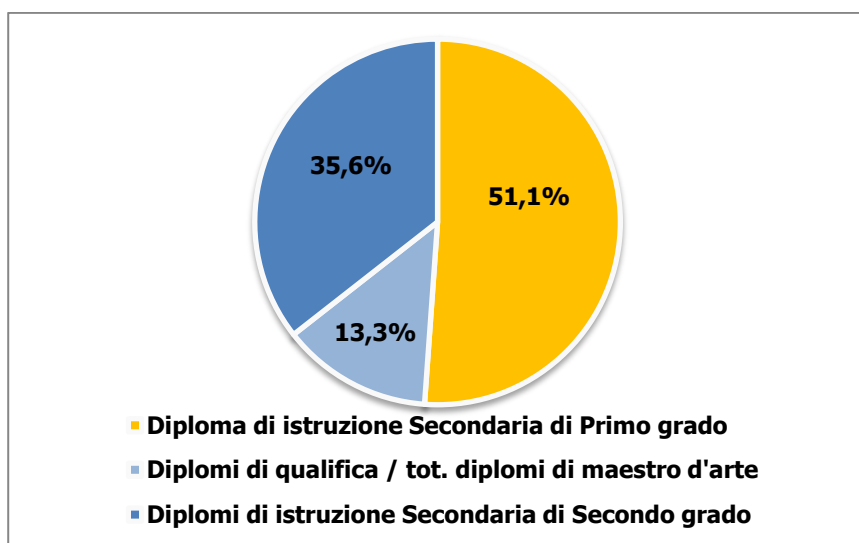


Figura 59 - Frequentanti stranieri i CSC per titolo di studio conseguito e genere (v. %)

Capitolo 4 – L'esito

4.1 L'esito dei corsi per adulti

Su un totale di 325.035 frequentanti sono stati rilasciati **37.377** titoli di studio così ripartiti: 19.114 titoli di studio conclusivi del Primo ciclo di Istruzione (51,1%); 13.293 diplomi di istruzione secondaria di Secondo grado (35,6%) ed infine 4.970 diplomi di qualifica/diplomi di maestro d'arte (13,3%).



Più della metà sono diplomi di istruzione secondaria di primo grado

Figura 1 - Titoli di studio rilasciati (v.%)

I 13.293 diplomi di istruzione secondaria di Secondo grado sono stati rilasciati in massima parte dagli istituti **Tecnici** e **Professionali**: rispettivamente 9.144 diplomi (pari al **68,8%**) i primi e 3.773 (pari a **28,4%**) i secondi; in misura molto minore sono stati rilasciati i diplomi di Liceo artistico e scientifico che complessivamente ammontano soltanto a 155, pari all'1,2% del totale e quelli degli istituti d'arte e degli istituti magistrali che ammontano a 221, pari all'1,7%.

I diplomi di qualifica professionale sono stati 4.788, il 34,1% di questi rilasciati dagli istituti professionali per i servizi commerciali e turistici (1.632 qualifiche), il 29,7% da quelli per l'industria e artigianato (1.423), il 22,5% da quelli per i servizi alberghieri e della ristorazione (1.079).

Osservando la distribuzione per area geografica del tipo di istituto scolastico che ha rilasciato il diploma di istruzione secondaria superiore, si nota che il dato varia a seconda dell'area interessata. Il 46,1% della somma complessiva di **istituti tecnici** rilevati si trova nelle regioni del Sud (4.217 su 9.144 monitorati), mentre nelle regioni del Nord prevalgono gli **istituti professionali**, che rappresentano il 45,9% del totale

(1.731 su 3.773 rilevati). Per quanto concerne i **licei**, il 50,3% dei diplomi di liceo sono stati rilasciati nelle regioni settentrionali (in tutto 78 su 155), seguono le regioni del Centro nelle quali la percentuale raggiunge il 30,3% (pari a 47) e le regioni meridionali che hanno assorbito il 19,4% dei diplomi di liceo (in tutto 30). I diplomi rilasciati dagli istituti d'arte e dagli istituti magistrali (inglobati sotto la voce "A"- Altro) sono stati più numerosi al Nord dove è stato rilasciato oltre il 50% di questa categoria (112 su 221), seguito dal Sud dove la percentuale è del 29% (64), il restante 20% è stato rilevato al Centro con 45 diplomi rilasciati.

*Al Sud diplomi
di istituti
Tecnici*

*Al Nord
diplomi di
istituti
Professionali*

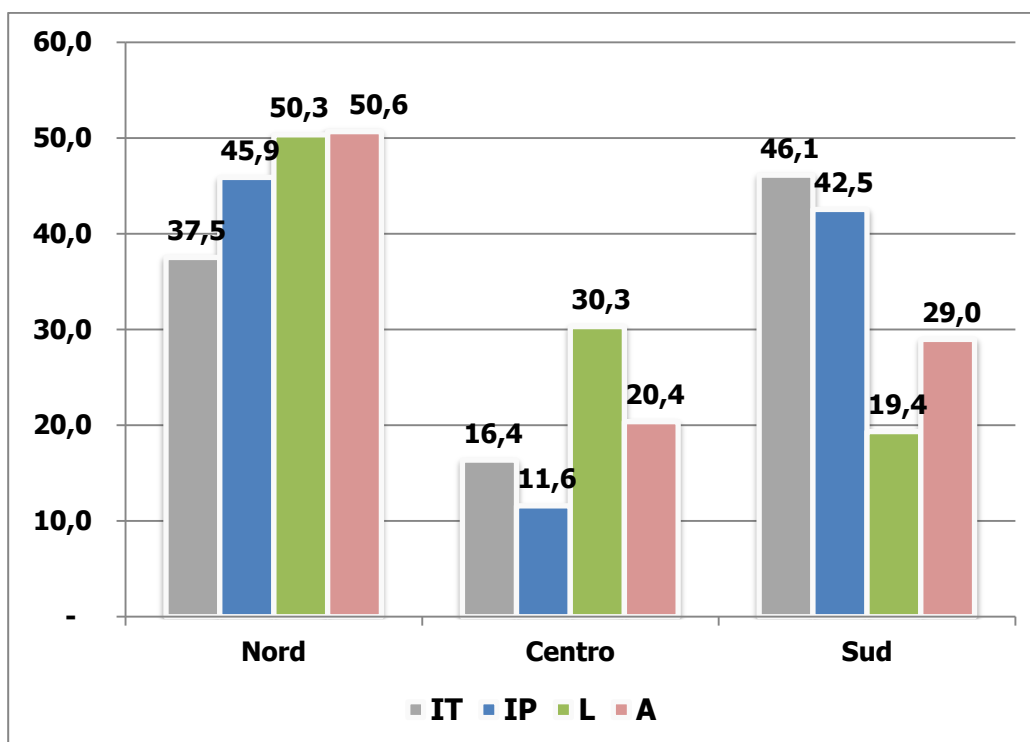


Figura 2 - Diplomi di istruzione secondaria per tipo di istituto ed area geografica (v.%)

Analizzando, invece, i diplomi di istruzione secondaria di secondo grado consegnati, con specifico riferimento ai dati nazionali, si osserva che il 44,5% di questi (in tutto 5.916) sono stati rilasciati nel meridione, il 40,3% (5.352) nel settentrione ed infine il restante 15,2% (2.025) nel Centro. A livello regionale, è la **Puglia** a registrare il più alto numero di diplomi rilasciati: ben 2.210 pari al 17% del totale; seguono la **Lombardia** con 1.960 (il 14,7%), la **Campania** con 1.578 (il 12%) e il **Veneto** con 1.111 diplomi (l'8,4%); il **Molise** è la regione che presenta il numero più basso di soli diplomi (33).

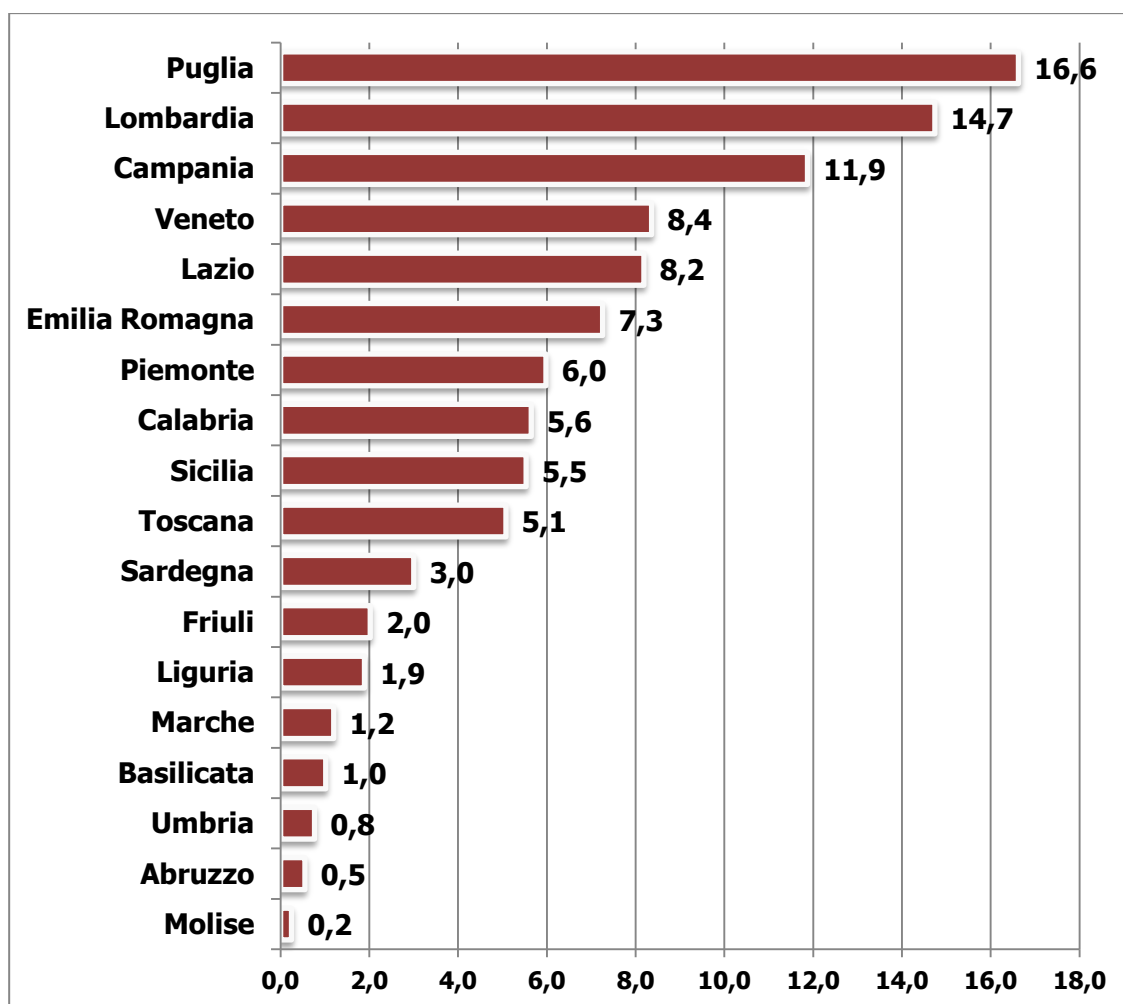


Figura 3 - Diplomi di istruzione secondaria di secondo grado rilasciati per regione (v.%)

Il maggior numero di diplomi di qualifica (compresi i diplomi di Maestro d'arte) è stato rilasciato nelle regioni del Nord, infatti, il 50,1% di questi (2.491) sono stati conseguiti in questa area, contro il 38,4% rilevati nelle regioni del Sud, pari a 1.906 qualifiche rilasciate; nelle regioni del Centro la percentuale raggiunta è stata solo dell'11% per un totale di 573 qualifiche rilasciate.

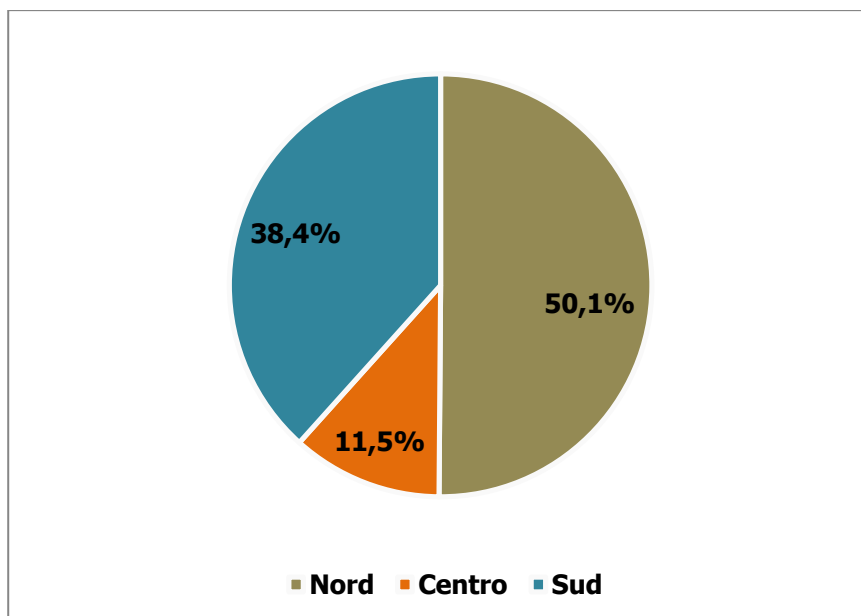


Figura 4 - Diplomi di qualifica rilasciati per area geografica (v. %)

Dal rapporto tra numero di frequentanti e diplomi rilasciati emerge un dato significativo: oltre l'81% dei frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di II grado ha conseguito il diploma, in tutto 16.318 utenti. La percentuale più alta di diplomati è stata raggiunta nel Sud che è stata dell'86% pari a 5.916 adulti, i diplomati nel Centro sono stati il 79% ed infine nel Nord il 78%.

Al Sud si registra il numero più alto di diplomati

Tabella 1 - Distribuzione dei frequentanti classe V, dei diplomi rilasciati, dei diplomati per area geografica

Area geografica	Frequentanti V classe	Diplomi conseguiti	% di diplomati
Nord	6.835	5.352	78,3
Centro	2.564	2.025	79,0
Sud	6.919	5.916	85,5
Totale	16.318	13.293	81,5

Per quanto concerne invece i diplomi di qualifica, la percentuale di coloro che alla fine del terzo anno hanno conseguito la qualifica è decisamente più bassa, attestandosi al 32% per una per un totale di 4.970 diplomati. In questo caso è nel Nord del paese che sono state rilasciate più qualifiche: il 37% contro il 29% conseguite nel Sud.

Tabella 2 - Distribuzione dei frequentanti classe III, diplomi rilasciati, diplomati per area geografica

Area geografica	Frequentanti III classe	Diplomi di Qualifica conseguiti	% di diplomati
Nord	6.740	2.491	37,0
Centro	2.210	573	25,9
Sud	6.652	1.906	28,7
Totale	15.602	4.970	31,9

Le certificazioni/attestati rilasciati al termine dei corsi di italiano per stranieri e dei corsi brevi modulari sono state complessivamente 140.339. Di queste, 89.775 sono state ottenute nei corsi Brevi Modulari, pari al 64% del totale, le restanti 50.564 certificazioni si riferiscono a corsi di italiano per stranieri (CILS), pari al 36% del totale.

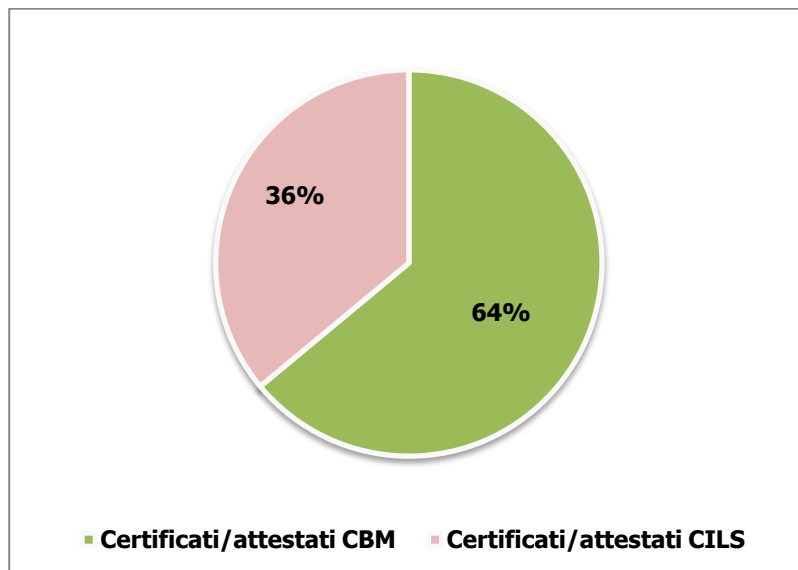


Figura 5 - Certificazioni per tipo di corso (v.%)

Per quanto concerne i corsi CILS, dal monitoraggio emerge che il **53%** delle certificazioni rilasciate sono di **livello A2** del QCER (in tutto 26.769), il **33%** sono di **livello minore all'A2** (16.735) ed il restante **14%** sono state rilasciate in corsi di **livelli superiore all'A2**, in tutto 7.060.

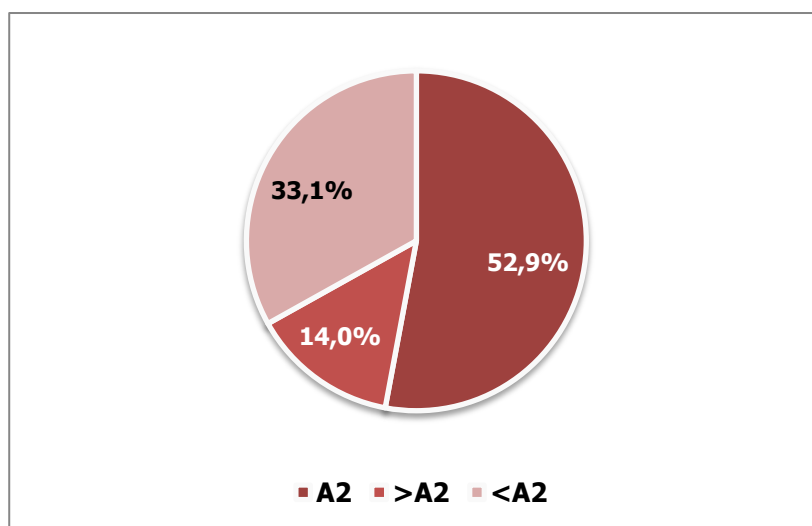


Figura 6 - Certificazioni rilasciate nei CILS per livello di apprendimento (v.%)

4.2. L'andamento dell'esito dei corsi dal 2006 al 2012

Considerando i risultati sull'esito dei corsi finalizzati al conseguimento di un titolo di studio del Primo Ciclo di Istruzione – per le sei annualità considerate – è possibile analizzarne il trend nel corso degli anni: tutti registrano un andamento crescente fino al 2009/10 per poi calare nelle ultime due annualità considerate. Infatti, in termini di variazione percentuale, rispetto al 2006/07 il totale dei titoli di studio rilasciati riporta un incremento, se pur minimo, dello 0,5%; mentre è possibile rilevare una diminuzione del 10,2% nell'a.s. 2011/12, rispetto all'annualità precedente.

Leggero incremento dei titoli rilasciati. I Diplomi di istruzione superiore registrano il decremento maggiore.

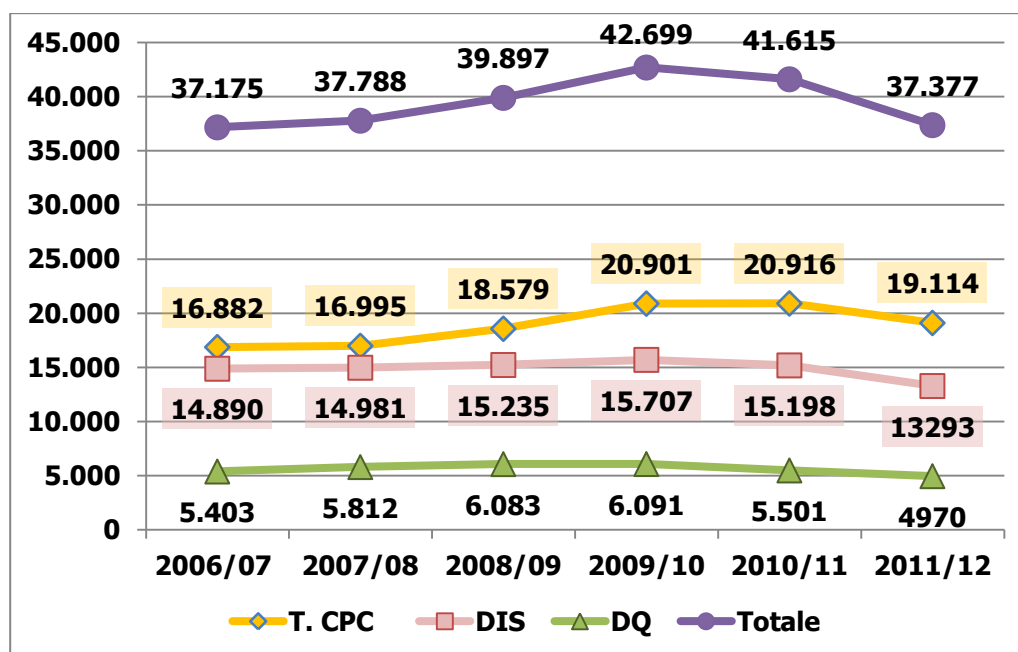


Figura 7 – Titoli di studio rilasciati, trend a.s. 2006/07-2011/12 (v.a.)

Nel 2011/12, guardando, alla prima annualità considerata nell'analisi, solo i **titoli** rilasciati al termine dei **corsi del primo ciclo di istruzione (T. CPC)** hanno avuto una crescita pari al **13,2%** e riportano, rispetto al 2010/11, la variazione percentuale negativa più bassa rispetto agli altri (**-8,6%**).

Seguono i **diplomi di qualifica (DQ)** che, nel complesso, segnalano una riduzione: dell'**8%** rispetto all'**a.s. 2006/07** e del **9,7%** rispetto all'**a.s. 2010/11**.

I **diplomi dell'istruzione superiore (DIS)** sono quelli caratterizzati da una maggiore contrazione: dell'**10,7%** rispetto all'**a.s. 2006/07** e del **12,5%** rispetto all'**a.s. 2010/11**.

Tabella 3 – Titoli di studio rilasciati per annualità

	T. CPC	Variazione % rispetto all'a.s. 2011/12	DIS	Variazione % rispetto all'a.s. 2011/12	DQ	Variazione % rispetto all'a.s. 2011/12	Totale	Variazione % rispetto all'a.s. 2011/12
2006/07	16.882	13,2	14.890	-10,7	5.403	-8,0	37.175	0,5
2007/08	16.995	12,5	14.981	-11,3	5.812	-14,5	37.788	-1,1
2008/09	18.579	2,9	15.235	-12,7	6.083	-18,3	39.897	-6,3
2009/10	20.901	-8,5	15.707	-15,4	6.091	-18,4	42.699	-12,5
2010/11	20.916	-8,6	15.198	-12,5	5.501	-9,7	41.594	-10,1
2011/12	19.114		13.293		4.970		37.377	
Totale	113.387		89.304		33.860		236.530	

Guardando invece al trend delle certificazioni rilasciate a conclusione dei CBM e dei CILS, si rileva un complessivo decremento: -15,1% rispetto all'a.s. 2006/07.

In termini, di variazione percentuale, i CBM, a partire dalla prima annualità considerata, si riducono notevolmente (-34,1%); la contrazione maggiore si rileva proprio rispetto all'ultimo dato: dal 2010/11 sono state rilasciate 14.185 certificazioni in meno, pari a **-13,6%**.

Andamento completamente diverso è attribuibile al rilascio delle certificazioni per i CILS che, a partire dall'a.s. 2006/07, riportano un consistente rialzo (**+73,9%**); l'incremento maggiore si registra nell'a.s. 2007/08, con 8.369 certificazioni rilasciate in più rispetto all'annualità precedente (**+28,8%**), e nell'a.s. 2011/12, con 12.011 attestazioni in più rispetto all'annualità precedente (**+31,2%**).

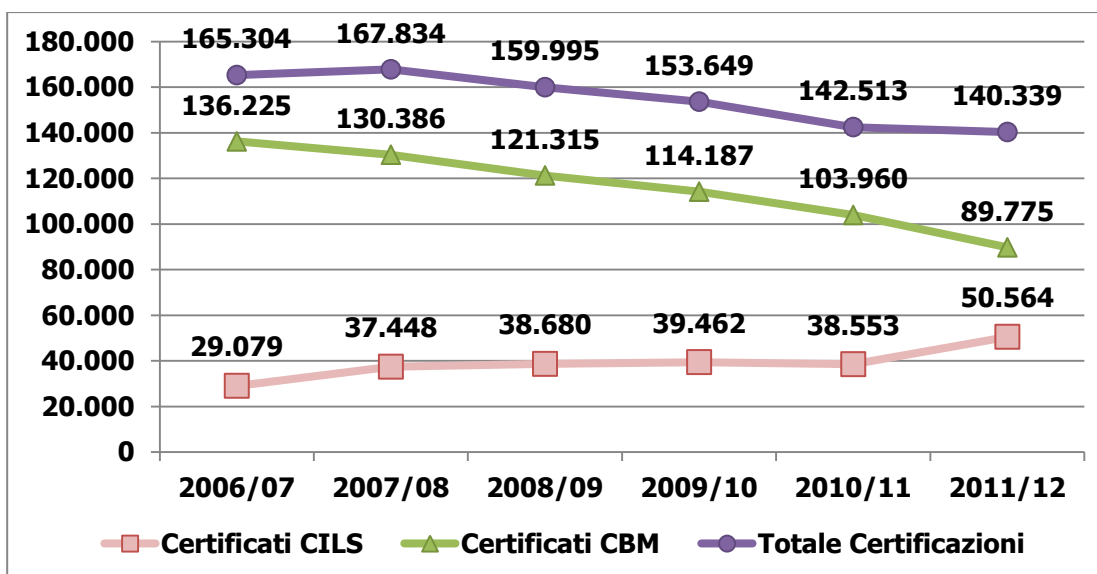


Figura 8 - Certificati rilasciati per tipo di corso, trend a.s. 2006/07-2011/12 (v.a.)

“L’ISTRUZIONE DEGLI ADULTI NEL CARCERE”

Capitolo 5 – I corsi

5.1 L'offerta formativa

Nell'a.s. 2011/12 sono stati erogati **1.366** corsi per adulti negli istituti di prevenzione e pena così suddivisi:

- **CPC** - Corsi del primo Ciclo di Istruzione: **551 (40,3%)**;
- **CILS** - Corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale: **228 (16,7%)**;
- **CBM** - Corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione modulare: **351 (25,7%)**;
- **CSC** - Corsi del secondo Ciclo di Istruzione: **236 (17,3%)**.

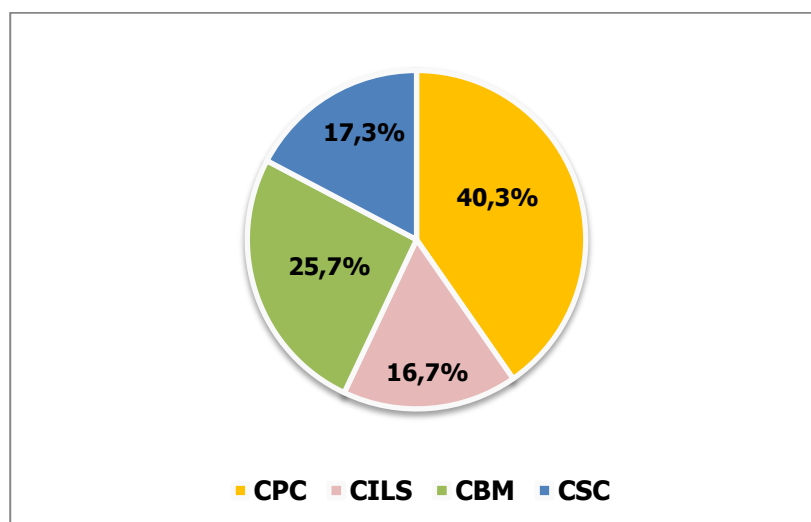


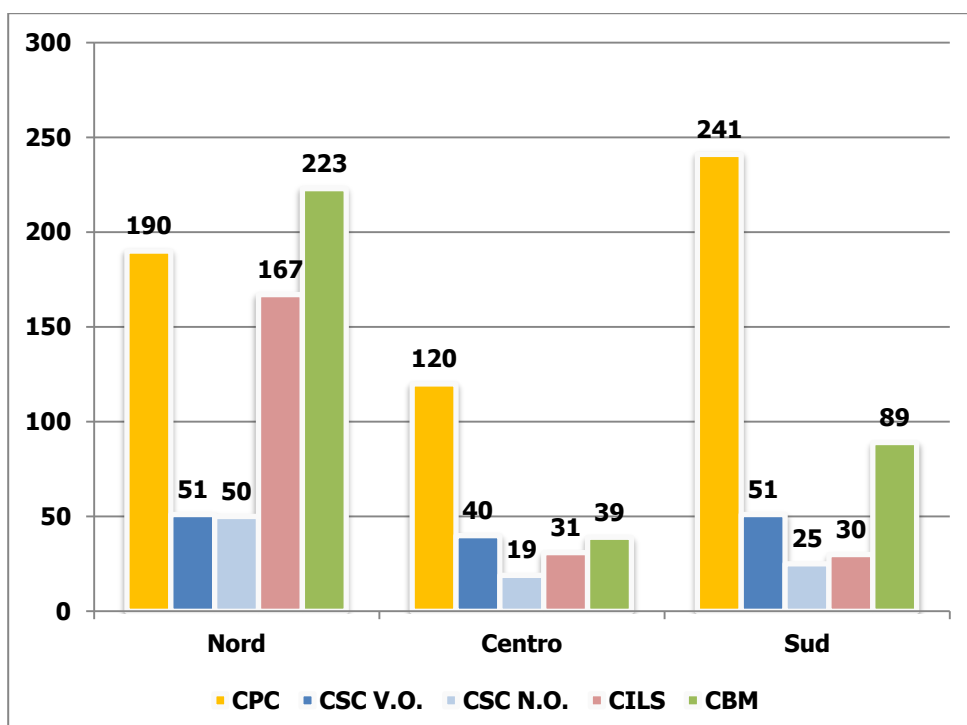
Figura 3- Corsi IdA per tipo di corso (v.%)

Per quanto concerne i corsi del **Primo Ciclo di istruzione (CPC)**, il 53,3% di questi è costituito dai corsi finalizzati al conseguimento del diploma di primo livello (295 corsi), il restante 46,5% è rappresentato dai corsi di scuola primaria (256).

I corsi del **Secondo Ciclo di istruzione (CSC)** ammontano complessivamente a 236 tra percorsi di studio del **previgente ordinamento** (142) e del **nuovo ordinamento** (94). Dei 236 corsi, 11 sono Corsi Preparatori erogati dalle scuole carcerarie dei CTP per accedere alle classi del Secondo Ciclo di istruzione (**CP/CSII**), mentre 225 sono le classi attivate dalle scuole carcerarie degli istituti di istruzione secondaria di II grado (**CSII**).

Rispetto all'area geografica, l'offerta formativa complessiva presenta una maggior erogazione dei corsi nel **Nord** Italia (681; 49,9%), segue il **Sud** con 436 corsi attivati (pari al 31,9%) ed infine il **Centro** con 249 (il 18,2%). Rispetto al tipo di corso, i **corsi**

del Primo Ciclo sono quelli maggiormente erogati nelle regioni del **Centro** e del **Sud**, mentre in quelle del **Nord** prevalgono i **Corsi Brevi Modulari**, in tutto 223, contro 190 dei corsi del Primo Ciclo.



I corsi sono erogati prevalentemente nelle regioni dell'Italia settentrionale

Figura 2 - Corsi Ida erogati dalle Scuole Carcerarie per area geografica e tipo di corso (v.a.)

Le regioni che hanno realizzato più corsi per adulti sono la **Lombardia** (289; 21,2), la **Sicilia** (138; 10,1%), la **Campania** (136; 10,0%), il **Lazio** (132; 9,7%). Mentre la **Basilicata** e le **Marche** ne hanno realizzato il **numero minore**: rispettivamente 4 e 6¹⁷.

¹⁷ Queste regioni sono anche quelle dove si rileva il numero più basso di scuole carcerarie attive e funzionanti sul territorio: soltanto 2 in Basilicata e 4 nelle Marche.

Tabella 1 - Corsi IdA per regione e per tipo di corso

Regione	CPC	CSC	CILS	CBM	Totale
Emilia Romagna	22	30	36	6	94
Friuli V. G.	6	8	22	40	76
Liguria	29	16	2	1	48
Lombardia	61	21	87	120	289
Piemonte	43	7	4	21	75
Veneto	29	19	16	35	99
Nord	190	101	167	223	681
Lazio	55	35	16	26	132
Marche	6	0	0	0	6
Toscana	31	23	10	3	67
Umbria	28	1	5	10	44
Centro	120	59	31	39	249
Abruzzo	13	0	2	12	27
Basilicata	3	0	1	0	4
Calabria	23	12	8	18	61
Campania	69	31	12	24	136
Molise	6	3	1	4	14
Puglia	29	8	0	2	39
Sardegna	10	4	1	2	17
Sicilia	88	18	5	27	138
Sud	241	76	30	89	436
Totale	551	236	228	351	1.366

Per quanto concerne il tipo di scuola carceraria, l'**83,4%** dei corsi (pari a 1.139) sono stati erogati dalle **scuole carcerarie** dei **CTP**, il restante 16,6% (pari a 227) dalle scuole carcerarie di II grado.

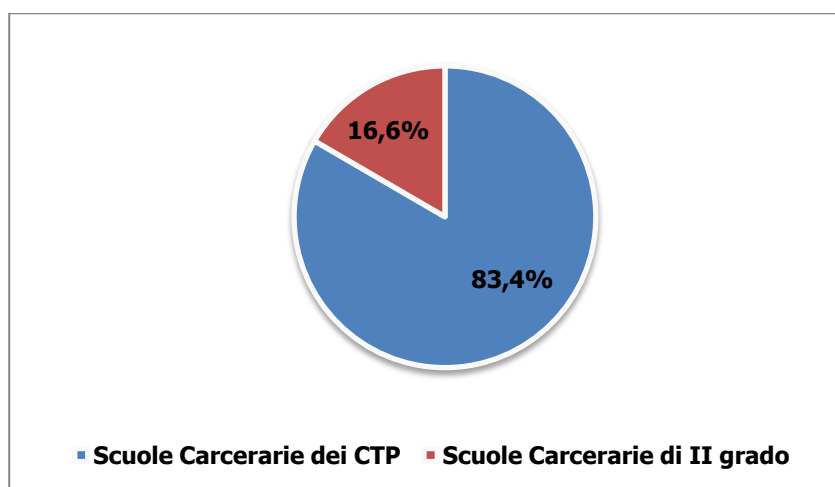
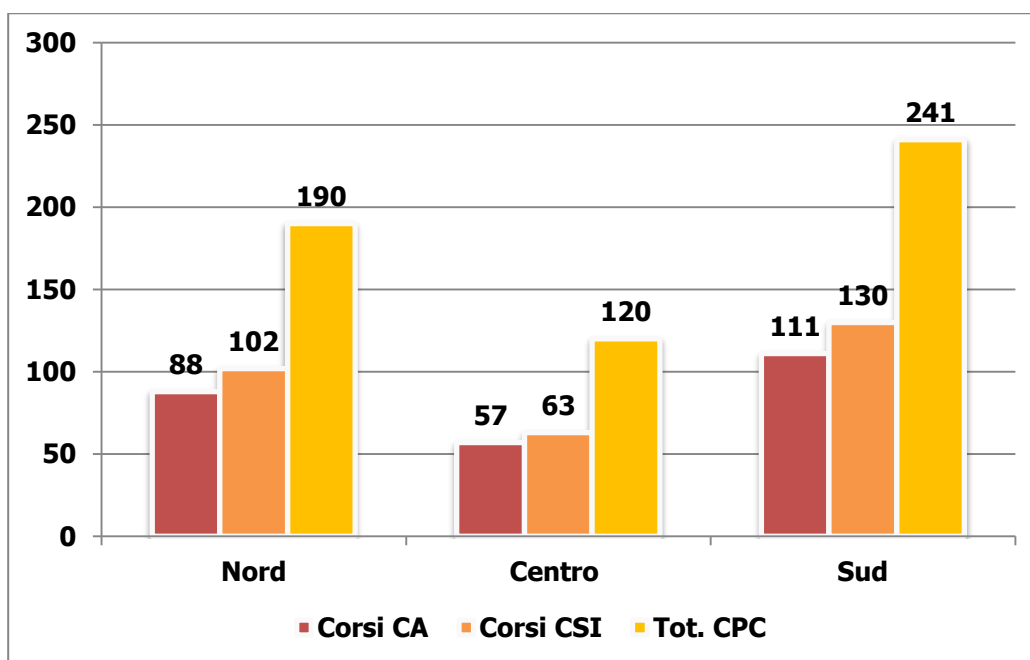


Figura 3 - Offerta formativa per tipo di scuola carceraria

5.2 I corsi del Primo Ciclo di istruzione (CPC)

Si contano complessivamente 551 corsi del Primo Ciclo, di cui 256 corsi di scuola primaria e 295 di scuola secondaria di primo grado. Rispetto alla distribuzione geografica, i corsi sono stati attivati prevalentemente presso le scuole carcerarie delle regioni del **Mezzogiorno** che hanno assorbito il **43,7%** del totale; nel Nord la percentuale ha raggiunto il 34,5%; infine nel Centro è stata del 21,8%.



I CPC erogati soprattutto al Sud

Figura 4- Distribuzione dei corsi del Primo Ciclo per tipo e area geografica (v.a.)

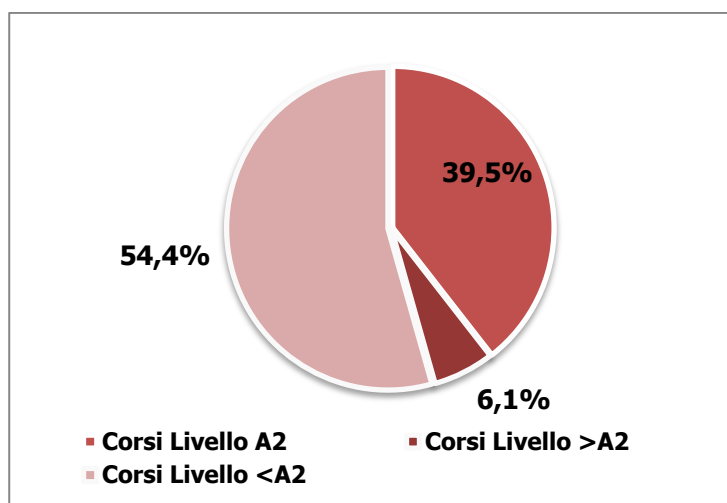
La **Sicilia** è la regione che ha erogato più corsi del primo ciclo, in tutto 88 pari al 16%, segue la **Campania** con 69 (il 12,5%) e **Lombardia** con 61 (11,1%).

Tabella 2 - CPC per tipo di corso e per regione

Regione	CA	CSI	CPC	
			v.a.	%
Emilia Romagna	4	18	22	4,0
Friuli V. G.	3	3	6	1,1
Liguria	19	10	29	5,3
Lombardia	25	36	61	11,1
Piemonte	22	21	43	7,8
Veneto	15	14	29	5,3
Nord	88	102	190	34,5
Lazio	21	34	55	10,0
Marche	2	4	6	1,1
Toscana	18	13	31	5,6
Umbria	16	12	28	5,1
Centro	57	63	120	21,8
Abruzzo	7	6	13	2,4
Basilicata	2	1	3	0,5
Calabria	11	12	23	4,2
Campania	33	36	69	12,5
Molise	3	3	6	1,1
Puglia	11	18	29	5,3
Sardegna	5	5	10	1,8
Sicilia	39	49	88	16,0
Sud	111	130	241	43,7
Totale	256	295	551	100,0

5.3 I corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale (CILS)

I corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana maggiormente erogati sono rappresentati da quelli di livello inferiore all'**A2** o non attribuibile al Quadro di riferimento Europeo che costituiscono il **54,4%** del totale. I corsi finalizzati al conseguimento del livello superiore all'A2 rappresentano soltanto il 6,1% del totale con 14 corsi erogati. I **corsi del livello A2** hanno coperto il **39,5%** della somma complessiva di **CILS** con 90 corsi svolti nelle sedi carcerarie.



Al Nord soprattutto corsi di livello inferiore all'A2.

Al Centro e al Sud, corsi di livello A2.

Figura 5- Corsi CILS per livello di apprendimento (v.%)

Il **73%** dei CILS è stato erogato nelle scuole carcerarie delle regioni del **Nord**, il restante 27% è uniformemente distribuito tra le regioni del Centro e del Sud, leggermente superiore la percentuale registrata nel Centro che è stata del 14% del totale.

Tabella 3 – Distribuzione dei CILS per area geografica e livello di apprendimento

Area geografica	Corsi livello A2	Corsi livello >A2	Corsi livello <A2	CILS	
				v.a	%
Nord	55	9	103	167	73,2
Centro	18	2	11	31	13,6
Sud	17	3	10	30	13,2
Totale	90	14	124	228	100,0

Osservando la distribuzione dei corsi per area geografica e per livello di apprendimento, quelli del livello inferiore all'A2 sono stati erogati prevalentemente nelle regioni del Nord, mentre nel Centro e nel Sud sono i corsi per il conseguimento del livello A2 quelli maggiormente attivati.

I corsi del **livello <A2** sono stati erogati soprattutto in **Lombardia** dove la percentuale registrata è pari al **54,8** del totale di questa categoria. Per gli altri livelli di apprendimento non si evidenziano valori particolari, si nota soltanto che i corsi superiori all'A2 sono stati attivati in sei regioni, mentre i corsi del livello A2 sono omogeneamente distribuiti tra le regioni del Centro e del Sud.

Tabella 4 - Distribuzione dei CILS per regione e livello di apprendimento

Regione	Corsi livello A2	Corsi livello >A2	Corsi livello <A2	CILS
Emilia Romagna	21	2	13	36
Friuli V. G.	9	4	9	22
Liguria	2	0	0	2
Lombardia	16	3	68	87
Piemonte	0	0	4	4
Veneto	7	0	9	16
Nord	55	9	103	167
Lazio	11	2	3	16
Marche	0	0	0	0
Toscana	6	0	4	10
Umbria	1	0	4	5
Centro	18	2	11	31
Abruzzo	1	0	1	2
Basilicata	1	0	0	1
Calabria	2	1	5	8
Campania	8	2	2	12
Molise	1	0	0	1
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	1	0	0	1
Sicilia	3	0	2	5
Sud	17	3	10	30
Totale	90	14	124	228

5.4 I corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale (CBM)

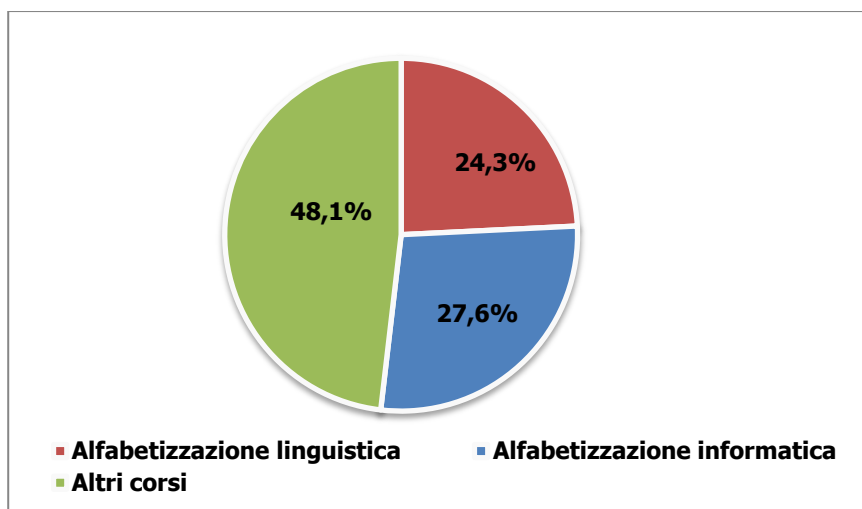
I corsi di alfabetizzazione funzionale ammontano complessivamente a 351, la maggioranza dei quali sono stati erogati nelle regioni del Nord, il 63,5% del totale (223 corsi); seguono le regioni del Sud dove si è concentrato il 25,4% del totale (89 corsi) ed infine le regioni del Centro con 39 corsi pari all'11,1% del totale. Il 53,8% del totale dei corsi erogati nel Nord è stato registrato nella sola **Lombardia**, seguita dal **Friuli Venezia Giulia** dove si è concentrato il 17,9%. Nel Centro la prevalenza dei corsi è stata rilevata nel **Lazio** (il 66,7%); nelle regioni del Sud la distribuzione dei corsi si raggruppa prevalentemente in 4 regioni, **Sicilia, Campania, Calabria e Abruzzo**.

Tabella 5 - Distribuzione dei CBM per regione

Regione	v.a.	%	% riga
Emilia Romagna	6	1,7	2,7
Friuli V. G.	40	11,4	17,9
Liguria	1	0,3	0,4
Lombardia	120	34,2	53,8
Piemonte	21	6,0	9,4
Veneto	35	10,0	15,7
Nord	223	63,5	100,0
Lazio	26	7,4	66,7
Marche	0	0,0	0,0
Toscana	3	0,9	7,7
Umbria	10	2,8	25,6
Centro	39	11,1	100,0
Abruzzo	12	3,4	13,5
Basilicata	0	0,0	0,0
Calabria	18	5,1	20,2
Campania	24	6,8	27,0
Molise	4	1,1	4,5
Puglia	2	0,6	2,2
Sardegna	2	0,6	2,2
Sicilia	27	7,7	30,3
Sud	89	25,4	100,0
Totale	351	100,0	

Per quanto concerne le aree di alfabetizzazione funzionale, si osserva che i corsi maggiormente erogati sono risultati quelli della categoria "**altri corsi**", in tutto 169 corsi pari al 48,1% del totale, in particolare di educazione espressiva, di cultura generale, di attività motoria; seguono quelli rivolti all'**alfabetizzazione informatica**,

97 corsi pari al 27,6% del totale, ed infine quelli di **alfabetizzazione linguistica**, in tutto 85, pari al 24,3% del totale.



Quasi la metà dell'offerta è costituita da corsi di altro interesse.

Figura 6 - Corsi CBM erogati per tipo di corso (v. %)

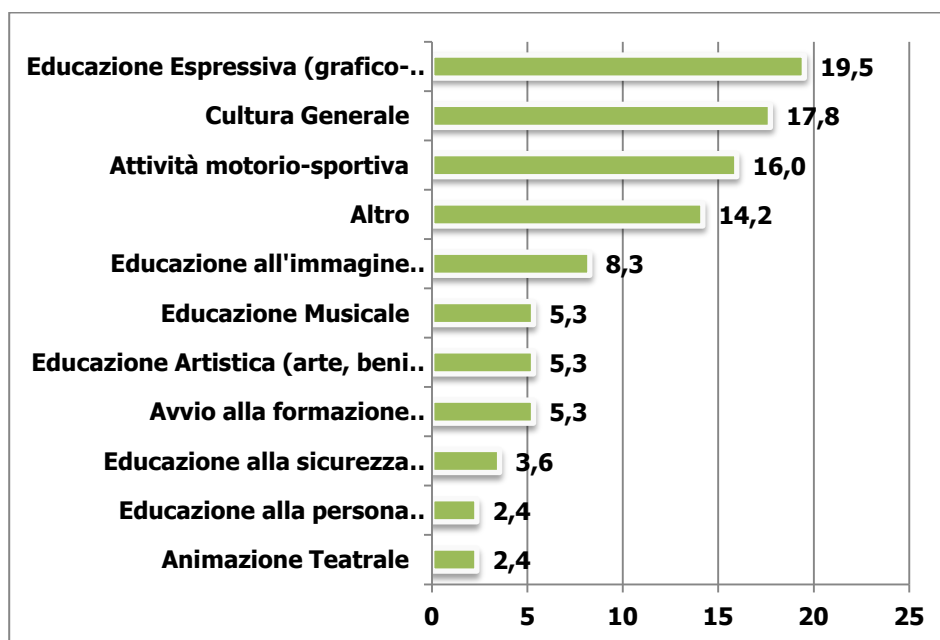


Figura 7- Corsi CBM per categoria residuale "Altri corsi" (v.%)

Quasi la totalità dei corsi di alfabetizzazione informatica (il 79,4%) è rappresentata dai corsi finalizzati a fornire le conoscenze base dell'uso del computer; seguono quelli del II° livello che rappresentano il 18,6% della somma complessiva di corsi di informatica erogati. La multimedialità registra solo il 2%.

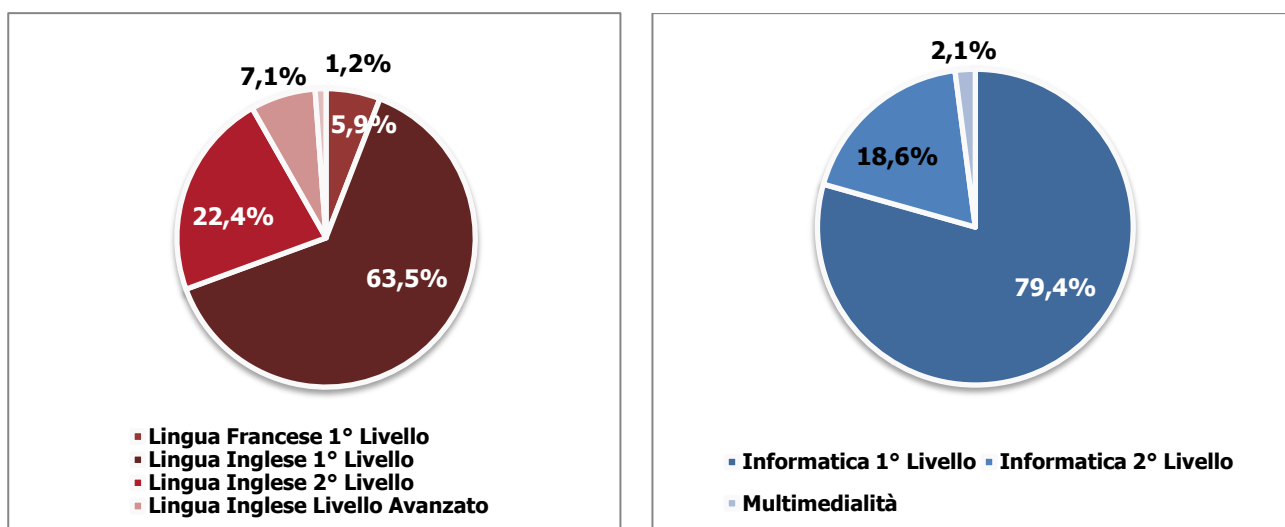


Figura 8 – CBM per tipo di alfabetizzazione: linguistica e informatica (v.%)

Rispetto alla distribuzione dei corsi per area geografica, si osserva che nelle regioni del Nord e del Sud Italia sono stati realizzati principalmente quelli della categoria "Altri corsi" (rispettivamente il 51,1% ed il 50,6%); mentre nelle regioni del Centro prevalgono i corsi di alfabetizzazione informatica (il 43,6%); seguiti da quelli di lingua (il 30,8%).

Tabella 6 - CBM per tipo di corso e area geografica

Area geografica	Alfabetizzazione Linguistica		Alfabetizzazione informatica		Altri corsi		Totale	
	v.a	% riga	v.a.	% riga	v.a.	% riga	v.a.	%
Nord	58	26,0	51	22,9	114	51,1	223	63,5
Centro	12	30,8	17	43,6	10	25,6	39	11,1
Sud	15	16,9	29	32,6	45	50,6	89	25,4
Totale	85	24,2	97	27,6	169	48,1	351	100,0

5.5 I corsi del Secondo Ciclo di Istruzione (CSC)

I corsi del Secondo ciclo di istruzione ammontano complessivamente a 236 e sono costituiti dai corsi realizzati dalle scuole carcerarie dei CTP che hanno attivato nell'insieme 11 Corsi Preparatori per accedere alle classi del Secondo Ciclo di istruzione (CP) e da 225 classi delle scuole carcerarie di II grado. Degli 11 corsi realizzati dalle scuole carcerarie dei CTP, il 72,7%, pari a 8 corsi, riguardano il previgente ordinamento scolastico, il restante 59,6%, pari a 3 corsi, ha interessato il nuovo ordinamento. Anche tra le classi attivate dalle scuole carcerarie degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado prevalgono soprattutto gli indirizzi di studio del **previgente ordinamento** scolastico che ha assorbito il **59,6%** della somma complessiva di classi realizzate (pari a 134 unità); le classi del **nuovo ordinamento** scolastico sono state il **40,4%** del totale (pari a 91).

Relativamente alla distribuzione geografica, la totalità dei corsi preparatori dei **CTP** sono stati erogati nelle regioni del **Nord** dove si contano 10 corsi (9 nel Veneto e 1 in Friuli), soltanto 1 corso è stato attivato al Sud (in Sicilia).

Anche per quanto concerne il **numero di classi** attivate dalle scuole carcerarie di II grado, i valori più significativi si osservano nelle regioni del **Nord Italia** dove si contano, infatti, 91 classi, pari al **40,4%** del totale; le regioni del **Mezzogiorno** hanno assorbito il **33,3%** del totale con 75 classi realizzate; nelle regioni del Centro si concentra il restante 26,2% pari a 59 classi.

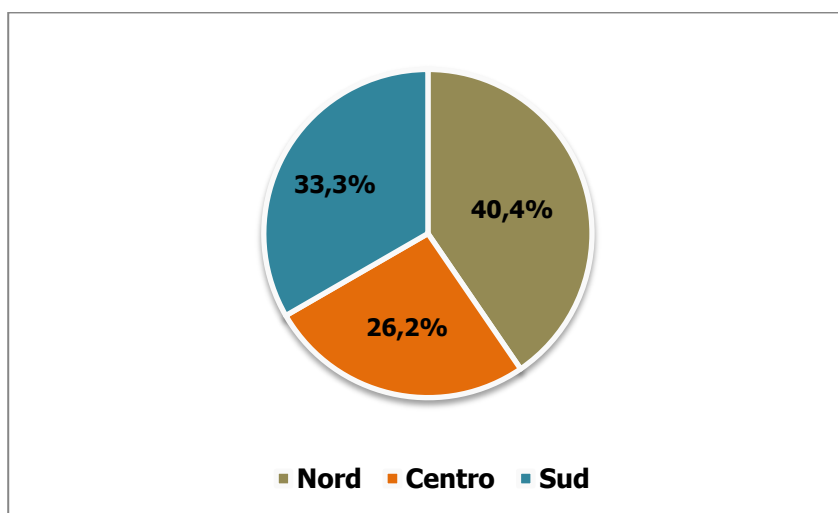


Figura 9 - Distribuzione del numero di classi c/o Scuole carcerarie di II grado per area geografica (v.%)

Osservando la distribuzione regionale, il **Lazio** è la regione con il numero più alto di classi attivate, ben 35; segue la **Campania** con 31, l'**Emilia Romagna** con 30.

Relativamente al tipo di istituto si osserva che il **57,3% delle classi** sono state attivate dalle scuole carcerarie di **istituti Tecnici**; il **36%** hanno invece erogato indirizzi di studio degli **istituti Professionali**; il restante **6,7%** delle classi provengono da **Licei Scientifici** (il 2,7% con 6 classi realizzate) e da **Istituti d'Arte** (il 4% con 9 classi).

*In prevalenza
classi di istituti
Tecnici*

Tabella 7 - Distribuzione delle classi per tipo di scuola carceraria e per tipo di ordinamento scolastico

Tipo di scuola carceraria	Classi V.O.	Classi N.O.	Totale	
			v.a.	%
Istituti Professionali	38	43	81	36,0
Istituti Tecnici	86	43	129	57,3
Liceo Scientifico	3	3	6	2,7
Istituti d'Arte	7	2	9	4,0
Totale	134	91	225	100,0

Il sistema restituisce anche informazioni relative al numero di classi ripartite per livello e per tipo di istituto: dall'analisi dei dati si osserva che il **29,3%** delle classi è rappresentato **dalle terze**; le **classi prime** del nuovo ordinamento rappresentano il **23,6%** del totale.

Tabella 8 - Distribuzione per livello di classe e per tipo di scuola carceraria

Tipo di scuola carceraria	Classe					Totale
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta	
Istituti Professionali	23	20	23	8	7	81
Istituti Tecnici	27	16	38	28	20	129
Liceo Scientifico	2	1	1	1	1	6
Istituti d'Arte	1	1	4	2	1	9
Totale	53	38	66	39	29	225

Capitolo 6 – L'utenza

6.1 L'utenza dei corsi per adulti

I frequentanti dei corsi IdA (1.141) realizzati presso le scuole carcerarie, nell'a.s 2011/12, sono stati **17.326** impegnati soprattutto nei **Corsi del Primo Ciclo di istruzione (CPC)** e nei **Corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale (CBM)**; il resto dell'utenza risulta ugualmente bipartita tra **Corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale (CILS)** e **Corsi del Secondo Ciclo di istruzione (CSC)**.

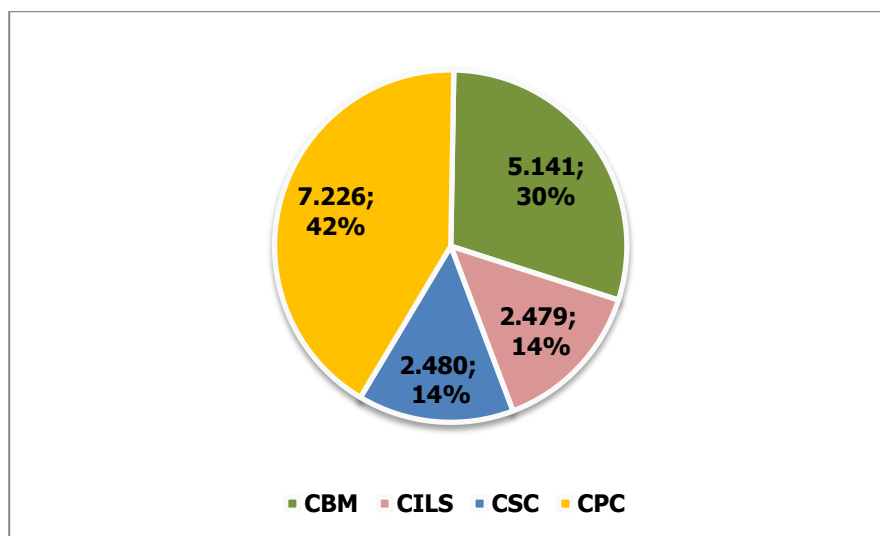


Figura 1 – Frequentanti corsi IdA per tipo di corso (v.a.; v. %)

Analizzando il rapporto tra le frequenze effettive e le iscrizioni raccolte è possibile quantificare l'incidenza degli *abbandoni* ovvero **4.107** defezioni pari al **19,2%**.

Rapportando, invece, gli abbandoni al totale dei frequentanti si osserva una percentuale più alta, del 23,7%.

È possibile inoltre ricavare tali incidenze anche per i singoli corsi: si osserva che la perdita maggiore si registra per i **CILS** e i **CPC**, quella minore per i **CBM**.

Nel dettaglio, se si considera l'utenza complessiva, gli abbandoni maggiori si registrano nei **CPC** con il 51%, quelli minori nei **CSC** con il 12,3%.

Tabella 1 – Iscritti, Frequentanti, Abbandoni per tipo di corso

Tipo di corso	Iscritti	Frequentanti	Abbandoni			
			v.a.	% sul tot. iscritti	% sul tot. frequentanti (riga)	% sul tot. frequentanti (colonna)
CPC	9.318	7.226	2.092	22,4	29,0	50,9
CBM	5.849	5.141	708	12,1	13,8	17,2
CILS	3.280	2.479	801	24,4	32,3	19,5
CSC	2.986	2.480	506	16,9	20,4	12,3
Totale	21.433	17.326	4.107	19,2	23,7	100,0

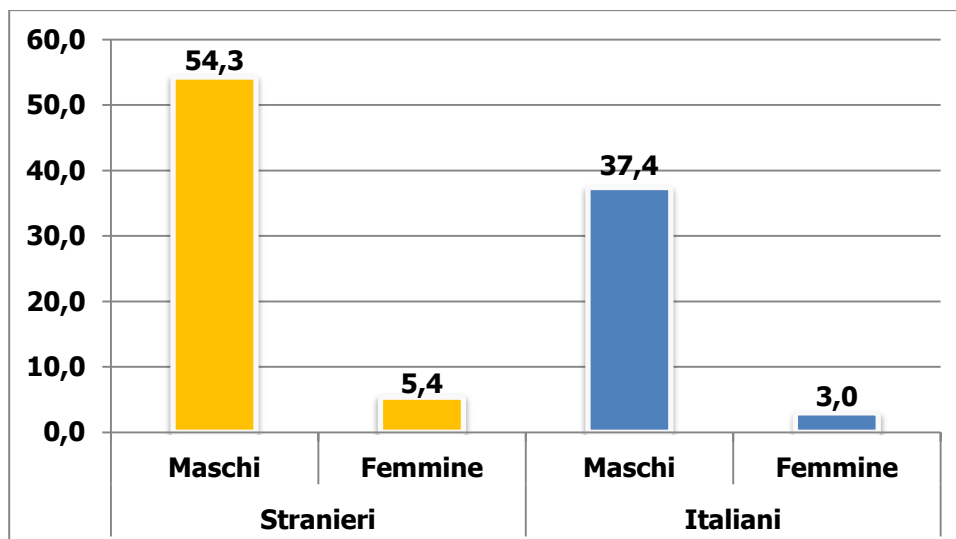
Sono i CILS e i CPC a registrare il maggior numero di abbandoni.

In relazione al tipo di ente erogatore, la **maggior parte** dei frequentanti (**86%**) ha partecipato a corsi erogati presso le sedi carcerarie dei **CTP**. Presso tali sedi, la presenza più consistente è stata registrata dai corsisti dei CPC e dei CBM, mentre, presso le scuole carcerarie degli istituti secondari di II grado, quasi la totalità ha frequentato **Corsi del Secondo Ciclo di istruzione**.

Tabella 2 – Frequentanti per tipo di corso e sede di erogazione

Tipo di corso	Scuole carcerarie dei CTP		Scuole carcerarie degli Istituti Secondari di II grado		Totale v.a.
	v.a.	%	v.a.	%	
CPC	7.226	48,6	0	0	7.226
CBM	5.094	34,2	47	1,9	5.141
CILS	2.479	16,7	0	0	2.479
CSC	76	0,5	2.404	98,1	2.480
Totale	14.875	100,0	2.451	100	17.326

Analizzando la distribuzione dei corsisti in termini di differenza di genere si osserva che il coinvolgimento riguarda essenzialmente i maschi (91,7%; 15.884 corsisti); in relazione allo stato di cittadinanza si rileva una consistente presenza straniera (60%; 10.335 corsisti): i frequentanti dei corsi per adulti attivati presso le Scuole Carcerarie sia dei CTP sia dagli Istituti Serali sono in gran parte uomini e stranieri; anche la percentuale più alta di donne si registra tra la popolazione immigrata.



Maschi, adulti, stranieri.

Figura 2 – Frequentanti per stato di cittadinanza e per genere (v. %)

Relativamente alla distribuzione dei frequentanti per area geografica, la presenza di studenti **stranieri** si concentra maggiormente nel **Nord** e nel **Centro** Italia con una percentuale pari rispettivamente al **72,3%** e **61,5%**; gli **italiani** caratterizzano prevalentemente l'utenza nel **Sud** Italia con il **67,3%**.

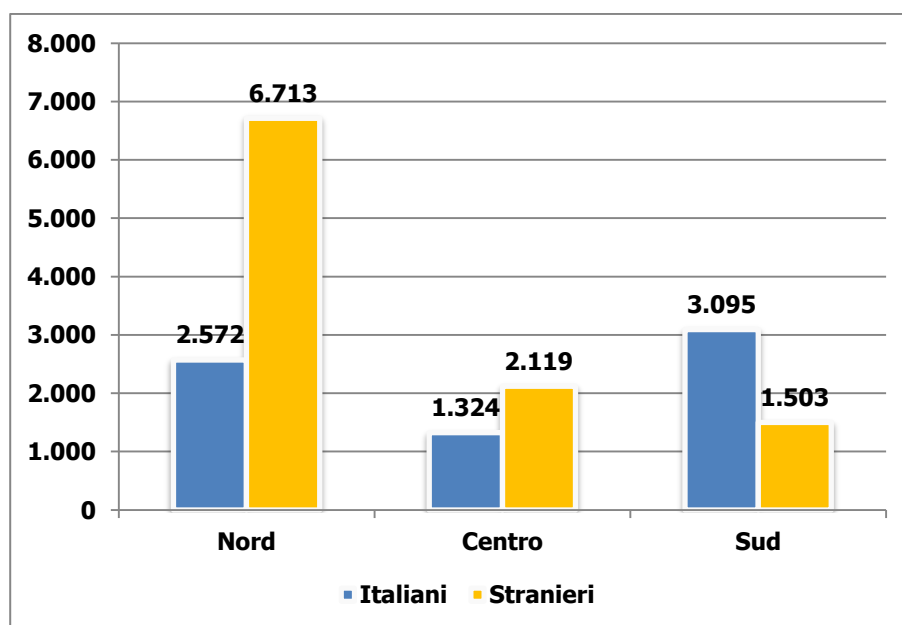


Figura 3 – Frequentanti per area geografica e stato di cittadinanza (v. a.)

6.2 Gli italiani

Gli italiani costituiscono il **40,3%** (6.991) dei frequentanti i corsi per l'istruzione degli adulti erogati presso gli istituti di prevenzione e pena monitorati.

Guardando al dettaglio della distribuzione regionale, nonostante la maggior parte dei corsisti si concentri nell'area meridionale, nella metà delle regioni dove sono stati realizzati corsi il numero più alto si registra in sei del **Nord/Centro** Italia; tra le prime compaiono la **Lombardia** (1.169 corsisti; 16,7%), la **Campania** (1.049 corsisti; 15%), la **Sicilia** (1.025 corsisti; 14,7%) e il **Lazio** (936 corsisti; 13,4%).

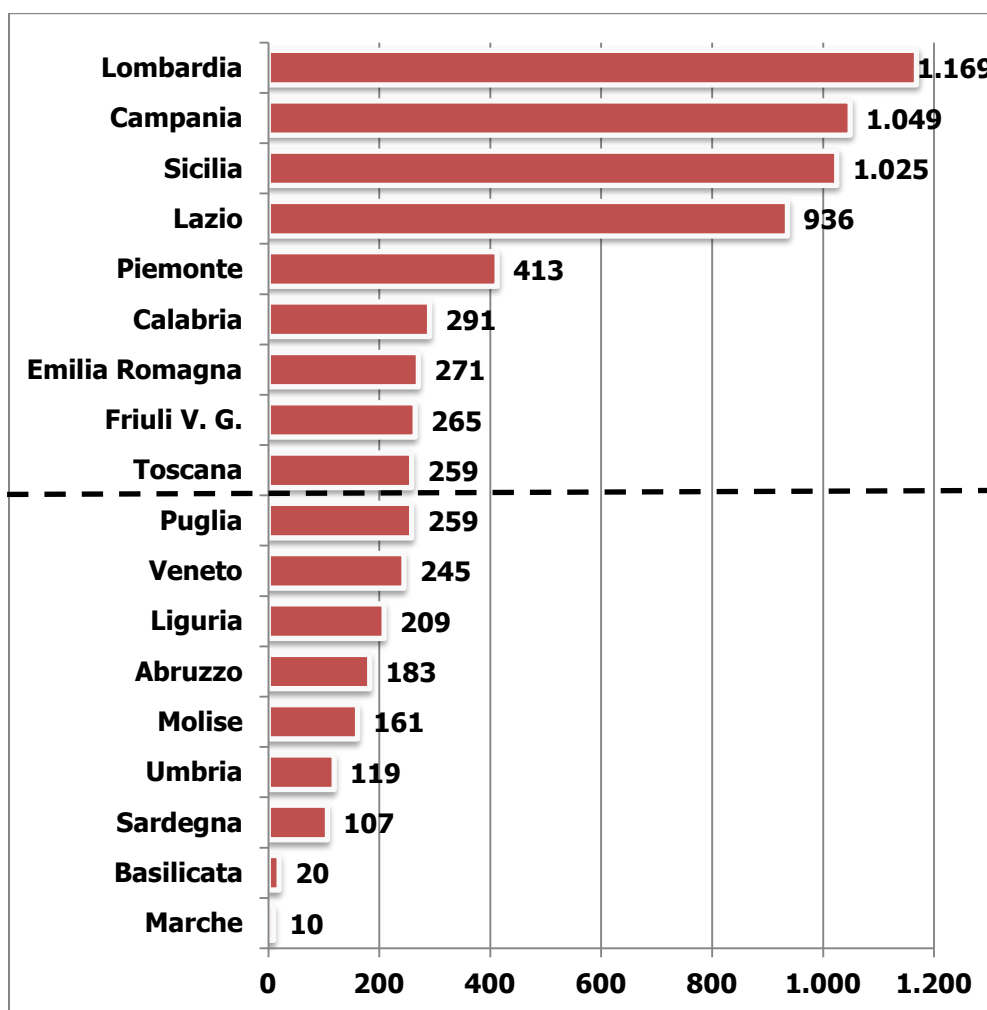
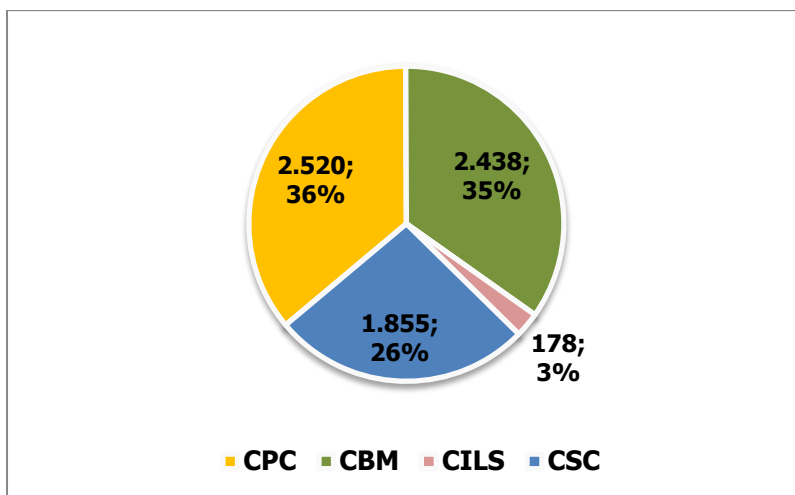


Figura 4 – Frequentanti italiani per regione (v.a.)

In linea con il quadro generale dei dati relativi al contesto carcerario, la distribuzione per tipo di corso vede una ripartizione piuttosto omogenea dell'utenza tra i corsi del **Primo Ciclo di istruzione e i Corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale**; esigua è la frequenza nei **CILS** con 178 corsisti.



Per la maggior parte uomini adulti.

Figura 5 – Frequentanti italiani per tipo di corso (v.a.; v.%)

Rispetto al genere, l'utenza risulta composta nella quasi totalità da uomini; per quanto riguarda la distribuzione per età, l'utenza si colloca perlopiù nelle coorti centrali anche se il **31%** ha un'età compresa tra i **30-39 anni**.

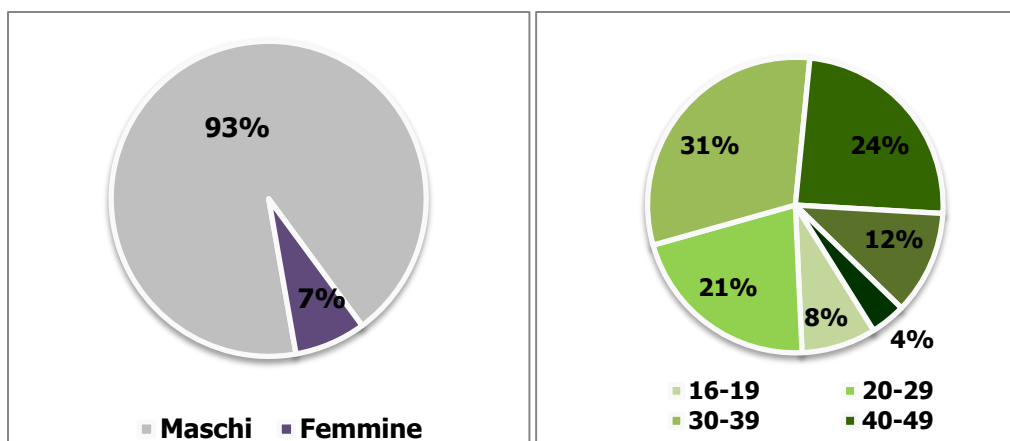


Figura 6 – Frequentanti italiani per genere e per classi d'età (v.%)

Considerando il tipo di sede analizzata ovvero il carcere quale istituzione totale, si riporta, rispetto alla condizione lavorativa, solo il dato inerente gli occupati pari al **5,7%** (396 corsisti). In relazione al titolo di studio conseguito¹⁸, dai dati emerge un livello di scolarizzazione piuttosto basso: quasi il **60%** (2.672) ha conseguito la **licenza media**, segue il **13,5%** (604) dei corsisti con la **licenza elementare**.

¹⁸ Si ricorda che nei corsi del Primo Ciclo di Istruzione non viene rilevato il dato relativo al titolo di studio conseguito. Quindi il totale su cui è stato rilevato il titolo è pari a 4.471 corsisti italiani presso sedi carcerarie e non 6.991.

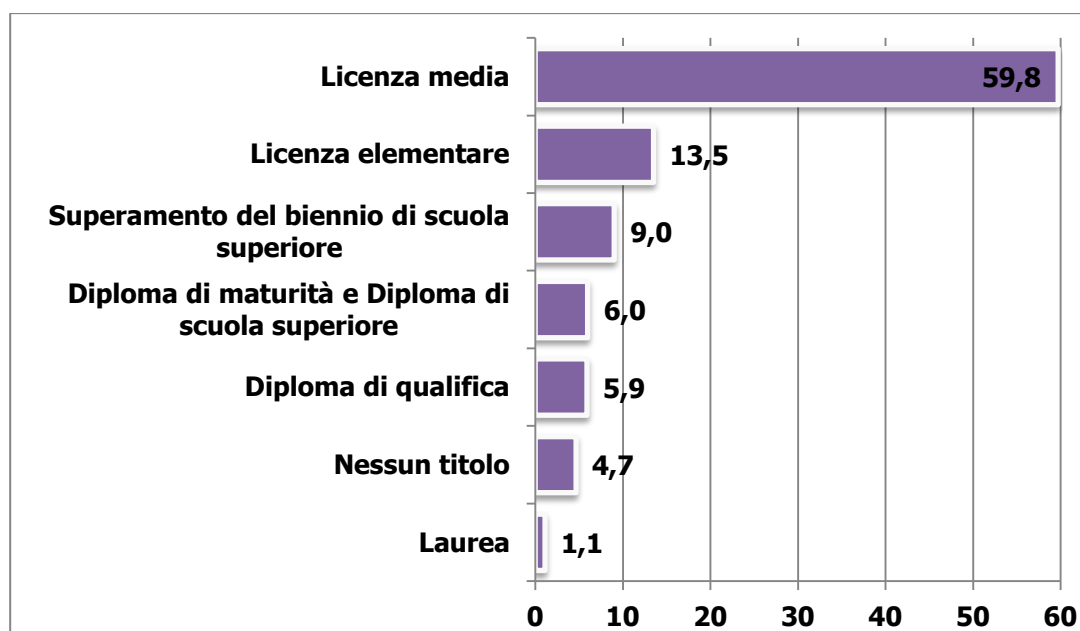


Figura 7 – Frequentanti italiani per titolo di studio conseguito (v.%)

Nel dettaglio dei singoli corsi, quelli **del Primo Ciclo di istruzione** realizzati presso le scuole carcerarie, per l'a.s. 2011/12, hanno coinvolto il numero maggiore di corsisti (2.520), anche se con poca differenze rispetto ai Corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale (2.438).

I corsisti dei **CPC** si ripartiscono tra:

- **CSI** - Corsi di scuola secondaria di I° grado per il **67%**;
- **CA** - Corsi di alfabetizzazione culturale di scuola primaria per il **33%**.

Sul totale dei **CPC** per area geografica, si osserva che i **CA** registrano la percentuale più alta dei frequentanti al **Sud** e quella più bassa al **Nord**; le regioni che riportano i valori più alti sono la **Campania** (CA: 27,1%; CSI: 18,7%), la **Sicilia** (CA: 20,1%; CSI: 21,6%) e il **Lazio** (CA: 8,8%; 15,6%).

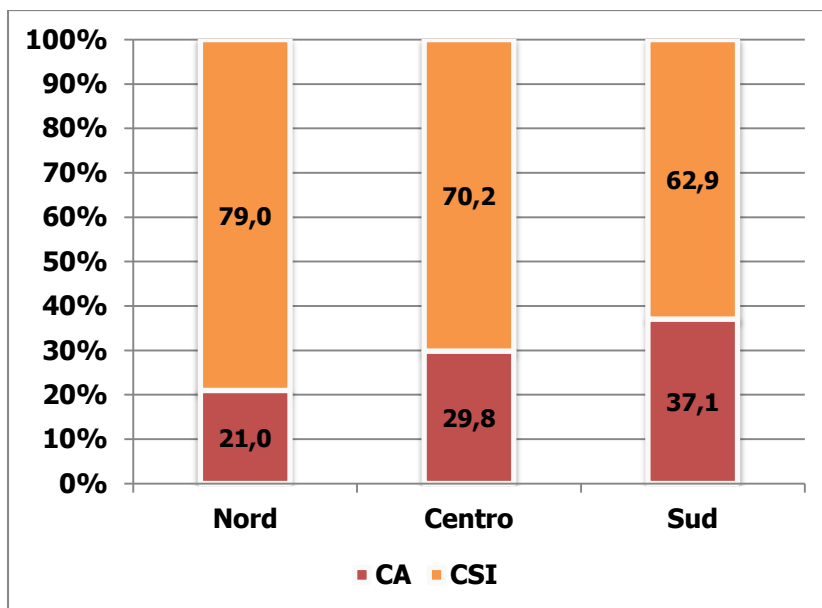


Figura 8 – Frequentanti italiani CPC per area geografica e per tipo di corso (v.%)

Nel caso dei **CBM**, invece la presenza più consistente dei corsisti si rileva al **Nord** Italia; infatti, fatta eccezione per la **Sicilia** (11,8%), le regioni che riportano i valori più alti sono la **Lombardia** (29,7%), il **Piemonte** (11,1%) e il **Friuli Venezia Giulia** (9,3%). Per quanto riguarda il genere non si rilevano differenze significative; in relazione all'età, invece, i frequentanti italiani si presentano con un'età più adulta.

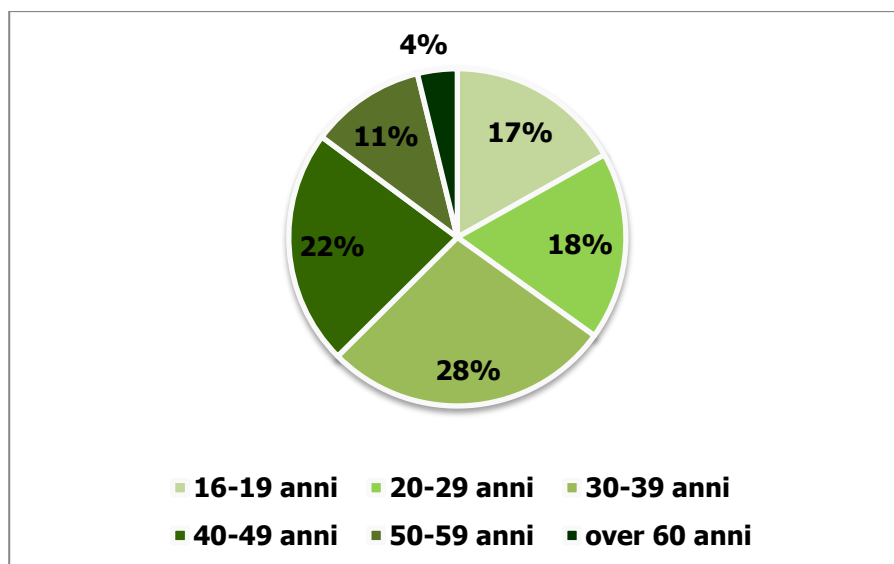


Figura 9 – Frequentanti italiani CBM per classe d'età (v.%)

I frequentanti del **Secondo Ciclo di istruzione** si ripartiscono in maniera piuttosto omogenea tra corsi realizzati nel nuovo ordinamento e corsi realizzati nel previgente ordinamento: si registra una differenza di due punti percentuali (N.O. 51%, V.O. 49%).

Anche per quanto riguarda la distribuzione territoriale non si riportano particolari differenze se non una minor frequenza nei **CSC** realizzati al **Centro**.

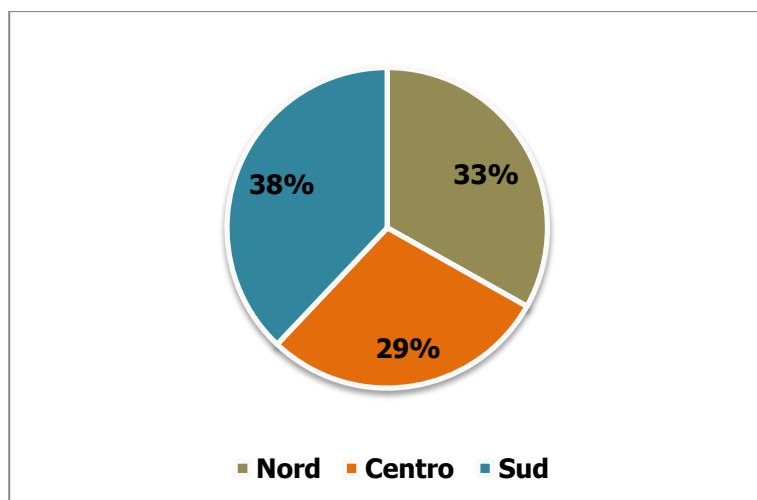


Figura 10 – Frequentanti italiani CSC per area geografica (v.%)

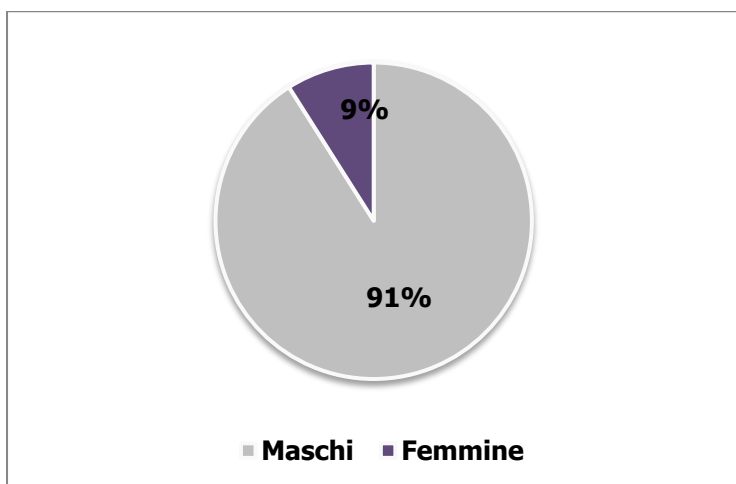
Analizzando i dati relativi alla distribuzione regionale, in **Calabria**, **Friuli Venezia Giulia** e **Molise** non è stata rilevata alcuna frequenza per i **CSC** del previgente ordinamento; mentre in **Umbria** ci sono frequentanti solo per corsi del nuovo ordinamento. Per entrambi gli ordinamenti, le regioni che riportano le percentuali più alte di corsisti sono la **Campania**, il **Lazio** e la **Lombardia**.

Tabella 3 – Distribuzione dei frequentanti italiani CSC e per regione

Regione	CSC N.O.		CSC V.O.		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Calabria			70	7,7	70	3,8
Campania	183	19,3	124	13,6	307	16,5
Emilia Romagna	50	5,3	57	6,3	107	5,8
Friuli V. G.		0,0	24	2,6	24	1,3
Lazio	179	18,9	205	22,6	384	20,7
Liguria	133	14,1	42	4,6	175	9,4
Lombardia	104	11,0	97	10,7	201	10,8
molise		0,0	30	3,3	30	1,6
Piemonte	35	3,7	4	0,4	39	2,1
Puglia	35	3,7	36	4,0	71	3,8
Sardegna	18	1,9	5	0,6	23	1,2
Sicilia	135	14,3	68	7,5	203	10,9
Toscana	41	4,3	104	11,4	145	7,8
Umbria	7	0,7		0,0	7	0,4
Veneto	26	2,7	43	4,7	69	3,7
Totale	946	100,0	909	100,0	1.855	100,0

6.3 Gli Stranieri

Il **59,7%** dei cittadini soggetti a restrizione della libertà personale **sono stranieri** per un totale di 10.335 soggetti. La quasi totalità di questi è costituita da maschi che ammontano a 9.405 rappresentando il 91% del totale; le femmine che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento negli istituti di pena sono soltanto 930, pari al 9% degli stranieri rilevati.



Frequentanti stranieri maschi

Figura 11 - Frequentanti stranieri per genere (v. %)

Differentemente da quanto registrato per i detenuti italiani, gli stranieri si concentrano prevalentemente nelle **regioni del Nord** rappresentando il 65% dell'utenza straniera (6.713 utenti); le regioni del Sud hanno invece assorbito il 14,5% dei detenuti stranieri con 1.503 utenti rilevati. Nelle regioni del Centro si contano 2.119 detenuti, pari al 20,5% del totale. Tra le regioni si segnala la **Lombardia** con 2.885 presenze registrate ai corsi (il 27,9% del totale); seguono **Piemonte** e **Lazio** rispettivamente con 1.298 partecipanti rilevati nella prima e con 1.128 frequentanti rilevati nella seconda.

Relativamente ai tipi di corso attivati nei 149 istituti penitenziari monitorati, dai dati emerge che i preferiti sono stati quelli del **Primo Ciclo di istruzione (CPC)** che hanno raccolto il **45,5%** dell'utenza straniera con 4.706 presenze registrate. Seguono i **Corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale (CBM)** che hanno assorbito il **26,2%** dei detenuti stranieri (2.703 utenti); ai **Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per stranieri** ha partecipato il 22,3% dei frequentanti (2.301 soggetti rilevati). I **Corsi del Secondo Ciclo di istruzione (CSC)** hanno registrato una percentuale piuttosto bassa di presenze: soltanto 625 utenti pari al 6% del totale. Relativamente ai **4.706 utenti** che hanno seguito i corsi del **Primo**

Ciclo, il **59,1%** di questi è stato rilevato nei corsi di **scuola primaria** (2.779 soggetti); mentre quelli finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo costituiscono il 40,9% del totale ammontando a 1.927 utenti.

Dei 625 utenti registrati nei corsi del Secondo Ciclo di istruzione, si rileva che oltre la metà ha seguito corsi relativi agli indirizzi di studio del nuovo ordinamento scolastico (353 soggetti), il 44% (272 detenuti) ha seguito quelli del previgente ordinamento scolastico. Relativamente al tipo di scuola carceraria che ha organizzato corsi del secondo ciclo di istruzione, si osserva che 58 scuole carcerarie sono state attivate dagli istituti professionali e istituti tecnici (rispettivamente 29 ciascuno), 3 scuole carcerarie sono state attivate dagli istituti d'arte, 2 dai licei scientifici. Le scuole carcerarie dei CTP che hanno erogato corsi del secondo ciclo di istruzione ammontano a 6.

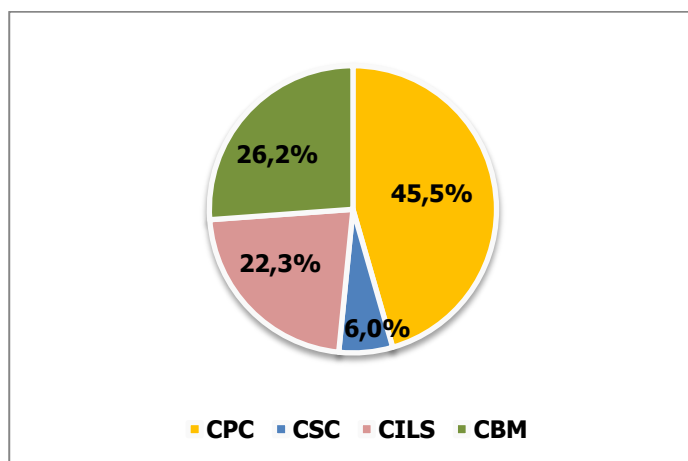


Figura 12 - Frequentanti stranieri per tipo di corso (v. %)

Per quanto concerne la classe di età dei partecipanti, dall'analisi dei dati si rileva un'utenza piuttosto giovane: il 35,3% dei detenuti stranieri ha infatti un'età compresa tra i 20 ed i 29 anni. I "giovannissimi" che hanno tra i 16 ed i 19 anni costituiscono il 12,7% del totale ammontando complessivamente a 1.317.

Tabella 4 – Distribuzione dei frequentanti stranieri per classe di età

Classe di età	v.a.	%
16-19 anni	1.317	12,7
20-29 anni	3.647	35,3
30-39 anni	3.530	34,2
40-49 anni	1.456	14,1
50-59 anni	342	3,3
over 60	43	0,4
Totale	10.335	100,0

Rispetto al dato sulla condizione lavorativa visto il tipo di utenza monitorata, si ritiene opportuno riportare esclusivamente il dato di coloro che hanno dichiarato di avere una occupazione che rappresentano soltanto il 3% del totale di detenuti stranieri pari a 310 utenti.

Il livello di scolarizzazione dei frequentanti stranieri risulta molto basso: il **38,5%** (pari a 2.167 utenti) risulta **non aver conseguito nessun titolo di studio**¹⁹; il **32,3%**, pari a 1.820 individui, ha dichiarato di essere in possesso del **diploma di scuola secondaria di Primo grado**. Incrociando questo dato con il tipo di corso, si osserva che i frequentanti senza nessun titolo di studio sono più numerosi nei corsi Brevi Modulari e nei corsi di apprendimento della lingua italiana: rispettivamente si contano 1.126 soggetti nei primi e 1.022 nei secondi, contro i 19 rilevati nei corsi del Secondo Ciclo di istruzione.

Frequentanti stranieri con basso livello di scolarizzazione

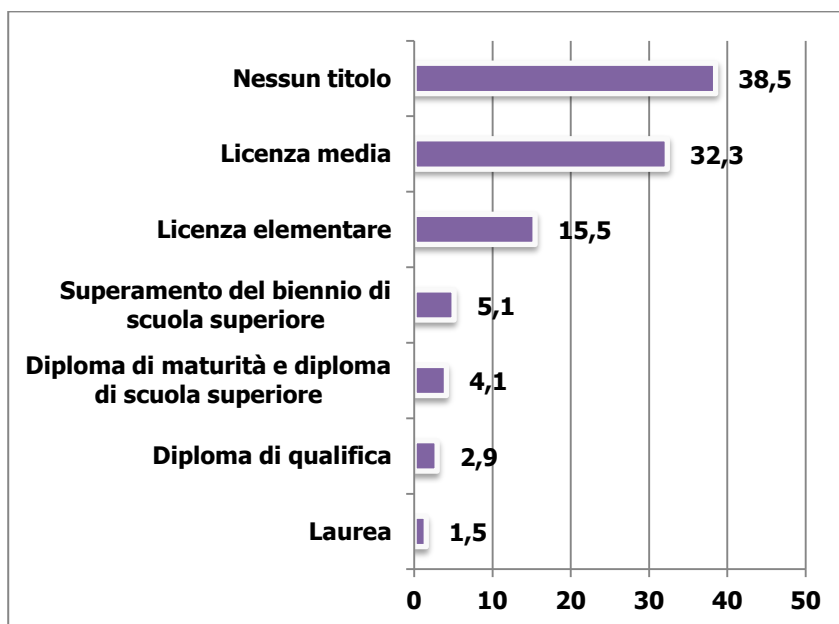


Figura 13 - Frequentanti stranieri per titolo di studio conseguito (v. %)

¹⁹ Per "nessun titolo" si intende mancato conseguimento o indicazione del titolo di studio. Si ricorda che nei corsi del Primo Ciclo di istruzione non viene richiesto il dato degli utenti per titolo di studio conseguito, pertanto la percentuale è ricavata su un totale complessivo di 5.629 utenti, anziché su 10.335.

Capitolo 7 – L'esito dei corsi

7.1 L'esito dei corsi per adulti

Durante i corsi Ida realizzati presso le scuole carcerarie sono stati rilasciati **1.940** certificati, per 17.326 frequentanti. Si tratta in gran parte di **titoli di studio conclusivi del primo ciclo di istruzione (86%; 1.665)**; seguono i diplomi di qualifica e/o maestro d'arte (8%; 157) e quelli di istruzione secondaria di secondo grado (6%, 118).

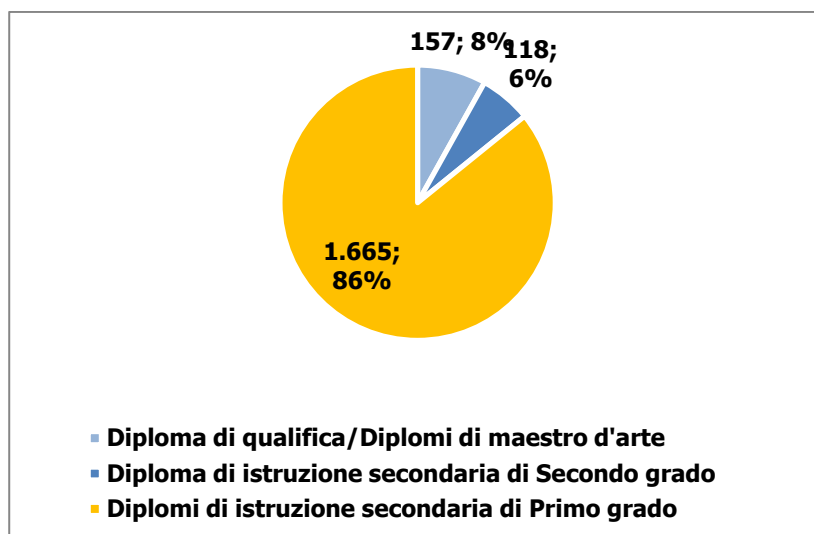


Figura 1 – Titoli di studio rilasciati (v.a.; v.%)

Il **75%** dei diplomi di istruzione secondaria di Secondo grado sono stati rilasciati dalle scuole carcerarie degli **istituti Tecnici**; i diplomi di qualifica/maestro d'arte si ripartiscono tra **istituti Professionali** per l'**86%** e **istituti d'arte** per il **14%**.

Guardando alla distribuzione per area geografica il tipo di istituto scolastico che ha rilasciato il diploma di istruzione superiore (diplomi di qualifica/diplomi di maestro d'arte e diplomi di istruzione superiore di secondo grado), la prima evidenza che si rileva è quella relativa ai **Licei Scientifici**: quelli monitorati e che hanno consegnato diplomi risultano tutti localizzati nelle regioni dell'**Italia centrale**. Da sottolineare anche la restituzione relativa ai diplomi rilasciati presso le scuole carcerarie degli **istituti d'arte**: la maggior parte sono situati al **Sud**; in minima parte al **Centro** Italia, nessuno al **Nord**.

Per le scuole carcerarie degli **istituti Professionali**, la percentuale più alta di diplomi rilasciati si registra presso le sedi del **Nord** e **Sud Italia**; nel caso degli

istituti Tecnici, invece, al **Centro** e al **Nord Italia** anche se con un differenza di quattro punti percentuali.

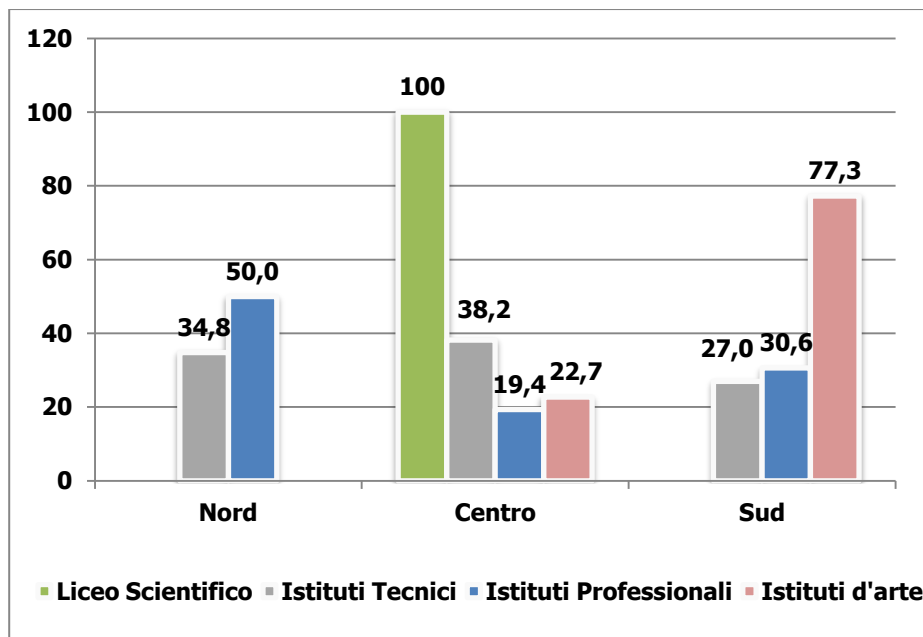


Figura 2 – Diplomi di istruzione superiore per tipo di istituto ed area geografica (v.%)

Analizzando i dati a livello regionale, è il **Lazio** a registrare il più alto numero di diplomi rilasciati presso le scuole carcerarie; seguono la **Lombardia**, la **Liguria** e la **Sicilia**.

Il 70% dei corsisti stranieri frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria di II grado ha ottenuto il diploma

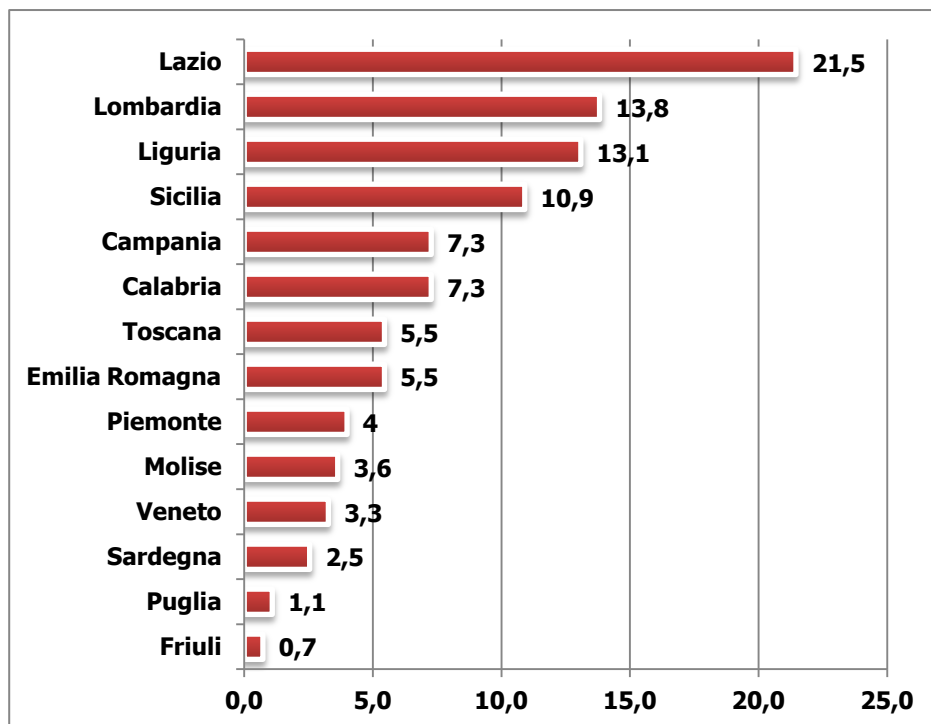


Figura 3 – Diplomi di istruzione superiore rilasciati per regione (v.%)

Dal rapporto tra numero di frequentanti e diplomi di istruzione secondaria di Secondo grado rilasciati si riporta che quasi il 70% di coloro che sono soggetti a restrizione della libertà personale e frequentante l'ultimo anno della scuola di II grado ha conseguito il diploma. La percentuale più alta di diplomati, pari al **90%**, è stata raggiunta presso le scuole carcerarie del **Sud**.

Tabella 1 – Distribuzione dei frequentanti classe V, dei diplomi di istruzione secondaria di Secondo grado rilasciati, dei diplomati per area geografica

Area geografica	Diplomi rilasciati	Frequentanti V classe	% diplomati
Nord	36	68	52,9
Centro	45	67	67,2
Sud	37	41	90,2
Totale	118	176	67,0

La percentuale di coloro che alla fine del terzo anno hanno conseguito i diplomi di qualifica/maestro d'arte risulta molto più bassa, attestandosi sul 25%. Il rilascio maggiore di tale tipo di qualifiche, invece, è avvenuto nel **Nord** del paese: il 34,7% contro il 29% conseguite nel Sud.

Tabella 2 – Distribuzione dei frequentanti classe III, dei diplomi di qualifica/maestro d'arte, dei diplomati per area geografica

Area geografica	Diplomi rilasciati	Frequentanti III classe	% diplomati
Nord	75	216	34,7
Centro	29	229	12,7
Sud	53	181	29,3
Totale	157	626	25,1

Anche nel caso della scuola secondaria di primo grado, la percentuale più alta di diplomi rilasciati si registra nella zona meridionale anche se con una differenza di cinque punti percentuali rispetto al Nord.

Tabella 3 – Distribuzione dei diplomi di istruzione secondaria di Primo grado per area geografica

Area geografica	Diplomi rilasciati	
	v.a.	%
Nord	629	37,8
Centro	325	19,5
Sud	711	42,7
Totale	1.665	100,0

Sul totale dei diplomi rilasciati la distribuzione regionale riporta quattro zone con un valore superiore al 10% bipartite tra Sud e Nord ovvero **Sicilia** (271 diplomi), **Campania** (202), **Piemonte** (198), **Lombardia** (190).

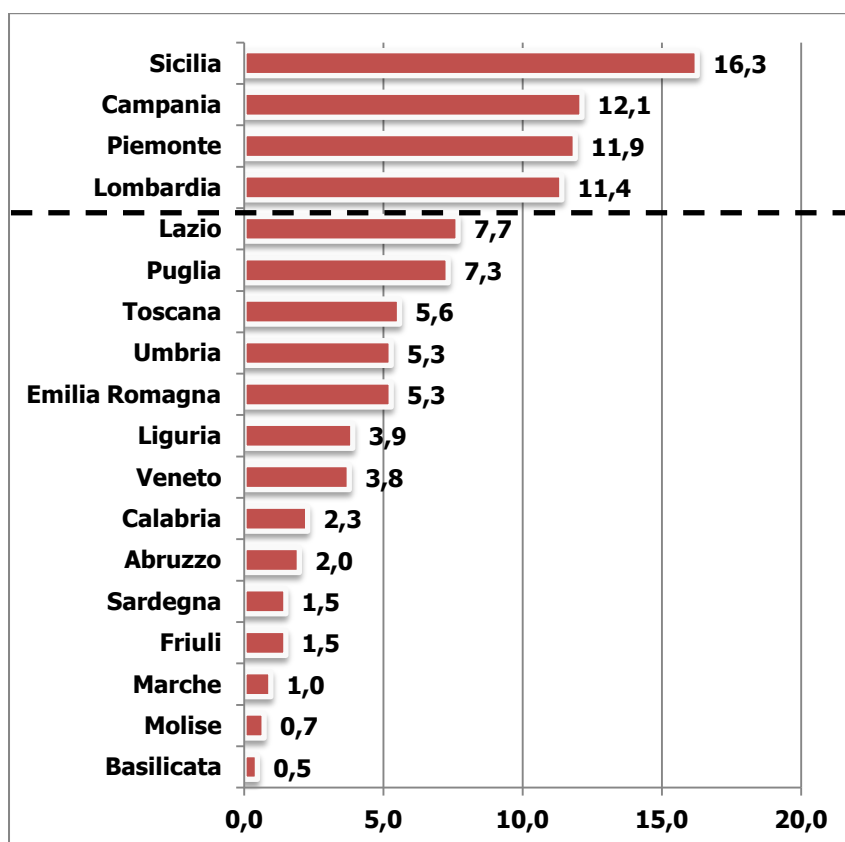


Figura 4 - Diplomi di qualifica/maestri d'arte rilasciati per regione (v.%)

Al termine dei Corsi di Italiano per stranieri e dei Corsi Brevi Modulari sono state rilasciate 3.883 certificazioni; di queste il **67%** (2.608) sono state conseguite nei **CBM** e il restante **33%** (1.275) nei **CILS**.

Nel dettaglio dei CILS, i dati del monitoraggio, per l'a.s. 2011/12, riportano che il **55%** degli attestati sono stati rilasciati ai frequentanti che hanno conseguito un livello di apprendimento minore dell'A2 del QCER (700), segue il **39,7%** per il livello A2 (506).

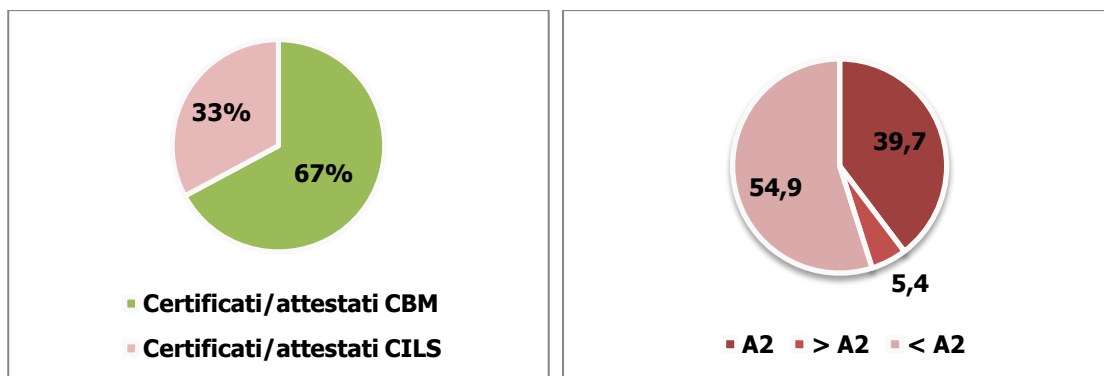


Figura 5 – Certificazioni per tipo di corso e certificazioni rilasciate nei CILS per livello di apprendimento (v.%)